L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Venerdì 3 Luglio 1931 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 3 Luglio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4, Tel. 65-141

I partiti politici in Ispagna dopo le elezioni

MADRID, luglio

Alla vigilia delle elezioni politiche in Ispagna la situazione si presentava abbastanza confusa. I vari partiti, cui sorrideva la speranza di essere favoriti dalla sorte, non avevano avuto ancora il tempo — dal 12 aprile, in cui avvennero le elezioni municipali — di precisare i loro programmi, tenuto conto della nuova situazione.

Tutti però ritenevano che i socialisti avrebbero avuta la parte del leone. Fortemente organizzato, diretto da uomini di valore, il partito socialista si distinse nella lotta contro la monarchia. Era talmente cosciente della sua forza che non esitò ad includere nelle sue liste uomini che non gli appartengono; ad es. il dottor Gregorio Marañon e il filosofo José Ortega y Gasset, due dei fondatori del «gruppo al servizio della repubblica» che conta fra gli uomini più notevoli della Spagna contemporanea. Il partito socialista raccoglie non soltanto operai in numero considerevole, ma ancora una falange di pubblicisti, di medici, avvocati, professori che dànno alla forza che rappresenta questa organizzazione un reale valore intellettuale. Prima delle elezioni, i socialisti più in vista sembravano temere di trionfare troppo largamente ed affermavano che il tempo non è ancora venuto per loro di governare in Ispagna. Fingevano di voler soltanto portare alle Cortes la loro ferma volontà di difendere la rivoluzione spagnuola proseguire il suo cammino nella direzione che le ha impresso il popolo. E' così che uomini come Indalecio Prieto, ministro delle Finanze, Largo Caballero, ministro del Lavoro, De Los Rios, ministro della Giustizia, avranno molto da dire nella discussione dei problemi che ogni spagnuolo si pone oggi.

Ad ogni modo presentemente il partito socialista — e le elezioni lo hanno dimostrato — è il primo partito politico della Spagna.

Un altro partito che ha dell'avvenire è il partito radicale, brillantemente diretto da tempo da Alessandro Lerroux, ministro degli Esteri. Questo partito sembra inclinare verso destra, memore del suo passato e di chi lo ha sempre diretto. Nel cenacolo conservatore Lerroux è sempre stato come il drappo rosso pel toro. All'inizio della grande guerra, in seguito ad un discorso di Lerroux che consigliava l'intervento a fianco della Francia, il leader radicale potè a mala pena salvarsi ad Irun. Il popolo voleva linciarlo. Ora Lerroux ha compreso che la repubblica sarà conservatrice o non sarà. In un manifesto lanciato a Barcellona ha dichiarato che i principii fondamentali della sua politica sono: libertà, giustizia, ordine, pace, rappresentate dall'autorità della legge a servizio della repubblica, fondamento d'amore e di solidarietà tra tutti i popoli della Spagna». Dichiarava ancora alla vigilia delle elezioni che egli è «rivoluzionario in faccia alla reazione, ma conservatore della repubblica e della libertà in faccia all'anarchia». Queste parole gli valsero non poche critiche a sinistra, ma dissiparono molti equivoci presso il mondo conservatore che rese possibili i suoi successi elettorali e quelli del suo partito. Tutto porterebbe a credere che Lerroux abbia a prendere le redini del potere, ma i socialisti hanno già fatto comprendere che non intendono collaborare con lui. Al che Lerroux rispose che era possibile formare un Gabinetto senza l'appoggio dei socialisti.

La frazione della destra liberale repubblicana, che fa capo a Niceto Alcalà Zamora e a Michele Maura, non ebbe quel successo a cui sembrava aver diritto. Fondata nel luglio del 1930, raccoglie dei vecchi repubblicani e dei monarchici di ieri.

La missione principale della destra repubblicana è di attirare al nuovo regime gli elementi sani del regime caduto, come diceva Maura il 26 maggio scorso. Può disporre di oltre [illegible] santa seggi, ma i suoi leaders facevano assegnamento sopra un numero di gran lunga maggiore. Se non che l'osservazione fu fatta da Niceto Alcalà Zamora — i conservatori sono dappertutto eguali a se stessi, hanno disertate le urne.

[illegible] veniamo all'Azione nazionale. Il direttore del giornale cattolico El Debate ne è stato il vero fondatore. Secondo le parole di Angel Herrera, che è riuscito deputato, l'Azione nazionale non è un partito politico propriamente detto, ma una organizzazione elettorale che raccoglie tutti gli elementi non repubblicani disposti per patriottismo ad appoggiare la repubblica. E' una coalizione di forze sociali più che politiche, il cui programma sta in queste parole: religione, patria, famiglia, ordine, proprietà. La sua ragione d'essere è di evitare due errori, in cui rischierebbero di cadere certi monarchici: l'astensionismo e la lotta violenta. L'Azione nazionale non ha mai creduto di riportare un grande successo nelle recenti elezioni, che, secondo Angel Herrera, non dànno un'idea esatta dell'opinione spagnuola; ma essa spera di costituire più tardi una grande forza di destra unita ai monarchici che si presentano come tali, ai carlisti, agli indipendenti, ai cattolici ed anche ad una parte almeno della destra repubblicana. Essa costituirà allora uno dei tre nuclei (destra, centro, socialisti) sui quali dovrà appoggiarsi il Governo. L'Azione nazionale non ha preso posizione contro il Governo, ma si lamenta d'essere stata attaccata da lui. Essa si pone alla destra della nazione più conservatrice del Governo. Non fa quindi meraviglia che solo un piccolo gruppo dell'Azione nazionale potrà entrare alle Cortes. Ciò che premeva era di offrire una piattaforma a delle forze sociali che altrimenti sarebbero andate sperdute. Quando quindi alcuni giornali stranieri hanno presentato le cifre riportate dal gruppo dell'Azione nazionale come uno scacco dei cattolici, hanno dato prova d'incomprensione.

Io non m'arresterò sui democratici radicali socialisti, su i sindacalisti ed i comunisti. Questi ultimi non avranno rappresentanza alle Cortes per quanto lavorino attivamente nel paese. La giornata di domenica ha indubbiamente il significato che non si vuole tornare indietro. La repubblica è la base fondamentale della nuova Spagna. Bisognerà del tempo per fare l'educazione e preparare dei programmi chiari e precisi. Col tempo è a ritenersi che i conservatori — sopratutto se dovranno fare le spese dei programmi dei partiti avanzati — non saranno assenteisti. Pel momento, se ci riferiamo al nuovo regime, la seance continua.

S. Aznar

All'Ufficio internazionale del Lavoro
Riunione del Comitato per la disoccupazione

GINEVRA, 2 pom.

Si è riunito ieri presso l'Ufficio internazionale del lavoro il Comitato costituito dalla Commissione di studio per l'Unione europea per studiare i problemi della disoccupazione e specialmente la possibilità di sviluppare immediatamente il collocamento internazionale e l'emigrazione dei lavoratori in Europa.

Fanno parte del comitato sei rappresentanti del consiglio dell'ufficio internazionale del lavoro ed i delegati di sei stati europei, e cioè Austria, Cecoslovacchia, Danimarca, Germania, Granbrettagna e Jugoslavi. Ne fanno parte anche il gruppo dei rappresentanti governativi, costituito dal rappresentante dell'Italia S. E. De Michelis, della Polonia signor Sokal, il gruppo dei rappresentanti padronali costituiti dal rappresentante padronale italiano on. Olivetti e dal rappresentante padronale germanico. il gruppo dei rappresentanti operai costituito dai rappresentanti operai della Francia e della Svizzera. Inoltre il consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha emesso il voto che intervenga anche un rappresentante della Francia, paese europeo di immigrazione. Il Comitato ha nominato presidente il senatore Demichelis che è rappresentante governativo e membro del consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro. La discussione si è svolta sul rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, signor Albert Thomas che è costituito da tre punti e cioè: Organizzazione dei crediti per i lavori pubblici, Emigrazione e collocamento in Europa, distribuzione e sbocchi per la popolazione e per i prodotti. Hanno preso parte alla discussione tutti i membri del Comitato. L'on. Olivetti ha parlato a lungo della disoccupazione come un fenomeno che deriva dal malessere economico di cui soffre attualmente il mondo. Egli è stato ascoltato con molto interesse. Dopo di che il Comitato ha costituito tre sottocommissioni che dovranno presentare domani le proprie proposte concrete da esaminarsi in seduta plenaria. (*Stefani*).

L'offensiva del governo cinese contro i banditi comunisti

NANCHINO, 2 pom.

Si ha da Nauchan, provincia del Kiang-si, che l'offensiva del Governo contro i banditi comunisti della provincia del Kiang-si è cominciata con un'azione di 200.000 uomini su un fronte di 130 miglia. Il compito del Governo è tuttavia assai difficile perchè la maggior parte dei comunisti si mantiene riparata nella regione montagnosa; ma sotto la direzione del Maresciallo Ciang-Kai-Scek le truppe governative attaccano l'avversario con grande accanimento.

Un'inchiesta governativa sulla sommossa antisemita di Salonicco

ATENE, 2 pom.

Dopo gli incidenti avvenuti a Salonicco tra israeliti e ortodossi, e in pieno accordo con la pubblica opinione che li ha stigmatizzati severamente, il Governo ha inviato sul posto il ministro della Giustizia onde procedere a una severa inchiesta e appurare le responsabilità, mentre già sul posto si trovava il ministro dell'Aeronautica Zannas, deputato di Salonicco.

Le bombe esplose in Jugoslavia proverrebbero dall'estero

BELGRADO, 2 pom.

Le esplosioni nella stazione di Osiejek di cui si è data notizia, si sono prodotte in due vagoni arrivati due ore prima dall'estero e collocati in un binario morto. Un'altra esplosione si è verificata nella stazione di Ogulin in un vagone proveniente anche esso dall'estero. Nella notte poi una terza esplosione è avvenuta nella stazione di Belgrado in un vagone trasportato in rimessa proveniente dall'estero anche questo. I danni sono stati puramente materiali. Si crede che si tratti di manifestazioni di attività terroristica di emigrati connesse con il recente processo contro le organizzazioni terroriste.

Alla Camera dei Lords
Voto di deplorazione contro il Governo

LONDRA, 2 pom.

La Camera dei Lords nonostante l'opposizione del Governo ha approvato con 42 voti contro 14 una mozione presentata da lord Lloyd, il quale deplora che le proposte finanziarie presentate dal Governo per l'anno in corso non contemplino alcun provvedimento per tutelare le industrie nazionali e favorire l'unità economica interimperiale.

La vedova Wilson a Varsavia

VARSAVIA, 2 pom.

E' giunta ieri a Varsavia la vedova del defunto presidente degli Stati Uniti Woodrow Wilson, accompagnata da una sua nipote e dall'ex ambasciatore americano Underwood Johnson. La signora Wilson che sarà ospite del Presidente della Repubblica assisterà all'inaugurazione del monumento che è stato eretto a Poznan alla memoria del presidente americano. (*Stefani*).

Il Duca d'Aosta aggravatissimo

TORINO, 2 pom.

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta si sono ancora nella notte aggravate, tanto da destare serie apprensioni.

Dell'improvviso peggioramento da va stamane notizia il bollettino sanitario redatto alle 8 in questi termini:

«L'aggravamento pronunciatosi nuovamente nel pomeriggio di ieri è andato accentuandosi durante la notte.

Verso le 5 del mattino la situazione è diventata minacciosa e persiste tuttora malgrado i più energici interventi. Il polso è diventato molto frequente e appena percettibile e il respiro affannoso. F.ti pro.ri Micheli, d. Bruno, d. Orecchia».

Nella mattinata le condizioni del Duca hanno subito un ulteriore aggravamento.

L'Augusto infermo ha perso la conoscenza.

Sono soltanto al suo letto di dolore l'Augusta Consorte S. A. R. la Duchessa di Aosta, i figli, i fratelli conte di Torino e Duca degli Abruzzi.

Nell'anticamera sostano autorità e notabilità in attesa di notizie.

Stamane a visitare il Duca si sono recati il Principe Umberto e la Principessa Maria di Piemonte.

Gran folla, sui cui volto si legge una profonda mestizia, staziona nei dintorni e davanti al palazzo della Cisterna ove il valoroso Comandante della Terza Armata in guerra sta lottando con la morte.

Dal cuore del popolo si innalzano i più fervidi voi per la sua guarigione.

La firma del nuovo trattato commerciale austro ungherese

VIENNA, 2

Il vice cancelliere e ministro degli esteri dott. Schober e il ministro di Ungheria a Vienna hanno firmato nell'Ufficio del cancelliere il nuovo trattato commerciale tra l'Austria e la Ungheria.

Lo sfacelo del partito liberale inglese

LONDRA, 2

Il Partito Liberale già scosso per la recente secessione di sir Jhon Simon e di alcuni altri eminenti membri del partito ha avuto ieri un nuovo grave colpo con il ritiro del visconte Allendale, che ha rinunciato alla sua carica di tesoriere del partito. Il visconte Allendale ha dichiarato che la principale ragione del suo ritiro sta nel fatto che Llyod George ha sacrificato i principi del partito di fronte alle proposte di tasse fondiarie del governo.

VERSO LA CONCLUSIONE DELLE TRATTATIVE SUL PIANO HOOVER

Punti di accordo e di dissenso fra America e Francia
precisati dal memoriale di Washington

La ripresa delle conversazioni

PARIGI, 2

Alle 15,10, avendo Mellon, segretario al Tesoro americano, ricevuto le istruzioni del Presidente Hoover, le conversazioni franco - americane sono state riprese al Ministero dell'Interno.

I negoziatori americani hanno ricevuto le istruzioni precise nella mattinata di oggi per telefono da Washington e si dice che queste istruzioni siano più concilianti.

Nei circoli autorevoli si ritiene che la seduta del pomeriggio di oggi sarà decisiva per i negoziati.

Il pensiero americano illustrato in una nota consegnata a Parigi

PARIGI, 2 pom.

Il Presidente del Consiglio Laval ha riunito ieri nel pomeriggio nel suo gabinetto il sig. Mellon segretario di Stato alla tesoreria americana, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Edge, il ministro degli Affari Esteri, Briand, il sig. Flandin ministro delle Finanze, il ministro del bilancio, Pietri ed il sottosegretario di Stato alla economia nazionale, Poncet, per la continuazione delle conversazioni franco-americane.

Durante la riunione, Mellon ed Edge, hanno comunicato il testo di un documento ricevuto nella mattinata da Washington destinato a chiarire la posizione del governo americano nelle conversazioni in corso. Questo memoriale rivela, oltre la volontà del Governo americano di continuare i negoziati, le divergenze di idee ancora sensibili fra i due governi ed esamina tutti gli aspetti tecnici del problema. Il documento sarà pubblicato, a Washington per cura del governo americano e sarà studiato tra i ministri francesi interessati, ed esaminato in un consiglio dei ministri che è stato convocato per stamani. La prossima riunione dei negoziatori francesi e americani avrà luogo questa sera alle 21.30 al ministero dell'Interno.

L'Agenzia Reuter *ha da Washington: Gli Stati Uniti hanno avvertito la Francia che lo scacco del piano Hoover avrebbe ineluttabilmente per risultato la dichiarazione di moratoria da parte della Germania per le riparazioni.*

La pubblicazione del promemoria americano

WASHINGTON, 2 pom.

E' stato pubblicato il pro-memoria del Governo americano destinato a chiarire la posizione del Governo stesso nelle conversazioni in corso, circa la proposta del Presidente Hoover.

Il pro-memoria dopo avere apprezzato lo spirito cordiale della risposta francese passa in rivista la situazione risultante e i successivi negoziati. Sembra agli Stati Uniti che alcune delle condizioni suggerite dalla Francia possano impedire i soccorsi proposti in favore della Germania. Il memorandum precisa i punti sui quali la Francia e l'America sono d'accordo e cioè che la Francia rinunzierà a conservare le somme versate dalla Germania per la durata di un anno e che il principio della continuità dei pagamenti per le annualità incondizionate è riconosciuto pure assicurando alla Germania lo alleggerimento completo dei suoi obblighi. D'altra parte la proposta francese richiedente che la banca dei regolamenti internazionali presti a sua volta le somme versate a Ditte industriali e finanziarie piuttosto che alla Germania sarebbe incompatibile con la proposta Hoover. Gli Stati Uniti ritengono che un prestito all'Europa centrale di 25 milioni di dollari sul pagamento delle annualità incondizionate versati alla banca dei regolamenti internazionali verrebbe a violare le grandi linee della proposta Hoover. Pur giudicando che il periodo di 25 anni sia un limite ragionevole per il rimborso dei pagamenti sospesi, l'America pensa che si possa venire ad un'accordo su questo punto a condizione che possano venire regolate le altre questioni, sopratutto qualora si stabilisse di non fare alcun rimborso durante i due prossimi anni. Lo stesso periodo di moratoria sarà applicato ai pagamenti riferentesi al debito americano. Gli Stati Uniti stimano che il timore della Francia che la sospensione dei pagamenti durante l'anno prossimo la possano obbligare a versare fondi di garanzia alla banca dei regolamenti, è infondato.

Gli Stati Uniti ritengono inoltre che la proposta francese modifichi il piano Young e che esista forse un malinteso da parte della Francia nei riguardi dei sacrifici che le sarebbero domandati in conformità del piano proposto.

Se la proposta Hoover dovesse cadere, se la Germania giovasse della sospensione dei pagamenti pervenuti dal piano Young, la Francia verrebbe a prendere un milione di dollari durante l'anno della moratoria generale. Il memorandum termina facendo appello alla cooperazione della Francia per appianare le difficoltà esistenti.

Compiaciuti commenti tedeschi al progettato incontro di Roma

BERLINO, 2

La *Deutsche Allegemeine Zeitung* scrive nel suo editoriale che il governo del *Reich* ha agito giustamente facendo sapere al Capo del Governo italiano che l'invito di Roma sarebbe stato accettato e gradito quanto quello ai «Chequers». Il giornale ricorda poi che non è la prima volta che si progetta un incontro personale tra i dirigenti della politica italiana e quelli della politica tedesca. Anche Stresemann infatti aveva più volte pensato di recarsi a Roma, perchè tanto più vi teneva in quanto Mussolini dopo Locarno, con intenzione, ha evitato di partecipare a riunioni internazionali ministeriali. Aggiungo che quei viaggi non hanno avuto luogo con danno della politica europea. Pertanto è ancora maggiore la soddisfazione tedesca, perchè questa volta l'incontro è assicurato. Con la cortesia e la delicatezza che distingue gli italiani, l'invito è seguito come atto di cortesia internazionale senza riserve e condizioni e senza «se», «ovvero», «ma». Se il contegno italiano nei riguardi dell'unione doganale è stato una forte delusione debbono ricercarsene le ragioni, abbandonando l'idea che qualsiasi paese possa non regolare la propria politica in conformità dei propri interessi.

La nota termina esprimendo il voto che il viaggio la cui importanza è evidente per la politica internazionale possa essere preparato con cura tutta particolare e compiersi con la buona volontà reciproca, quale corrisponde la gravità della crisi mondiale e europea, nonchè alla necessità di trovare comprensione per la eccezionale situazione tedesca.

Il corrispondente milanese dello stesso giornale dice che le questioni fra l'Italia e la Germania, bisognose di chiarificazione si possono comprendere nella parola «Europa Centrale». L'Unione doganale e l'Anschluss, sono concetti parziali. L'idea italiana circa la funzione dell'Austria, è che questa debba essere il chiavistello ovvero uno Stato cuscinetto che deve proteggere l'Italia dal contatto immediato col Reich germanico. Presso a poco come la Svizzera circa la quale Mussolini disse una volta essere interesse italiano che il Cantone Ticino le sia mantenuto affinchè due grandi potenze, l'Italia e la Germania, siano separate. L'Italia non giudica un pericolo altrettanto grave la minaccia della Francia e della Piccola Intesa contro l'Austria. Per giustificare moralmente tale atteggiamento in Italia si dichiara come recentemente scriveva la Rivista Bancaria, che austriaci e tedeschi non hanno nulla in comune e che gli austriaci se mai hanno maggiori legami con l'Italia che con la Germania.

L'Italia cerca poi di scongiurare due pericoli economici e cioè i più stretti legami austro-tedeschi che minaccerebbero le sue esportazioni e danneggerebbero i suoi porti Adriatici ed inoltre la penetrazione economica tedesca nei Balcani a detrimento delle possibilità di espansione italiana. Il corrispondente ritiene che tali problemi nella conversazione tra il Capo del Governo Italiano ed il Cancelliere tedesco potranno essere iniziati in maniera giovevole per entrambi i popoli cosicchè i contrasti e la concorrenza possano far posto ad una pacifica collaborazione.

9 milioni raccolti nella giornata del fiore

La relazione dell'on. Paolucci presentata al Capo del Governo

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Raffaele Paolucci, il sen. Maragliano, l'on. Eugenio Morelli, il prof. Ilvento e il prof. Bocchetti della federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi. L'on. Paolucci presidente della federazione stessa, ha presentato una relazione in cui dopo aver detto che per la prima volta in Italia, il giorno di Pasqua è apparso il francobollo antitubercolare, potentissimo ausilio finanziario della lotta antitubercolare, dice della campagna serrata di 50 giorni fatta precedere alla giornata del fiore della doppia croce.

Confrontando i risultati con quelli dello scorso anno, soggiunge, le manifestazioni antitubercolari dell'anno nono, condotte con novità di metodi e con ritmo incalzante hanno veduto dovunque le cifre degli introiti radoppiate, triplicate, decuplicate, moltiplicate in qualche caso per venti (Brindisi) e per fino 30 (Cosenza).

La cifra globale delle somme raccolte e che con celerità sono già state stanziate in appalti di sanatori, in dotazione di dispensari, in ricoveri di infermi, in spedizioni di bambini predisposti al monte ed al mare, in tante e tante forme tutte concretissime di assistenza e di cura, è, al al 28 giugno, di L. 7.530.013,35 in confronto di L. 2.313.723,75 raccolte nel 1930. La cifra già detta di oltre 7 milioni e mezzo rappresenta il totale delle somme già incassate dai consorzi fino alla data indicata; mancano ancora i dati del Consorzio di Bari e quelli definitivi di altri 16 consorzi, che non hanno ancora potuto accentrare le somme raccolte in 340 Comuni.

Il totale previsto alla definitiva resa dei conti a chiusura della campagna si aggirerà sui nove milioni di lire. Il risultato finanziario è perciò più che notevole. Ma osiamo dire che più notevole e di maggiore valore ai fini della difesa della razza è il risultato morale. La propaganda battuta senza sosta per 50 giorni in cento e cento forme con tutti i mezzi in tutti gli ambienti ha profondamente permeato lo spirito pubblico così da ritenere ormai certo e prossimo il consolidamento di quel fronte unico contro il flagello che voi solennemente auspicate.

La medaglia d'oro messa a disposizione della Federazione dal Ministero dell'Interno proponiamo che sia assegnata al consorzio di Genova, il quale, tenendo fede ad una tradizione ormai antica e nobilissima che lo colloca tra gli antesignani della lotta antitubercolare in Italia, ha ferreamente inquadrata la sua azione sviluppando la campagna del francobollo con tale intelligenza e vigore da riuscire a collocare assai più della dotazione assegnatagli in base alla popolazione con una efficacia di propaganda di primissimo ordine e risultati concreti di eccezionale importanza.

Le dieci medaglie d'oro promesse dalla Federazione proponiamo che siano assegnate ex aequo ai dieci consorzi qui sotto indicati: Roma, Nuoro, Fiume, Imperia, Cremona, Spezia, Gorizia, Zara, Livorno, Lecce.

L'on. Paolucci termina chiedendo a S. E. Mussolini di volere di sua mano consegnare le medaglie ai consorzi più meritevoli in una semplice, severa cerimonia, che avrà luogo quando a S. E. piacerà nella casa della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto per i risultati conseguiti nella lotta contro la tubercolosi.

Sciopero d'autopubbliche a Varsavia

VARSAVIA, 2 pom.

I proprietari delle automobili pubbliche e degli autobus privati hanno proclamato lo sciopero parziale in segno di protesta contro la imposta destinata alla costruzione delle strade.

Un grave attentato dinamitardo contro un ufficio italiano a Parigi

PARIGI, 2 pom.

Nel pomeriggio d'ieri nell'ufficio di collocamento italiano situato al N. 20 della Rue Sedaine, ove occupa al primo piano un vasto appartamento composto di parecchi vani, s'è verificata un'esplosione gravissima L'ufficio diretto dal sig. Dolmas, funziona dal 1912 e trova posto ai lavoratori italiani senza distinzione di partito, corrispondendo eventualmente piccoli soccorsi. Esso è in relazione con il consolato generale d'Italia. Alle ore 16,30 circa di ieri una diecina di operai, sterratori in massima parte, attendevano nell'anticamera, quando una forte detonazione simile a quella di un obice di grosso calibro, è partita dal pianerottolo. Il fracasso è stato spaventoso. Le pareti sono state sfondate, il soffitto è crollato le porte sono state divelte ed i vetri sono andati in frantumi. Tutte le persone che si trovavano negli uffici sono fuggite, mentre una folla considerevole posta in allarme dal fragore della detonazione, accorreva verso l'edificio. Giungevano intanto col prefetto di polizia, le autorità giudiziarie. Nell'anticamera giaceva in una pozza di sangue l'operaio Giuseppe Del Fabbro cinquantenne, cogli abiti stracciati, gravemente ferito alla testa ed alle gambe. E stato subito trasportato all'ospedale Saint Antoine ed i medici sperano di salvarlo. Due altri italiani meno gravemente feriti, Emilio Ranza ed Eros Pampolari ed anche due algerini sono stati condotti all'ospedale di Saint Louis.

L'inchiesta della polizia che si è svolta nella serata ha stabilito che lo attentato è stato commesso con un obice di 105 mm. di diametro, ordigno terribile, le cui scheggie sono volate un po' dappertutto. Il direttore del laboratorio municipale, ha detto che lo ordigno assomiglia come grossezza a quello che scoppiò al ristorante degli Ambasciatori, qualche mese fa, esso probabilmente doveva essere caricato a cheddite L'obice è stato posto dietro la porta dell'anticamera. Il criminale attentatore ha acceso la miccia che qualche minuto dopo faceva esplodere la bomba. Il portinaio dell'immobile abituato a vedere andare e venire degli italiani all'ufficio di collocamento non notò alcun individuo sospetto con il pacco voluminoso sotto il braccio.

Immediatamente avvertit, il nostro console generale on. Gentile si è precipitato in rue Sedaine col vice-console e altri funzionari del Consolato. Intanto erano stati avvisati i pompieri, che hanno provveduto allo sgombero delle macerie prodotte dall'esplosione.

L'on. Gentile ha compiuto un accurato sopraluogo per rendersi conto del come l'azione criminosa poteva essersi svolta.

Egli ha fatto tra l'altro osservare al prefetto di polizia che per domani è fissata la partenza per l'Italia di 800 fanciulli, figli di Italiani residenti a Parigi, diretti alle Colonie marine e montane. All'organizzazione di questa che costituisce una delle più belle e patriottiche iniziative delle associazioni italiane a Parigi, ha preso parte anche il Comitato di assistenza dei lavoratori italiani in Francia.

Come si ricorderà, anche l'anno scorso alcuni elementi della delinquenza antifascista cercarono di intimidire i parenti dei fanciulli inviati alle Colonie montane e marine, provocando disordini alla Gare de Lyon.

Mac Donald ed i partiti indiani

LONDRA, 2 pom.

Il Primo Ministro Mac Donald ha chiarito alla Camera dei Comuni la sua dichiarazione del 26 giugno sc. circa pretesi prestiti all'India. Egli aveva inteso dire che il governo inglese è intenzionato di slavaguardare la situazione finanziaria dell'India allontanando così ogni apprensione circa l'assestamento costituzionale dell'India che si stava discutendo ed assicurare il credito a quel paese. Però nessuna occasione si è presentata per venire economicamente in aiuto dell'India. Cade così la voce che il governo britannico stia per fare ingenti prestiti all'India.

Le tragiche condizioni dei lavoratori indiani

BOMBAY, 2

La grave tragedia delle condizioni degli indiani lavoratori, dove a causa della loro debilitazione nelle fabbriche troppo popolate ed antigieniche la percentuale dei morti è paurosamente alta, e la durata media della vita è di soli 25 anni di fronte ai 54 nella Gran Brettagna, è descritta nel rapporto della commissione presieduta da Y. H. Ithley e composta di sei membri britannici e sei indiani i quali hanno raccolto dati in tutte le parti dell'India. Il rapporto segnala casi in cui da 6 a 9 persone vivono in una stessa stanza senza principi sanitari e mancanza completa di necessità igieniche. La notizia più dolorosa del rapporto probabilmente è quella dei bambini di 5 anni che vengono affidati dai genitori ai padroni in cambio del pagamento dei debiti, e che più di una volta sono costretti a lavorare quasi per un numero illimitato di ore a lire 2.20 al giorno. Una nota viva del rapporto è data dagli sforzi che i padroni più umani fanno per provvedere di abitazioni gli operai. Tuttavia allo scopo di sradicare il male ovunque alligna, la commissione informa che il governo è pienamente giustificato quando adotta dei forti provvedimenti per dare all'India un nuovo regolamento operaio, facendo sempre molte raccomandazioni circa il lavoro dei bambini, impartendo loro buone norme di educazione e di vita.

I ribelli birmani e l'amnistia

RANGOON, 2 pom.

Mentre in alcuni distretti l'amnistia concessa non ha avuto ancora l'esito ripromesso, in certi altri invece si nota un movimento favorevole alla sottomissione alle autorità. Nel distretto di Prona altri duecento ribelli si sono arresi promettendo di rispettare le condizioni segnate nell'amnistia governativa.

L'attività del Clero ungherese nel campo dell'assistenza sociale

BUDAPEST, 2 pom.

Il clero Cattolico di Budapest in una delle sue consuete conferenze si è occupato oltre che dell'assistenza dei poveri, di un più vasto programma sociale come missione positiva in favore delle classi degli umili. Il dottor Ignazio Hauser ha esposto i risultati del ministero pastorale di questi ultimi dieci anni, che non sono punto insignificanti, dichiarando che non bisogna arrestarsi qui, ma svolgere nel prossimo decennio una attività pastorale fra il popolo con un programma il cui preciso scopo sia quello di ristabilire la vita economica e sociale su basi cristiane.

Le forme di carità assistenziali spiegate finora hanno servito sovente ad elevare le masse prive di lavoro; in avvenire esse devono trasformate in una attività che assicuri il lavoro alle masse. Ora questo è possibile solo nel caso che il clero si dichiari recisamente contro alla posizione di privilegio dei dirigenti e contro il cumulo degli impieghi.

La conferenza del Clero di Budapest ha deciso di invitare il clero di provincia a discutere la questione e di sollecitare la conferenza dei Vescovi a collaborare per la soluzione di questo problema.

Lo sviluppo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Bevione, R. Commissario dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, il quale gli ha presentato il bilancio dell'Azienda per l'esercizio 1930.

I risultati del bilancio dimostrano in modo evidente il crescente sviluppo del grande Ente parastatale e la sua potente efficenza tecnica e finanziaria. La produzione di nuovi affari, nonostante la crisi mondiale imperversante, ha superato quella dell'esercizio precedente ed il portafoglio si è accresciuto in complesso di circa 600 milioni raggiungendo la cifra di 11.325.000.000 lire di capitali assicurati. E' confortante constatare su questi dati come le virtù di risparmio del nostro popolo si esaltino anzichè deprimersi, nei periodi più duri. Importante è il fatto che il portafoglio stesso ha presentato caratteri di maggiore stabilità rispetto al 1929 essendosi sensibilmente ridotte le aliquote della mortalità e delle decadenze premature dei contratti. Il totale delle attività patrimoniali dell'istituto al 31 dicembre 1930 risultano nella imponente cifra di 3.202.367.585 con un aumento di 366 milioni sul 1929. Gli utili dell'esercizio hanno raggiunto la cifra di L. 65.171.123 superando di oltre 19 milioni quelli dell'anno precedente cosicchè al netto degli accantonamenti patrimoniali deliberati per la cospicua cifra di lire 25.137.296 ne è risultato un utile netto di oltre 50 milioni.

Il forte ammontare di questa cifra e la saldissima attrezzatura tecnica raggiunta dall'Istituto il quale ha ammortizzato interamente le spese di acquisto dei contratti ed ha valutato al saggio estremamente cautelativo del 3 1/2 per cento le proprie riserve hanno permesso di dare una immediata soluzione al problema della partecipazione degli assicurati agli utili dell'azienda, partecipazione che viene concessa sotto forma di aumento del capitale assicurato a scadenza o in caso di morte.

S. E. il Capo del Governo, nell'esprimere al sen. Bevione il suo compiacimento per gli ottimi risultati del bilancio, si è rallegrato in particolar modo per il provvedimento relativo alla partecipazione che egli stesso aveva auspicato.

La gravità dei moti antisemitici di Salonicco

LONDRA, 2

Si ha da Atene che i gravi episodi di antesemetismo di Salonicco hanno prodotto nell'opinione pubblica vivo fermento. Sono state prese severissime misure per il mantenimento dell'ordine pubblico. E' confermato che durante i tumulti di ieri si sono insinuati nelle file nazionaliste numerosi elementi comunisti. Lo stesso prefetto di polizia che dirigeva personalmente le operazioni di repressione, ha scaricato più volte egli stesso la propria rivoltella contro nuclei di comunisti.

Parlando alla Camera, Venizelos ha bollato con aspre parole gli istigatori degli incresciosi episodi. «E' impossibile, egli ha detto, che la Grecia possa tollerare che all'estero si supponga che una parte della popolazione ellenica sia preseguitata a causa delle proprie credenze religiose».

I giornali di stamattina pubblicano una relazione ufficiale degli avvenimenti dei quali la responsabilità viene addossata ad elementi anarchici e comunisti. I feriti stando al comunicato ufficiale sarebbero una dozzina. Un prete cristiano è morto. Si smentisce pure che un reparto di soldati abbia partecipato ai disordini come diceva una notizia dell'ultima ora; essi invece hanno difeso gli ebrei.

LA NUOVA LEGISLAZIONE SOCIALE NEL MESSICO

Il progetto di "Codice del lavoro,, e la sua prossima discussione al Parlamento

CITTA' DEL MESSICO, 2 (SIC) — L'opinione pubblica messicana è nettamente divisa in due campi avversi intorno alla opportunità e alla efficacia effettiva che avrà il nuovo «Codice Federale del Lavoro», il cui relativo progetto di legge sta per essere discusso dal Parlamento messicano nella sua imminente sessione straordinaria, se come molti ritengono il progetto presentato dal Governo riuscirà finalmente questa volta ad essere trasformato in legge, e questa venga quindi applicata.

Non si deve credere che la divisione in due campi avversi dell'opinione pubblica messicana coincida esattamente colla divisione ai fini del lavoro e della produzione della popolazione in due classi: quella degli operai e dei datori di lavoro. Questa coincidenza infatti non esiste, poichè vi è tutta una parte della classe lavoratrice che è contraria al progetto stesso, per una ragione apparentemente assurda. Infatti questa parte della classe lavoratrice avversa il progetto che vorrebbe attribuire a chi lavora diritti e salvaguardie di cui nel Messico non esistono precedenti a memoria d'uomo e che espugna posizioni saldamente tenute da secoli da parte della classe dei datori di lavoro e dei proprietari, appunto per la sua eccessiva liberalità e radicalismo.

Timori pregiudiziali

Questa parte della classe operaia teme infatti che l'eccessivo radicalismo del progetto, una volta divenuto legge ed iniziatane l'applicazione pratica, induca la parte avversaria, ossia i datori di lavoro, a sferrar un attacco in grande stile contro la legge stessa, tentando con ogni arma e con ogni mezzo a sua disposizione di annullarne le disposizioni più sfavorevoli ad una ad una, in modo da distruggere praticamente coi fatti il risultato di quella faticosa e laboriosa riforma dello Stato e della condizione del popolo operaio, che questo stesso popolo era riuscito ad ottenere con una rivoluzione.

Su un punto invece tutti sono d'accordo, e cioè che l'effetto immediato del nuovo «Codice del lavoro» sarebbe quello di portare un notevole miglioramento nel tenore di vita della classe operaia tutta e nelle condizioni igieniche e morali degli operai nelle fabbriche e nelle grandi aziende in tutto il Messico.

Per quanto moltissime delle norme sancite dal nuovo «Codice del lavoro» messicano costituiscano aspirazioni operaie già da molti anni raggiunte e conseguite dalle classi lavoratrici di altri paesi, per il Messico rappresentano delle assolute novità di carattere eminentemente radicale e rivoluzionario. Non bisogna infatti dimenticare la particolare condizioni di ritardo in cui il Messico si è trovato fino a poco tempo fa rispetto alle nazioni del mondo più progredite, nella maggior parte di quei fattori che costituiscono la vita di un paese e di un popolo come nazione, e più specialmente nel fattore Stato e rapporti sociali tra le diverse classi della popolazione.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Così per esempio il nuovo codice stabilisce per la prima volta in modo definitivo e valevole per tutti le condizioni rispettive nelle quali deve svolgersi il lavoro degli adulti e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle campagne, e pure per la prima volta viene riconosciuto ed attuato il principio dei minimi assoluti di salario per le diverse categorie di operai. Le donne ed i minori non possono essere adibiti a lavori di nessun genere in locali pubblici come bars, osterie ed in generale spacci alcoolici, o ad altro qualsiasi lavoro che non si svolga colle dovute garanzie igieniche minime o in località pericolose per la salute del prestatore d'opera. Minori saranno considerati tutti coloro che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

Vi è poi tutta una serie di norme che regolano la situazione delle operaie nell'evento della maternità. Queste norme innanzi tutto stabiliscono il principio che la maternità non deve costituire motivo per il licenziamento di una operaia; se l'operaia in stato interessante è adibita ad un lavoro materiale pesante che comporti fatica fisica notevole, essa potrà continuare ad attendere a questo lavoro al massimo non oltre il sesto mese della gravidanza. Tre mesi prima del parto essa deve essere esonerata dal lavoro, senza perdita nè dell'impiego, nè del salario, che verrà ugualmente corrisposto in misura ridotta per tutto il periodo di riposo, e non potrà tornare al lavoro prima che sia passato un mese dall'avvenuto parto. Durante tutto il periodo dell'allattamento la donna avrà diritto ad una mezz'ora supplettiva di sospensione del lavoro, oltre le sospensioni normali, per attendere all'allattamento della propria prole. In tutte le fabbriche ed aziende che impiegano un minimo di cento donne ed oltre, il datore di lavoro sarà tenuto a stabilire nei locali stessi della fabbrica una «Casa della maternità e dell'infanzia», dove le operaie-madri potranno lasciare la propria prole durante il lavoro, sotto la sorveglianza di personale specializzato.

I minini di salario

Altra parte non meno importante di questo Codice è quella delle norme che stabiliscono l'opportunità di un miglioramento del tenore di vita della classe operaia in generale, e a questo fine fissano dei minimi di salario che in ogni caso dovrà essere sufficiente ai suoi piaceri innocenti, e sufficiente altresì a permettere il normale godimento di un certo numero di giorni di riposo almeno una volta l'anno. Per gli operai agricoli il salario minimo dovrà essere stabilito tenendo conto di tutte quelle facilitazioni e sovvenzioni diverse che il datore di lavoro fornisce al prestatore d'opera, come per esempio l'abitazione, strumenti e macchine per le coltivazioni, diritto di far legna per proprio uso ed altre cose analoghe che naturalmente portano ad un alleggerimento del costo della vita».

La classe che più d'ogni altra beneficierà dell'andata in vigore di questo codice è quella dei cosidetti «peoni». Secondo il codice il «peone» avrebbe diritto ad una abitazione sanitaria, ad un nutrimento sufficiente ed adeguato ai bisogni fisici, ad una somministrazione di vestiario adeguato alle stagioni e alle cure mediche e sanitarie, tutto a spese del proprietario della terra. Inoltre egli dovrebbe avere il diritto di libero taglio di legna su tutte le terre del proprietario che servono, diritto questo di enorme importanza per il «peone».

Una interessante innovazione

Infine i braccianti impiegati permanentemente nella lavorazione della terra — cioè quei braccianti che sono impiegati per oltre tre mesi nella stessa proprietà — hanno il privilegio di occupare per proprio conto una parte delle terre incolte e di coltivarle a proprio beneficio, e non possono essere costretti a rilasciare queste terre occupate se non avvenuto il raccolto.

Da questi pochi esempi presi qua e là nel nuovo progetto di «Codice del Lavoro» risulta chiaramente quale sia la portata di questa riforma e quali e quanti benefici siano per derivare dalla sua applicazione a vantaggio della classe lavoratrice, sia di natura sociale che economica.

Riunione della Commissione per la raccolta degli usi giuridici

ROMA, 2 pom.

Stamane si è riunito al Ministero della Giustizia il Comitato esecutivo della commissione, nominata, su proposta del guardasigilli on. Rocco, per procedere alla raccolta delle consuetudini e degli usi giuridici e che è presieduta, come è noto, da S. E. il sen. Vittorio Scialoja e da S. E. Mariano D'Amelio. Erano presenti tutti i membri del comitato, dott. Anselmi, on. Arcangeli, dott. Azara, dott. Azzariti, prof. Bolla, prof. Carusi e prof. Marci. Il Comitato, udita la relazione della segreteria della commissione e constatato con vivo compiacimento come quasi tutte le autorità giudiziarie abbiano già risposto alle richieste loro fatte, ha deciso di concretare rapidamente le indagini disposte in modo da potere iniziare al più presto la elaborazione e la pubblicazione dei dati in suo possesso, a incominciare dalle consuetudini e dagli usi relativi ai contratto in fiera, che presentano interessanti caratteristiche e che hanno inoltre rilevante importanza pratica. Il Comitato quindi, dopo avere preso atto delle significative adesioni all'opera della commissione pubblicati a cura della rivista di diritto agrario diretta dal prof. Bolla, ha predisposto il programma dei lavori, che dovrà essere svolto nei prossimi mesi.

L'on. Mussolini insedia il Consiglio del Turismo

ROMA, 2 sera

Nel salone delle Battaglie a Palazzo Venezia, S. E. il Capo del Governo ha stamane insediato il Consiglio centrale del turismo.

Alla cerimonia erano state invitate le LL. EE. i ministri Ciano, Mosconi, Bottai e Giuliano, S. E. il segretario del Partito on. Giuriati, le LL. EE. i Sottosegretari di Stato on.li Giunta e Arpinati.

Erano inoltre presenti i seguenti membri del Consiglio centrale del Turismo, col Commissario on. Fulvio Suvich, Ferretti, on. Lando, Velani Luigi, direttore generale amministrativo civile, Ingianni gen. Giulio, direttore gen. della Marina mercantile, Paribeni prof. Roberto, direttore generale delle Belle Arti, Molfese Manlio, direttore generale dell'Aviazione civile, Calletti ing. Pio, direttore generale dell'Azienda autonoma della Strada Mathis Silvio, direttore generale delle Dogane Crispo Antonio, ispettore generale delle ferrovie e tramvie automobili, Manaresi S. E. Angelo, presidente del Club Alpino italiano, Starace on. Achille, presidente della Lega navale italiana, Bacci on. avv. Iti, presidente del C.O.N.I., Sardi on. Alessandro, presidente dell'Istituto nazionale Luce, Jung on. Guido, presidente dell'Istituto nazionale di esportazione, Venino on. conte Pier Gaetano, presidente dell'istituto coloniale fascista, Benni on. Antonio Stefano, presidente della Confederazione generale fascista italiana, Lentini on. Ferruccio, presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, Pala on. Giovanni presidente della Confederazione nazionale imprese trasporti marittimi ed aerei, Bianchini on. Giuseppe, pres. della Confederazione generale bancaria fascista, Locurcio on. Gerardo, presidente del T. C. I., Mariotti Angelo, direttore generale E. N. I. T., Federici d'Abriola barone Giuseppe, presidente Reale Automobil Club d'Italia, Liotta Aurelio, commissario Reale Aero Club d'Italia, Pinchetti Cesare, presidente della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, Rebucci Augusto Mario, presidente della Federazione nazionale fascista industrie termali idro-climatiche, Bonardi on. Italo, Campione Alfredo, Silenzi avv. Ludovico, Brambilla Ercole, Oro Michele, Sommariva Giuseppe, Massano Gino, esperti. Assenti giustificati: S. E. Vincenzo Lojacono, direttore generale del lavoro italiano all'estero, Eugenio Anzillotti, direttore generale della produzione industrial e scambi e l'on. Corrado-Marchi, presidente della Confederazione nazionale fascista trasporti terrestri e navigazione interna.

S. E. il Capo del Governo ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato l'importanza politica ed economica del turismo e ha impartite le direttive da seguire.

Ha tenuto quindi un applaudito discorso l'on. Suvich, Commissario per il turismo.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Curzio Malaparte col quale si è cordialmente intrattenuto su questioni giornalistiche.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Pierantoni, presidente della Corporazione dello spettacolo accompagnato dal Ministro Bottai.

L'on. Pierantoni ha riferito al Duce intorno alla attività esplicata dalla corporazione nel non lungo periodo dalla sua costituzione ed oggi alle iniziative prese al lavoro compiuto ed a quello avviato in corso. Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per l'opera spiegata che mostra nella Corporazione dello spettacolo una chiara e completa consapevolezza del compito che deve assolvere.

L'on. Pierantoni ha anche riferito al Capo del Governo circa gli studi per la creazione di un istituto nazionale pel teatro drammatico che dovrebbe sorgere alla iniziativa della corporazione.

S. E. il Capo del Governo ha ieri ricevuto a Palazzo Venezia il Sindacato nazionale dei chimici riunito a Roma per il 1.o Congresso nazionale. Erano presenti il commissario della Confederazione on. Bodrero e il Segretario generale dottor Di Marzo, il dott. Sarcoli Segr. nazionale del Sindacato chimici nel porgere il saluto devoto della categoria al Capo del Governo ha sottoposto la possibilità di potere riunire in un Sindacato unitario sempre più agguerrito e numeroso tutte le forze dei chimici italiani.

Il Capo del Governo nell'accogliere benevolmente il saluto del Sindacato ha tenuto ad assicurare la categoria dei chimici, che avrebbe tenuto nel maggior conto il loro desiderio del potenziamento di un Sindacato, che tanta importanza ha nel campo della scienza moderna e tanti sviluppi potrà avere nell'ambito della prosperità nazionale.

Il cadavere di un giovane pescato nel Lago di Como

COMO, 2 pom.

Nelle acque del lago stamane, nei pressi del tempio voltiano, è stato pescato un cadavere di un individuo dell'apparente età di 25 anni, vestito con una certa eleganza. Si crede abbia a trattarsi del giovane studente, che noleggiò ieri una piccola imbarcazione spingendosi quindi al largo senza far ritorno.

Disgrazie nel modenese

MODENA, 2

Si sono presentati all'ambulatorio della Pubblica Assistenza le seguenti persone perchè colpite da infortuni:

Giulio Annovi, di anni 25, residente in via Luigi Vaccari n. 24, per una ferita lacera all'agamba destra causatasi mentre riparava un reticolato.

— Erminia Corradini, di anni 46, di Villa Baggiovara, per una ferita lacera al dorso del piede sinistro per essere stata infortunata sul lavoro.

— Albano Lodi, di anni 17, abitante in via Vignolese n. 27, per una ferita da schiacciamento con asportazione dell'unghia del dito indice della mano sinistra, per essere rimasto con la mano stessa fra la catena della bicicletta mentre era intento a ripararla.

— Alberto Montecchi, di anni 21, di Villa Santa Maria di Mugnano, per abrasioni in varie parti del corpo per caduta dalla bicicletta.

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciare morire un giornale cattolico ». (Pio X).

Il prezzo del grano

S. E. Marescalchi presiede un'altra adunanza a Verona

VERONA, 2

Ieri mattina è giunto S.E. il Sottosegretario di Stato on. Marescalchi ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto Fronteri, dall'on. Messedaglia Preside della provincia, dal Segretario federale, dal Podestà e da tutte le autorità provinciali. S. E. Marescalchi si è subito recato in Prefettura per presiedere l'adunanza indetta per sua iniziativa in ottemperanza agli ordini del Capo del Governo, tra le autorità, gli esponenti delle Federazioni ed i dirigenti degli Enti creditizi per avvisare ai provvedimenti da adottare per evitare, che agricoltori bisognosi costretti a vendere a qualunque costo contribuiscano al ribasso del prezzo del grano nazionale. S. E. il Sottosegretario si è compiaciuto vivamente, perchè unanimi tutti gli Enti interessati hanno risposto all'invito, ha riferito il fermo proposito del Capo del Governo di sostenere il prezzo del grano, ha accennato ai provvedimenti adottati nelle province di Padova Rovigo, Ferrara, Bologna ed ha dichiarato aperta la discussione.

Gli esponenti degli Enti agricoli e creditizi hanno esposto quanto hanno finora fatto ed intendono fare in ottemperanza alle direttive del Governo.

S E. Marescalchi si è rallegrato di tale azione concorde nell'interesse degli agricoltori e si è riservato di segnalare al Capo del Governo quanto ha potuto accertare.. Ha raccomandato maggiore intensa propaganda per affermare il deciso proposito del Governo di mantenere il provvedimento sul contingentamento delle farine per rendere noti i deliberati degli Enti creditizi circa l'anticipo di L. 80 al quintale sul prezzo base di L. 100 con facoltà di chiedere la proroga alla scadenza dell'anticipazione.

I nuovi membri del Tribunale supremo militare

ROMA, 2

A decorrere da ieri 1.o luglio 1931 IX, in applicazione dell'art. 10 del R. D. L. 26 gennaio 1931 n. 122, il Tribunale supremo militare è composto come segue: Presidente S. E. Graziosi Eugenio gen. di corpo d'armata; Giudici effettivi: Pugliese Emanuele generale di divisione, Del Pozzo Alessandro gen. di divisione, Maino Cesare maggiore generale comm. R. Marina, Carapelli on. Aristide consigliere di Stato; Gioffredi dott. Raffaele consigliere di Corte di Cassazione; Messina dott. Nicola consigliere di Corte di Cassazione; Marconi dott. Giovanni consigliere di Corte di Cassazione; Mirabella dott. Arrigo, cons. relatore; Di Martino Gerardo cons. di Stato.

Giudici supplenti: Baffigi Enrico, generale di brigata; Mola Giovanni maggiore generale medico R. Marina; Luzzatto Carlo, cons. di Stato; Marongiu dott. Antonio cons. di Corte di Cassazione, Seganti dott. Alberto, consigliere di Corte di Cassazione; Bevilacqua dott. Camillo, cons. di Corte di Appello, Milia dott. Guglielmo cons. di Corte di Appello e Lo Surdo dott. Giovanni, cons. relatore aggiunto.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 2

Ufficiali Generali - Generali di Brigata: I seguenti generali di brigata sono nominati presidenti dei tribunali militari territoriali a fianco di ciascuno di essi indicati a datare dal primo luglio 1931 continuando nell'esercizio delle attuali funzioni.

Francavilla ispettore di mobilitazione divisione militare territoriale Torino, Tribunale Militare Territoriale Trieste.

Parenzo, id. id. id. id. id. Torino id. id. id. Torino.

Carrara comandante 25 brigata fanteria id. id. id. Napoli. Misurale Ispettore Mobilitazione divisione militare territoriale Palermo id. id. id. Palermo Sessi id. id. id. id. Bologna id. id. id. Bologna. Del Becchi a disposizione id. id. id. Roma.

Arma di Fanteria - Colonnelli — I seguenti colonnelli sono nominati giudici effettivi presso i tribunali militari a fianco di ciascuno di essi indicati.

Bianchi tribunale Militare territoriale Torino. Rosacher id id. id. Trieste. Chiariotti id. id. id. Bologna. Sifola id. id. id. Napoli Morozzo della Rocca id. id. Roma.

I seguenti sono nominati giudici supplenti presso tribunale Territoriale a fianco di ciascuno di essi indicato:

Centofanti comando distretto Bologna, tribunale militare territoriale Bologna. Zanini id. collegio militare di Napoli id. id. id. Napoli. Bondi id distretto Torino id. id. id. Torino. Navarini comando 8 Fanteria id. id. id. Roma. Boaro id. decimo Bersaglieri id. id. id. Palermo.

Tenenti Colonnelli: I seguenti sono nominati giudici effettivi presso il tribunale militare a fianco di ciascuno di essi indicato.

Stumpo 6 fanteria Bologna id. id. id. Bologna. Lotti 152 Fanteria id. id. id. Trieste. Rossi 91 id. id. id. Torino.

I sottonotati sono nominati giudici supplenti presso il tribunale di cui sopra. Bonito Oliva distretto Aversa id. tribunale Militare Territoriale Napoli. Fattori sesto Bersaglieri id. id. id. Bologna. Bellefemine secondo granatieri id. id. id. Roma.

Arma di Cavalleria - Colonnelli: Puppini è nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale di Trieste.

Tenenti colonnelli: Carelli avv. Palombi Cavalleggeri Firenze è nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale di Napoli.

Arma di Artiglieria - Colonnelli: Sanna è nominato giudice effettivo tribunale militare Palermo.

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono nominati giudici supplenti presso il tribunale militare territoriale a fianco di ciascuno di essi indicato.

Fontana direzione artiglieria Torino, tribunale Militare territoriale Torino. Tappi a disposizione id. id. id. Trieste. Rigoni id. id. id. id. Bologna. Fricchioni 12 Pesante id. id. id. Palermo. Gloria 8 pesante campale id. id. id. Roma.

Ogni NOVITA' LIBRARIA nel Campo Cattolico:
presso la LIBRERIA "BONONIA" Via Altabella N. 8
palazzo Arcivescovile BOLOGNA
telefono 22-730
Articoli Religiosi
Cartoleria
Tipografia

Dalla Città del Vaticano

Affettuose parole del Santo Padre a pellegrini maltesi

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto ierl'altro in speciale udienza un gruppo di pellegrini maltesi diretti da mons. De Piru, decano della Cattedrale di Malta. Erano in numero di 150 e resero omaggio al Vicario di Cristo prima di recarsi al Santuario di Pompei.

L'udienza ebbe luogo nella sala Concistoriale, dove a S. Santità, dopo che ebbe passato in rassegna i pellegrini, venne consegnato un rocchetto di merletto maltese.

S. Santità gradì molto il prezioso dono, quindi assisosi in trono pronunciò un breve affettuoso discorso.

Il Santo Padre si felicitava con i suoi figli per il loro santo proposito e li ringraziava del bellissimo dono, che gli parlava di una antica e gloriosa industria delle loro belle e gloriose isole. Ma fra tutte le cose care e gradite, graditissima era quella loro visita. Prima di benedirli non poteva stare senza aggiungere una parola ed era un invito a pregare. Sono momenti questi nei quali anche quei diletti maltesi, anche le loro isole hanno un bisogno particolare dell'aiuto di Dio. D'altra parte tutto il mondo sa quanto il Papa ha particolare bisogno dell'aiuto e dell'assistenza divina e ciò tanto più quanto meno egli può sperare dagli uomini. Concludendo, impartiva l'apostolica benedizione e lasciava quindi la sala salutato da vibranti acclamazioni.

Ripresa delle udienze

Dopo due giorni di sospensione delle udienze, queste sono state riprese con maggiore intensità. Oltre ad udienze private, fra cui quelle dell'ambasciatore del Belgio, Van Ypersele De Striohu, il Pontefice ha ricevuto alcuni gruppi tra cui alcuni pellegrini belgi, un gruppo di alunni del Collegio germanico-ungarico, che avendo terminati gli studi facevano ritorno al loro paese, e un numeroso stuolo di bambini e bambine della prima comunione del « Corpus Domini » di Via Nomentana.

Novelli missionari

Il Santo Padre ha ricevuto ieri l'altro un gruppo di novelli missionari dell'Istituto Pontificio per le Missioni estere di Milano, un gruppo di pellegrini belgi e 50 alunni ungheresi provenienti da Kecsremet e presentati da Luttor. Ai singoli gruppi l'Augusto Pontefice rivolse brevi parole di paterna esortazione e di invito alla preghiera.

Il primo volume dei "Monumenta Poliphoniæ Italiæ,, presentato al Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza, con a capo il Protettore Card. Bisleti, il Collegio accademico e i componenti della Commissione della Pontificia Scuola Superiore di Musica Sacra che, con le recenti disposizione sulle università degli studi, è elevata a *Pontificio Istituto di Musica Sacra*.

Oggetto particolare dell'udienza era quello di presentare al Santo Padre il primo volume, dedicato a Pio XI, *Monumenta Poliphoniae Italiae* che il Pontificio Istituto di Musica Sacra ha intrapreso a pubblicare. Il Santo Padre ha assai gradito l'omaggio e da profondo conoscitore di pubblicazioni di simile genere, ha avuto parole di lode per l'opera, incoraggiando a proseguire.

La pubblicazione che oggi si è iniziata vuole raccogliere in numerosi volumi di grande formato ed in ricca veste tutti quei tesori dei secoli XV, XVI, ecc., che si conservano nei grandi archivi musicali non solo delle basiliche romane, ma nei musei e negli Istituti culturali d'Italia. Opera veramente monumentale che raccoglierà evidentemente il plauso del mondo intero.

Il volume oggi presentato al Santo Padre contiene, fra l'altro, una grandiosa «Messa inedita a dodici voci e a tre cori» del Palestrina, che il maestro scrisse in collaborazione coi suoi migliori scolari.

Questi hanno composto vari brani della «Messa» prendendo lo spunto dal mottetto «Cantantibus organis» che il sommo compositore scrisse in onore di Santa Cecilia. Tale «Messa» si trovava in un codice conservato nell'archivio della Cappella Musicale Lateranense. La sua pubblicazione è stata curata da Mons. Casimiri, che è il trascrittore e il redattore di questo primo volume.

I preparativi per il Congresso di Rodi

L'intervento dei Cavalieri di Malta

RODI, 2 sera

Il Congresso eucaristico di Rodi si va preparando con unanime alacrità e fervore. Tra gli annunciati interventi, numerosissimi da tutte le parti e specialmente dall'America, vi è quello dei Cavalieri di Malta in forma ufficiale con il loro capo supremo Gran Maestro Principe Ghigi. Essi si imbarcheranno a Venezia su un piroscafo di lusso del Llyod Sabaudo. La società Aerear degli espressi italiani farà poi una combinazione di orari per viaggi combinati aereo-marittimi per coloro che vogliono abbreviare il tempo del viaggio.

La chiesa della Madonna della Bruna a Torre del Greco in fiamme

NAPOLI, 2 sera

Ieri sera per cause non ancora bene accertate si sviluppava un incendio nella Chiesa della Madonna della Bruna a Torre del Greco. Si ritiene che le cause siano dovute ad una candela lasciata accesa nella sacrestia dove l'incendio si è iniziato.

Primo ad accorere sul posto fu la guardia di finanza Ciro Tammaro, che tentò di spegnere il fuoco e riuscì a mettere in salvo arredi sacri e statue di santi. Sopraggiunsero poi militi nazionali, agenti di P. S. e carabinieri che riuscivano dopo circa un'ora a spegnere le fiamme, che hanno prodotto un danno complessivo di circa 25 mila lire. Durante la sua opera coraggiosa il Tammaro ha riportato ferite e un principio d'asfissia per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale di Torre del Greco.

Concerti d'organo e d'orchestra a S. Giovanni in Parma

PARMA, 2

(s. c.) - Lunedì e martedì, nella chiesa di S. Giovanni ufficiata dai RR. PP. Benedettini si sono avuti due belli ed interessanti concerti: la prima sera per organo, la seconda sera per orchestra ed organo, con l'aggiunta di cori vocali. La cittadinanza ha partecipato con un'affluenza magnifica all'artistica manifestazione, sia per l'intrinseco interesse del programma, sia per rendere onore agli esecutori e principalmente al celebre maestro direttore del Regio Conservatorio Luigi Ferrari Trecate, per cui Parma musicale ha una vera e propria venerazione.

La manifestazione d'arte è stata indetta per inaugurare un terzo corpo aggiunto al grande organo della chiesa di S. Giovanni, organo che è fra i più belli e moderni. Fu notata la novità di una voce aggiunta di clarino, del suggestivo concerto di campane, di nuovi registri che dànno particolari effetti, specie nei toni di basso profondo. Sotto la robusta ed agile maestria del Ferrari-Trecate, l'organo di S. Giovanni ha mostrato le sue splendide doti nelle possibilità dei più vari rendimenti ed effetti: sonorità potente, varietà di grazie decorative, impasti coloristici e sentimentali per ogni sensibilità espressiva .Se si pensi poi alla grande suggestione dell'ambiente in cui avvenne l'esecuzione, la chiesa di San Giovanni che i Benedettini avevano parato con un fasto contenuto e meditativo, impregnando l'atmosfera di un simbolismo profondo e suggestivo, ed alla folla raccolta ed entusiasta, si ha un'idea adeguata delle due indimenticabili serate. La cupola affrescata dalle figure singolarmente poderose del Coreggio, era valorizzata nel suo colorismo fantasticamente reale da una interna illuminazione a lampadine, che risaltava dolcemente sull'ambiente sottostante in penombra, solo illuminato da facelle scarlatte e misticamente simboliche nel presbiterio.

Non facciamo l'analisi particolareggiata delle cose che udimmo. Si trattava di udire l'organo e il suo valore e non di conoscere che le peculiari novità musicali. Quindi i pezzi eseguiti furono, in genere, del comune repertorio organistico. Udimmo Mendelssohn, Bach, Händel, Bossi; Ireland nella nota e graziosa « Villanella ». Di contemporanei: pezzi del Guilmant, così larghi di effetti e di ispirazione; una piccola simpatica « Berceuse » di Yarnefelt; varie cose aggraziate dello stesso maestro Ferrari-Trecate; un'interessante cosa del parmigiano R. Damerini, una cosa graziosa del maestro Cesare Nordio. Piacque, per classica compostezza ed empito un « Adagio » all'antica (organo ed orchestra) del parmigiano A. Furlotti, noto e valente compositore. Del « padre » Franck comparve una « Prière » e una Pastorale di caratteristica, nostalgica ispirazione franchiana, così spaesata e così simpaticamente viva. Finalmente, trascrizioni da Wagner (« Lohengrin », « Tannhaüser », « Parsifal »). La suggestione di quest'ultima cosa conchiuse lasciando profonda impressione, la serata di martedì.

In un intermezzo la Società Corale Parmense, annessa al R. Conservatorio, cantò alcuni cori, fra cui un mottetto bello del maestro Ferrari-Trecate, con bella fusione di voci e morbidità di impasti.

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000 s. m.)
CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE
La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di Tone[zza] di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiat[ura] perfetta.
Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pinete, [la] Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con arre[da]mento completo e con tutti i conforti moderni.
Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.
Per iscrizioni e informazioni rivolgeri all'Ufficio Colonie della Com[pa]gnia di S. Paolo · Milano · Via S. Sofia, 5 · Telefono N. 51075.

I COSTUMI DA BAGNO SI COMPERANO DA SCHIAVIO-STOPPANI VIA PIAVE N. 20

MALATI di STOMACO ed INTESTI[NI] ricordatevi che il
TOT
DIGESTIVE TABLETS
è una cura razionale che VI GUARISCE e non uno dei soliti comuni palliativi !
Vendesi in tutte le Farmaci[e]

Per i vostri piedi quando sono tormentati dai calli
c'è un solo rimedio di facile uso, di sicura efficacia e di garanzia igienica: il
CALLIFUGO ZANONI
che si vende nelle Farmacie a L. 2,75 la boccetta. Insistete perchè vi diano il vero "ZANONI,,

SCIROPPO S. AGOSTINO
SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE Via Roma 13 PADOVA
Can. MARIO PISTOCCHI
ESERCIZI AL CLERO
Opera densa di dottrina sicura — nobile nella forma — aristocratica nella lingua — scritta con quel fervore che avvince e persuade.
Pagine 324 — Lire 9,—

Furgone SCAT
Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove.
Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

PUBBLICITA' ECONOMIC[A]
Questi avvisi si ricevono per la zona Bologna e Provincia presso gli uffici d[ella] UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i gi[orni] non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [...] — per fuori Bologna agli UFFICI DI P[UB]BLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITAL[IA»] Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in [Via] Bonaventura Cavalieri
Chi non intende dare il proprio ind[irizzo] nell'avviso può servirsi delle cassett[e di] recapito della Unione di Pubblicità, dir[itto] fisso L. 3, valevole per 10 giorni, opp[ure] delle Cassette di Recapito presso gli U[ffici] di Pubblicità del giornale.
Possono essere inviati per posta accom[pa]gnati dall'importo corrispondente. Agg[iun]gere al costo dell'inserzione la tassa go[ver]nativa dell'1,50 per cento dell'ammon[tare] dell'avviso col minimo di cent. 20 per [pub]blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di [...] inserzioni per tassa in favore delle C[asse] di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cass[ette] non possono venire recapitate a m[eno] ma debbono a norma di legge, ess[ere] affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parol[e]
OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da [...]pedo, ora furgone, gomme seminuo[ve] bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. [Ri]volgersi Amministrazione « Avve[nire] d'Italia », via Mentana 4.

Lezioni Conversazioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parol[e]
DIPLOMATA francese impartirebbe [le]zioni. Scrivere Libretto Ferrovi[e] 55779 A. - Posta Bologna. (8

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola, minimo 10 parol[e]
APPARTAMENTO cinque, bagno water, affittasi per subito. Rivolg[ersi] Amministrazione Zanarini, D'Aze[glio] 34. (8

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola, minimo 10 parol[e]
GIOVANE VENTIQUATTRENNE [...]chigiano serio, buona cultura, q[ua]tro anni pratica giornalistica occ[upe]rebbesi subito con miti pretese, pr[esso] quotidiani, case editrici, ufficio st[am]pa, enti o ditte. Le migliori referen[ze]. Rivolgersi alla Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.
SEDICENNE bella presenza, lice[nza] complementare, offresi seria casa c[om]merciale. Miti pretese con serie r[efe]renze. Dalfiume - Via Mazzini, 90 - [...]tà. (8

Per i mutamenti di indirizz[o]
Preghiamo gli abbonati che c[hie]dono venga mutato l'indirizzo [di] invio del giornale di voler unire [al]la richiesta lire una (anche in fr[an]cobolli) per il costo della nu[ova] targhetta.

Abbonamenti per il II° semestre 193[1]
A
L'AVVENIRE D'ITALIA

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.
Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.
Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.
Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:
— agli sforzi fu corrisposto;
— i sacrifici furono bene tesaurizzati;
— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerl[e].
Ecco dei titoli che ci autori[z]zano a continuare e rinnovar[e] l'appello: lo nostra storia si te[s]se di umile progresso quotidia[no]; domanda perciò di esser[e] quotidianamente corrisposta.
« Fedeli nel poco » potreb[be] essere la condizione che poniam[o] agli amici nel campo delle esi[]genze materiali (quelle idea[li] non avranno mai misura): m[a] questo « poco » che potrebbe si[]gnificare anche soltanto un ab[]bonamento, magari semestral[e] bisogna che ci sia.
Siamo alla scadenza. E quan[ti] amici, fedelissimi, che vivon[o] ancora in margine all'umile ri[]vendita, senza... lo scatto final[e] di una quota di abbonamento?
Eppure sarebbe nella logica, nella convenienza, certo nell[a] benemerenza più proficua.
Dunque, animo! L' indice nu[]merico deve salire: le quote rag[]giunte non ci bastano, le mèt[e] sono più lontane.
Le vogliamo raggiungere, l[e] raggiungeremo!

Abbonamenti da oggi al 31 dicembre 1931 . . . . . L. 26.5[0]
» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. L. 52,—
» trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. L. 14,—
» estivo - autunnali per 30 giorni . . . L. 5,—
» estivo - autunnali per 45 giorni . . . L. 7,—
» estivo - autunnali per 60 giorni . . . L. 9,5[0]

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vagli[a] oppure da versamento su conto corrente postale dell'«Avveni[re] d'Italia» N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, V[ia] Mentana N. 4.

Il movimento pancristiano

2. - LE ORIGINI

Se vogliamo rispondere in modo concreto alla domanda attraverso quali vie si sia reso possibile per i pancristiani di oggi il tentativo di conciliazione che era stato impossibile ai padri, la risposta ci fa assistere a quello che si potrebbe chiamare il dramma interiore del protestantesimo. Esso nella sua concezione ortodossa portava con sè delle antinomie. Libertà d'interpretare la Bibbia? Ma, notava Kant, dal momento che la interpretazione vera è quella degli interpreti, per così dire ufficiali, dal momento che il lettore che pure è libero di leggere, nulla altro può trovare sopratutto nulla di diverso da quello che essi trovano, tant'è chiedere senz'altro che cosa si debba trovare per non esporsi a cercare inutilmente e con errore.

Rigettare la tradizione orale e l'autorità dei Concilii? ma, notava Fichte, è questa una inconseguenza, perchè la stessa autenticità della parola scritta riposa sopra la tradizione orale e la infallibilità del Concilio che riunì i testi e definì il Canone.

Ora queste contraddizioni occorreva superare, senza tuttavia uscire violentemente dal protestantesimo stesso, e la ragione di questo superamento fu possibile nella «reinterpretazione del pensiero dei Riformatori». Si fece allora valere il fatto che Lutero non aveva costituito la Bibbia principio della fede, ma piuttosto la fede del credente giudice ed arbitra della stessa Bibbia e così quando verso la fine del secolo XIX.o il primo Concilio nazionale delle libere Chiese Evangeliche riunì Presbiteriani, Battisti, Metodisti, Quaccheri, Chiese libere episcopali, nell'indirizzo presidenziale fu affermato che il protestantesimo secondo i suoi principi fondamentali, non accetta la verità dell'insegnamento della Sacra Scrittura solamente perchè riconosce la autorità della Sacra Scrittura ma che più propriamente esso riconosce l'autorità della Sacra Scrittura perchè accetta la verità del suo insegnamento. Fede, si disse, nel vocabolario dei Riformatori non significa accettazione intellettuale della verità o sterile ortodossia, ma fiducia vivente nel Divino Salvatore. Ecco la «fides qua creditur» separata dalla «fides quae creditur». Questo modo di intendere il cristianesimo diminuisce le preoccupazioni dogmatiche: rigettato il magistero vivente, rigettata la tradizione,, rigettata anche la scrittura come la tradizione fino agli stessi riformatori compresi (almeno in parte) invita o il Magistero propone di interpretare, resta soltanto quel «cristianesimo positivo» che già Schelling affermava e necessaria conseguenza e scopo della missione del protestantesimo: « Dopo essere pervenuti al puro deismo i protestanti sono ritornati valendosi dei soli mezzi che anche tale impostazione poteva consentire, ad un cristianesimo positivo nel suo integrale contenuto. E' chiaro pertanto che quella autorità la quale doveva tenerli distanti dal Deismo è divenuta superflua e che il famoso dilemma o cattolicesimo o deismo sussiste solo in quanto chi non si assoggetta ad alcuna visibile autorità deve per forza spingersi sino all'impostazione di «puro deismo»; ma ciò non implica che da questa sua impostazione non possa rivenire a quella del cristianesimo e starsene affatto indipendente da quella autorità ».

E' questo cristianesimo positivo, dove il dogma è ridotto al minimo e cessa di essere dottrina, cessa di impegnare la ragione che acconsente il tentativo di collabozione fra le varie comunità e cerca un comune terreno di intesa al di fuori del contenuto intellettuale della rivelazione, tentativi che se riuscissero completamente porterebbero a quel sincretismo che Kant stesso ha definito una volta come falso pacifismo peggiore dal punto di vista religioso e morale del settarismo in quanto pone a fondamento la indifferenza per la religione, cosa che « tradisce l'estremo deprezzamento della religione stessa ».

Visto più da vicino l'ambiente teologico delle due grandi Conferenze pancristiane di Stoccolma e Losanna, quale si delinea attraverso le discussioni teologiche che negli stessi anni si son tenute nei paesi protestanti e le correnti di pensiero che in essi hanno assunto maggiore importanza, conferma l'opinione che l' indifferentismo teologico ne è la condizione psicologica e ne costituisce il clima storico.

Basterebbe per convincersene riferire le relazioni dei convegni di studio dei teologi protestanti dove continuamente si rinnovano le affermazioni più radicalmente incompatibili con il contenuto della Rivelazione, giungendo fino a porre in dubbio i fatti storici che sono presupposto razionale della fede cristiana. La ortodossia luterana si difende dicendo che il liberalismo è purtroppo largamente diffuso nelle Università ma che il nucleo dei teologi ortodossi è sempre forte e che questo nucleo rappresenta il vero protestantesimo.

Ma qui sorge una questione pregiudiziale sollevata proprio ultimamente da Rade: dove sta precisamente la Chiesa luterana? Nei varii Consigli ecclesiastici, nei Concistorii o nelle Facoltà teologiche delle Università? Le Facoltà, dice Rade, sono più vecchie dei Concistori e sono le vere culle della Riforma; esse hanno il diritto di primogenitura nella Chiesa. Questa sembra insolente pretesa agli ortodossi i quali rispondono che questo diritto le Facoltà hanno perduto dal momento che il più spesso esse non insegnano la fede della Chiesa ma la distruggono e spogliano la Scrittura del suo carattere divino.

Ammettono che la Chiesa resta perplessa di fronte a questo stato di cose e non sa come fare per salvare la formazione teologica dei parroci e per por fine a questa anarchia. Ma ai liberali è sempre facile mostrare che anche i Concistori e i Consigli ecclesiastici sono stretti da vicino dai teologi liberali e spesso si confondono con essi senza avvertirlo cosicchè in ultima resta la domanda: « Quali teologi devono dunque costituire le Facoltà della Comunità che dovrebbe poi fondare la Chiesa? ». Purtroppo la domanda resta senza risposta e l'ironia stessa non è fuor di luogo quando in seno o ai margini della Chiesa le peggiori deviazioni sono giustificate, per esempio la affiliazione degli ecclesiastici alla Massoneria: « oggi noi tanto ci assomigliamo che veramente non è ragionevole che un'organizzazione faccia obbiezioni all'altra. Questa disorganizzazione dottrinale non è solo fra le comunità luterane o calviniste, di Germania, di Svizzera, e scandinave, ma si estende alle svariatissime comunità di Francia, d'Inghilterra e d'America.

In questo ambiente storico si riuniscono dunque le grandi assemblee del Cristianesimo pratico (Stoccolma) e di «Fede ed ordine» (Losanna).

Le origini dei due movimenti storicamente e ideologicamente sono diverse. I precedenti di Stoccolma, dal punto di vista teorico, son da cercare nel movimento pietista. Con Kant l'elemento cosidetto statutario della religione è subordinato all'elemento etico. Se è così, è possibile un «cristianesimo sociale» che prescinda dall'unità della fede e si fondi sull'unità della buona volontà. Come se il Salvatore domandasse non più: cosa pensi di me, ma piuttosto: cosa vuoi fare per me. Soderblom, durante la guerra, lavorò efficacemente a gettare le basi della Conferenza «Vita e lavoro»: tre, egli pensa, sono i metodi possibili per arrivare all'unione delle Chiese, l'assorbimento, la fede, l'amore. Egli preferisce il terzo, il metodo pratico che tende a unire le anime non nell'ordine della dottrina, ma in quello dell'azione: « la fede deve venire abbracciata più profondamente, più attivamente e più evangelicamente per creare l'unità ».

Però se Stoccolma volle prescindere per principio dalla dottrina e cercare i principii fondamentali sui quali deve poggiare praticamente la società cristiana, lo svolgimento stesso della Conferenza ha dimostrato che tale ricerca non è possibile prescindendo dalla dottrina. « Non solamente, scrive uno dei teologi protestanti francesi, tutte le opinioni economiche erano rappresentate in questa assemblea, dall'estremo conservatorismo fino al socialismo più internazionalizzante, ma sopratutto la grande antitesi che dominava la discussione era di ordine teologico. A Stoccolma nonostante le apparenze era un problema dogmatico che divideva gli spiriti »: il concetto di Regno di Dio. Questo Regno, ad instaurare il quale la Conferenza era diretta è una forza immanente nell'umanità, un programma per la nostra attività? Oppure è il giudizio e la salute operata da Dio nel corso della storia, una attività divina davanti alla quale occorre inchinarsi e adorare anche quando la nostra intelligenza nulla ne comprende?

Il Regno di Dio può operare una conversione e un miglioramento nella società o implica semplicemente la rigenerazione dell'individuo? Ecco le due concezioni del Regno in contrasto a Stoccolma. Noi ammettiamo bene che non nella mente di tutti coloro che affermarono una delle due concezioni questo contrasto fosse sentito come insanabile ma ci sembra che il motivo polemico abbia portato il Söderblom ad esagerare l'importanza di questi elementi conciliativi. La concezione del Regno di Dio nel luteranesimo resta ferma anche dopo Stoccolma, anzi affermata con maggiore vivacità come appare dalle relazioni tenute alla Allgemeine Evangelisch-Ltherische Conferenz 1928: « Al presente la Chiesa ha con particolare cura da proteggersi contro quattro tentazioni: la prima è nell'errore che si dilata pandemicamente come avesse la Chiesa (non o almeno non solo da convertire i cuori, ma al contrario) da riformare gli ordinamenti transitorii di questo mondo; la seconda è nell'errore strettamente connesso al primo come noi dovessimo attendere la sovranità del Regno di Dio su questa vecchia terra per il tempo presente e promuoverlo con riforme terrene... ».

Questa concezione particolarmente luterana, in antitesi con l'altra non ebbe il sopravvento nella Conferenza la quale anzi confermò i luterani nel concetto che nel compito del luteranesimo per quanto appunto riguarda la nozione di Regno di Dio c'è qualche cosa di particolare. Cosicchè a Stoccolma c'è stato accordo sulla necessità di promuovere il Regno di Dio, ma non egualmente sulla cosa significata. E il Messaggio alla Cristianità inviato dalla Conferenza, nella sua relazione francese lo lascia comprendere quando dice che al Comitato di continuazione si lascia il compito di « mettre au point le vocabulaire ».

Questa divergenza noi abbiamo voluto rilevare per dimostrare come sia impossibile che la pratica prescinda dalla teoria, la morale dalle concezioni teologiche. La Conferenza affrontò molti problemi dicendo cose naturalmente parlando molto belle ed utili sulla guerra, sulle relazioni fra individuo e Stato, sul diritto di punire, sulle malattie sociali, ma non sarebbe difficile dimostrare come per questioni abbastanza vitali, intimamente connesse con i principii di diritto naturale sia stata insufficiente la buona volontà che prescindeva dall'elemento intellettuale attinto alla Rivelazione e affidato ad un magistero vivente. Se una questione sociale urgente gravava sul mondo, anche protestante e molto prima ancora della Conferenza di Stoccolma era quella della limitazione nelle nascite. Le recenti decisioni della Conferenza di Lambeth hanno purtroppo dimostrato con quanto oblio della legge naturale essa possa risolversi in seno al protestantesimo, Ma a questo disagio morale Stoccolma non ha posto riparo, anzi neppure ha avuto il coraggio di affrontare la questione forse per timore di accentuare i dissensi: « Si può sorridere, dice un illustre Pastore protestante, di certe formule di una imprecisione veramente troppo diplomatica. Si può chiedersi se era proprio necessario far rilevare che le grandi famiglie sono *spesso* una benedizione di Dio ».

Come dare quindi ragione a Deissmann quando afferma che Stoccolma è stata la «Nicea della morale»? Hertzenberg, parroco luterano di Oslo, ha deto giustamente che la deficienza del movimento per il cristianesimo pratico è che esso si arresta alle cose più esteriori e contingenti che per un'unità cristiana ed ecclesiastica son di significato relativamente minore ».

Ma a Stoccolma mancò la stessa possibilità di affrontare i problemi morali proporzionatamente alle necessità storiche, perchè questi problemi non possono risolversi prescindendo dalla dottrina teologica che stabilisce i principi supremi: il lavoro di Stoccolma è un lavoro di uomini di buona volontà, cresciuti in ambiente cristiano, che prescindono dal cristianesimo. Di questo ci sembra trovare conferma nella successiva Conferenza di Praga, 1928, « Fur Frieden und Freundschaft » promossa dalla Weltbund fur Freundschaftarbeit der Kirchen, un'altra delle espressioni del movimento ecumenico sopraconfessionale. Alla Conferenza, dove le Chiese erano anche rappresentate meglio che a Stoccolma e su 103 dei più rappresentativi fra i partecipanti se ne contavano almeno 43 che parteciparono anche alla Conferenza di Stoccolma, il tono fu ancora più naturalistico, come dice lo stesso Siegmund-Schultze nel chiudere la relazione.

Luigi Scremin

FRA MANOSCRITTI ED AUTOGRAFI

Una interessante lettera inedita di Silvio Pellico

Da qualche tempo a questa parte il commercio di autografi di uomini illustri italiani e stranieri si va intensificando anche tra noi, e non è da dolersene se rappresenta il risveglio di un sentimento di venerazione verso coloro che, comunque, si distinsero nei vari campi dell'attività umana, o determinato da un rinnovato amore pei buoni studi. Purtroppo, però, in molti casi le raccolte autografiche vengon fatte con un fine molto meno elevato e di mero lusso, per il gusto *pescecanesco*, d'impronta americana, di esibire preziosità vere, così come si esibiscono oggetti rari e curiosità, nei salotti eleganti. Peggio poi quando son fatte con mire di lucro, da speculatori poco coscienziosi, i quali, profittando dell'ignoranza o del bisogno di chi vende, ammassano importanti cimeli, molte volte di considerevole valore per la storia, per disperderli poi un po' da per tutto, guidati soltanto dal desiderio di far quattrini. Pensiamo quindi che questo ramo importantissimo del commercio librario dovrebbe essere meglio invigilato e regolato da chi ne ha il diritto ed il dovere; sopra tutto per impedire che documenti di primissimo ordine, destinati per la loro natura a far parte dei nostri Archivi e delle nostre Biblioteche, esulino in terra straniera o finiscano miseramente dispersi fra la carta da macero. Ma l'argomento è grave, e non è compito nostro l'approfondirlo; volendo soltanto metter qui in evidenza un gentile autografo, spirante carità cristiana e amor di patria, uscito ottantatre anni or sono dalla penna di Silvio Pellico, glorioso martire dello Spielberg.

L'autografo in parola figura in una pregevole raccolta di lettere dell'autore dei *Doveri dell'Uomo* che la antica e rinomata *Libreria Gonnelli Luigi e Figli* (Via Ricasoli 6, Firenze) ha compreso nel suo ultimo catalogo, assieme a molti altri importantissimi autografi antichi e moderni, ed a svariate preziosità bibliografiche.

Per gentile concessione del proprietario signor Aldo Gonnelli, possiamo dare la riproduzione integrale del testo, il quale porta la data del 28 marzo 1848 ed è, come abbiamo accennato, una lettera diretta da Silvio alla sorella Giuseppina, scritta in lingua francese, allora usitatissima in tutto il Piemonte tra le persone di una certa cultura. Si riferisce particolarmente alle persecuzioni delle quali erano fatti oggetto gli ascritti alla Compagnia di Gesù, e ad altri ordini religiosi, soppressi in quel periodo turbinoso nel quale si venivano elaborando i tempi nuovi, preludianti alle guerre della indipendenza nazionale.

La lettera porta sul verso: «Madamigella Giuseppina Pellico — Chieri», con timbro postale «Torino 28 marzo».

Ed ecco il testo:

Ma chère Josephine

Je reçus avant-hier par l'omnibus e lettre qui m'a informé des détails relatifs à l'eloignement qui eut lieu à Quicos de ces Peres. Il sont aussi partis de Turin; le pauvre P. Corradi a un long voyage à faire, car il est de Spoleto. François te prie, quand tu verras Siboni, de lui dire que le Pere Provincial le salue et qu'il l'a bien présent.

Il desire lui trouver quelque place, mais dans ces premiers temps c'est difficile; il faut que Siboni tâche de se trouver du travail comme il pourra.

Bianchi m'a dit qu'il croit que Siboni aura bientôt une place pour cultiver un jardin à Quicos; je ne sais si cet espoir est fondé.

Nous ne savons pas non plus si les frères ètrangers seront tolérés dans le pais; il n' a pas encore d'ordre à leur égard.

François me charge de te dire mille choses de sa part et te recommande de prendre tout cè qui arrive avec une saint paix, adorant la Divine Bonté qui n'agit que pour notre bien. Tout sert pour nous sanctifier, et plus l'Eglise est tribulée, combattue, plus elle triomphe par ses vertus. Ne craignons donc ni les changements politiques, ni les guerres, ni rien, excepte d'offenser Dieu. Plaignons ceux qui souffrent, et prions.

Je plains les Porro; le deux fils Gibert ed Jules sont au nombre des ôtages que les Autrichiens ont emmenés en quittant Milan. Leur pére sera bien en peine. Qui sait quand il les reverra! — Que de familles sont maintenant dans l'affliction, tandis que tant de personnes s'enthousiasment croyant que tout va bien! — Dieu seul sait l'avenir, mais il me parait que les peuples et les rois auront una longue leçon de souffrances, car trop souvent la Religion a été méprisée. Je crois comme toi que le bon P. Ferandi avait des vues justes sur les châtiments que l'iniquitè devait bientôt attirer, et sur les peines que beaucoup d'innocens en souffriraient pour augmenter en vertu.

Enfin, répétons-le, tout pour nous sanctifier. Courage!

Mes respects à la maison Daviso.

Je t'embrasse de tout mon coeur et suis ton

Mardì 28 Mars 1848 ».

Silvio.

Ad intelligenza dei lettori che ignorano l'idioma francese, ne diamo la esatta traduzione:

«Signorina Giuseppina Pellico - Chieri.

Con l'«omnibus» di ieri l'altro ho ricevuto la tua lettera che mi fornisce i particolari relativi all'allontanamento da Quicos di quei Padri. Sono pure partiti da Torino; il povero P. Corradi ha da fare un lungo viaggio, essendo di Spoleto. Francesco ti prega, quando vedrai Siboni, di dirgli che il Padre Provinciale lo saluta e che lo ricorda sempre. Vorrebbe trovargli qualche occupazione, ma in questi primi tempi non è facile; occorre quindi che Siboni procuri di trovar del lavoro come potrà. — Blanchi mi ha detto di ritenere che Siboni avrà presto un posto di giardiniere a Quicos, ma non so quanto sia fondata una tale speranza. Neppur noi sappiamo se i fratelli stranieri saranno tollerati in paese, non essendovi nessuna disposizione a loro riguardo.

Francesco m'incarica di dirti mille cose da parte sua, raccomandoti di prender tutto quello che accade in santa pace, adorando la Bontà Divina che agisce soltanto pel nostro bene. Tutto concorre a santificarci, e quanto più la Chiesa è tribolata e combattuta tanto più trionfa per le sue virtù. Non temiamo dunque nè i cambiamenti politici, nè le guerre nè niente, eccettuato d'offendere Iddio. Compiangiamo coloro che soffrono, e preghiamo.

Compiango i Porro; i due figli Gilberto e Giulio son nel numero degli ostaggi che gli austriaci hanno condotto seco abbandonando Milano. Il loro padre sarà molto afflitto. Chi sa quando gli sarà dato di rivederli! Quante famiglie si trovano ora nella costernazione, mentre tanti si entusiasmano credendo che tutto vada a finir bene! — Dio solo conosce l'avvenire, ma mi pare che popoli e re avranno una lunga lezione di sofferenze poichè troppo spesso la Religione è disprezzata.

Credo al pari di te che il buon P. Ferandi abbia ben giudicato circa i castighi che l'iniquità finirà di attirare ben presto, e sulle pene che molti innocenti dovranno sopportare per accrescere in virtù.

Infine, ripetiamolo, tutto giova a santificarci. Coraggio!

I miei ossequi a Casa Daviso.

Ti abbraccio di vero cuore e sono tuo

Martedì, 28 Marzo 1848 ».

Silvio.

Come si vede, quest'interessante letterina riflette tutto intiero il carattere mite e serenamente rassegnato del Pellico, e non manca, a distanza di tanti anni, di qualche riferimento ai tempi odierni.

OMAS

Il trionfale arrivo di Post e Gatty a Roosweith Field

NEW YORK, 2 pom.

Un milione di persone si è riversato a Roosweith Field per assistere all'arrivo dell'americano Willey Post e dell'australiano Carol Gatty, i quali sono stati accolti da una ovazione intensa. Gatty, che pilotava l'apparecchio ha preso terra dopo avere sorvolato il terreno per assicurarsi che fosse abbastanza sgombero.

Il «Mannie Mae», il bianco monoplano dei due aviatori, ha dunque terminata la sua corsa di 15.00 miglia intorno al globo, esattamente in otto giorni, 16 ore e 15 minuti. Post e Gatty hanno atterrato esattamente alle ore 20,47' ora locale. Il volo effettivo è durato quattro giorni, dieci ore e otto minuti, e cioè alla velocità media di 146 miglia all'ora. Appena fermatosi sul terreno, il loro apparecchio, gli aviatori sono saliti in automobile per dirigersi verso gli uffici dell'amministrazione, ma la foila li ha portati in trionfo. Finalmente il servizio d'ordine ha potuto liberare i due eroi del giro del mondo, che sono andati a prendersi un riposo ben meritato.

Tra le moltissime persone presenti a Roosweith Field si notavano il colonnello Lindberg, e l'aviatore transatlantico Chamberlin.

MOMENTI D'ESAME

Ammissione al Liceo

Io mi son sempre recato agli esami, sia come candidato che come esaminatore, con una speciale interna impressione di vitalità. Io ho sempre amato gli esami. In essi è una specie di torneo bello e salutare, una dimostrazione di sè altamente simpatica. Nel mio curricolo di studi ginnasiali e in quasi tutto il liceo, gli esami duravano tutto il mese di luglio, opportunamente scaglionati. Il ricordo di quei lugli è per me assai vivo, mi sa come odor di polvere; è per me come un cavallo annitrente, quando i cavalli partecipavno alla battaglia in campo aperto.

Poi vennero gli anni in cui fu, e sono, or qui or là esaminatore. L'impresisone per me è identica. Io avvicino il candidato con un profondo senso di simpatia e mi dà una speciale ebbrezza il pensiero e l'atto di avere lì sottomano un'anima da cui posso con piena libertà cavare tanto sapere concentrato, « exprimere », come si direbbe latinamente, per guizzi rapidissimi, per bagliori di scorcio, per impressione su pochi indizii, un complesso essere culturale e morale.

Io credo alla possibilità di giudicare in un quarto d'ora lo stato di preparazione di un giovane in una data materia. Ho visto negli scrutini balzar fuori, riguardo a tal giovane, un giudizio totalmente diverso da quello che il professore di tutto l'anno aveva dato; e questo rapido giudizio l'ho creduto più giusto di quello elaborato nel calmo decorso dell'annata. S'intende, i casi son pochi: ma si dànno, e non poi così rari. Ecco come l'esame mette più volte le cose a posto.

Nella stessa scuola tenuta da me medesimo, parecchi giovani mi si sono rivelati per quello che erano, in quei mezzi esami che una volta si chiamavano esami trimestrali; che ora sono proibiti, ma che con una certa industria si possono fare anche ora, sotto un poco di deguisement. Del resto, si pensi che una essenza si può giudicare meglio allo stato di concentrazione che di diluizione.

In questo momento ho nella mente certi esami recenti di ammissione al Liceo in una scuola pubblica in cui ero momentaneamente a prestito. Interessa dirne qualcosa.

Lasciamo stare gli scarti, quelli che tentano tanto per tentare *(ed è incredibile, per quanto sempre vero, come ci sia della gente che si fidi a spendere soldi di tasse e di lezioni affrettate per presentarsi con supina ignoranza a tentare la sorte) e pensiamo ai candidati buoni.*

Un tipo di giovanotto della comune vita, d'ambiente distinto o di buona famiglia, come si suol dire; una signorina; idem come sopra, un seminarista.

Il giovanotto, qual più qual meno disinvolto, ma dimostrante una certa souplesse *di linguaggio e di fluidità immaginativa, è ordinariamente in quello stadio di trapasso tra la vita fanciullesca e quella del giovanotto vero e proprio, con propensione più di solito, verso la seconda fase che verso la prima. C'è nel giovinetto o quasi giovinotto d'oggi, allo stadio della ammissione al Liceo, una tendenza a cose più profonde e più serie di quelle che sembrano le normali e superficiali; tendenze della moda corrente. C'è una richiesta inconsapevole ma reale, verso qualcosa di più che lo sport o le esercitazioni in campo. Nell'esame di italiano, attraverso i prosatori o i poeti, si possono opportunamente fare dei sondaggi in questo senso assai interessanti.*

C'è la giovinetta di buona famiglia, che sembra nella semplice andatura e nella mancanza d'impaccio, non sentire sulle spalle il peso del molto latino e greco. Ma fu una caratteristica impressione, come di umanità agile e insieme profonda, sentirsi rispondere a domande per sè difficili col garbo sicuro di chi ha già una esperienza della vita intima, e con quella disinvoltura amabile che sembrerebbe soltanto una prerogativa del salotto pettegolo. Chi ritiene che lo studio delle cose gravi faccia perdere la spontaneità alla fanciulla, parla precocemente, perchè chi frequenta gli ambienti della scuola sa invece che quella femminilità ne esce potenziata in grazia e pensosità, acquistando dell'intimo valore, al di là della semplice sciocca civetteria.

Faceva un certo contrasto con la maggioranza dell'ambiente dagli sguardi mobili e dalla andatura sciolta, la presenza di alcuni seminaristi. Per nulla impacciati invero dell'ambiente vario che li circondava. Ma l'andatura compassata e l'espressione rigida dei lineamenti, li potevano far apparire come dei poveretti, dei non comprendenti in mezzo a uno sciame di persone intelligenti. Ma all'esame si sono rivelati ragazzi di ingegno. E la maschera celava un volto vero in cui il pensiero correva agile e sicuro, senza tentennamenti, come di persone in cui le idee hanno già subito una lunga sedimentazione. Ed esprimendo certe cose di importanza profonda (io ricordo certi apprezzamenti sulla poesia del Manzoni e del Tasso) gli occhi avevano bagliori, contenuti, di intelligenza. Ciò è molto interessante, ed è atto a farci compiere riflessioni sopra la varietà delle intelligenze, delle conformazioni che le intelligenze assumono secondo la diversa educazione, dei compiti che ciascuna classe di intelligenze ha nella vita umana.

Tra questa diversa fioritura di intelligenze e di promessa gli esami di ammissione al Liceo oggi e da parecchi anni (dopo la riforma del Gentile) lasciano però anche un senso di una mancanza grave. C'è in questa rassegna della preparazione al maggiore corso degli studi medi, al Liceo, un'assenza grave. Manca la Natura. Oppure la natura appare scarsamente attraverso gli scarsi accenni, in complesso, che si trovano nel programma di italiano. Ma la natura varia, complessa, quella che ogni mattina ci riappare nuova nella vicenda del giorno e nella vicenda delle stagioni, quella è assente. La molteplicità delle forme naturali e la più profonda unità degli organismi e dei pezzi anatomici e della vitalità fisiologia son completamente ignote. Eppure è quella l'età di iniziare lo studio. Sul frontespizio dell'«Età preziosa», E. De Marchi ha scritto un passo: Tu sapessi quante cose si possono imparare dai quattordici ai vent'anni! Tante quante forse non più in tutto il restante della vita! ».

Più tardi del ginnasio è troppo tardi per iniziare lo studio della natura; più tardi la curiosità è meno viva. E poi, in Liceo, dove con i programmi d'oggi si fa qualcosa in questo argomento, urgono altri problemi, e non c'è tempo di fissarsi. Più tardi non si rimedia più.

Pensando a questo durante gli esami, tra tanta consolazione degli altri risultati, io formulavo l'augurio che i programmi abbiano a rinsavire ed a riammettere la grande assente, la Natura nel ginnasio; senza la quale l'esclusivo umanismo minaccia di diventare spasmodicamente isterico.

Siro Contri

Eccezionali scoperte di manoscritti antichi a Chicago

CHICAGO, 2 luglio

(SIC) La fortuita scoperta e il conseguente acquisto di un prezioso manoscritto greco del decimo secolo, meravigliosamente illustrato, posseduto fino a poco tempo fa da un greco proprietario di un piccolo ristoratore popolare in questa città che ignorava la importanza e il valore sia storico che economico del prezioso manoscritto, avvenuta poco tempo fa, ha dato lo spunto ad una attiva, febbrile ricerca di altri manoscritti antichi nelle colonie di immigrati stranieri residenti a Chicago, ricerca che ha avuto esito positivo ed ha portato alla scoperta di un certo numero di antichissime pergamene manoscritte, quasi tutte ad opera di monaci cristiani e contenenti testi religiosi antichi.

Tra questi manoscritti la scoperta più importante è quella di un antico vangelo greco del tredicesimo secolo, ritrovato ed acquistato in questi giorni dal prof. Harold R. Willoughby, docente di letteratura sacra presso l'Università di Chicago.

Presso un vecchio mercante armeno di tappeti sono stati scoperti quattro manoscritti in lingua armena ,tutti risalenti al quattordicesimo secolo. Tre di questi manoscritti contengono i Quattro Evangeli, mentre nel quarto è riprodotta tutta la Bibbia. Quest'ultimo manoscritto è riccamente illustrato da numerose miniature dovute ad un artista assai apprezzato di quel secolo di nome Sergio.

Un ultimo manoscritto tra quelli reecntemente ritrovati, e tra tutti certamente quello meglio conservato, contiene ben settantacinque interessantissime miniature.

Un soccorso meccanico per gli astronomi

La macchina per "pensare,, ideata e costruita in america

SAN FRANCISCO, luglio

(SIC) — Il professor Darrick N. Lehmer, membro della Facoltà di Scienze Matematiche dell'Università della California, di Berkeley, ha inventato un nuovo tipo di macchina calcolatrice capace di risolvere problemi e « pensare » risposte con una velocità mille volte maggiore di quella di cui è capace la mente dell'uomo. Il prof. Lehmer si occuperà personalmente della costruzione della macchina da lui inventata, e che è di una natura piuttosto complessa e delicata.

Questa nuova macchina calcolatrice, in cui l'elettricità e la luce sono le forze che mettono in movimento dei meccanismi molto intricati, è destinata non all'uso comune ma soltanto ad essere usata dai matematici come un aiuto notevole nel risolvere il problema della determinazione dei fattori di numeri più grandi di 2.000.000.000 e nella risoluzione di altri problemi che importano l'uso dei fattori di numeri grandissimi. La nuova macchina ideata dal professor Lehmer dovrebbe rendere piuttosto facile e rapida l'esecuzione di calcoli che finora erano considerati praticamente impossibili.

Il funzionamento della macchina è misto, ossia per alcune funzioni essa impiega direttamente l'elettricità, mentre per altre si serve di raggi di luce che vanno a colpire delle speciali cellule fotoelettriche, le quali producono allora delle correnti elettriche varie a seconda dell'intensità della luce che le ha colpite e queste correnti servono a mettere in movimento dei complessi di ingranaggi che lavorano a loro volta su un'asse principale. Un quadrante collocato in modo da essere facilmente vicibile permette all'operatore di vedere gli indici che segnano con un numero i giri compiuti dall'asse principale, e da questo numero il matematico estrae facilmente e rapidamente il fattore richiesto del numero grandissimo che lo interessa.

Per la prevenzione di sepellimenti prematuri

LONDRA, 2 pom

Un'interessante discussione si è svolta nell'annuale riunione della società per la prevenzione dei sepellimenti prematuri. Un oratore ha affermato che si sono scoperte parecchie centinaia di casi di persone che avendo l'apparenza del morto furono sepolte vive; ma si può ritenere che per ogni cento di questi terribili casi scoperti vi è la possibilità che altri cento rimangano ignoti.

Una dottoressa ha suggerito che il sepellimento dei morti sia tenuto sospeso applicando una conveniente disposizione di campanelli e di segnali di avvertimento per il caso che il cadavere dovesse fare anche il minimo movimento.

Un originale tentativo d'aeroreportage in occasione del "giro d'Italia aereo,,

ROMA, 2 pom.

Il «Littoriale» annuncia che parteciperà al giro aereo d'Italia con un proprio apparecchio, il «R. O. 6», il quale si propone di fare il primo esperimento di reportage aereo in volo. A tale scopo il giornalista, che si troverà a bordo, lancierà ogni mezz'ora un radiogramma per comunicare le successive fasi della gara.

Due concorsi letterari del "Gruppo Artistico S. Carlo,,

TORINO, 2 pom.

Il Gruppo Artistico S. Carlo di Torino, nell'intento di concorrere all'affermazione dei valori spirituali, in quest'ora di rinascita di tutte le energie italiane, bandisce due concorsi: uno letterario e l'altro storico.

Il Concorso letterario comprende: a) due lavori di teatro, in uno o più atti; b) un'opera di letteratura narrativa. Il Concorso storico è per un'opera sul periodo che va dal '48 al 1918, con un capitolo introduttivo sul periodo dal '15 al '48 e un capitolo conclusivo sul periodo dal 1918 ai nostri giorni.

Per quanto riguarda il' Concorso letterario, non si pongono limiti all'ispirazione artistica dei concorrenti. I lavori possono essere storici o moderni, d'intreccio a d'analisi.

Si dichiara però che le opere presentate non debbono mirare a scopi commerciali, ma debbono essere ispirate a puri criteri d'arte con precisa coscienza — per parte dei concorrenti — della responsabilità umana e sociale che è di tutti, oggi, in Italia, e che deve essere specialmente dell'artista, il quale non è solo un rivelatore di vita, ma può essere un agitatore di anime.

Per quanto riguarda il Concorso storico, i lavori concorrenti devono rispondere alle seguenti norme: a) non debbono avere carattere dottrinale, ma divulgativo; b) debbono essere pensati e scritti, non solo con un'ottima preparazione storica, ma con un'acutezza d'analisi e un vigor di sintesi che concorrano ad illuminare il rapporto ideale fra il valore militare e quell'ansia di rinnovamento civile e morale, che fu, nel periodo fortunoso delle nostre guerre e delle nostre vittorie, virtù e forza del popolo in armi, che culminò nella propaganda mazziniana, e che, dopo Vittorio Veneto, portò l'Italia, per l'alta consapevolezza del Re, per la genialità e l'opera del Capo del Governo e per il consenso e la concordia del popolo alla sua attuale dignità e potenza. c) Il testo non deve avere lenocini letterari, deve essere saldo e virile: stile nuova Italia.

I lavori di teatro prescelti saranno rappresentati per la prima volta da due Compagnie drammatiche a Torino. L'opera letteraria sarà pubblicata dalla Casa Editrice Lattes e C. L'opera storica — che il Municipio di Torino, in segno di alto consenso ai concetti ispiratori del Concorso, premierà con una grande medaglia d'argento — verrà pubblicata dalla Soc. An. Casa Ed. Naz. (S.A.C.E.N.) « Il Nazionale » Torino.

Presidente delle tre Commissioni esaminatrici: Arturo Foà; Presidente delle Commissioni teatrali e letterarie: Pietro Gorgolini; a) membri della Commissione teatrale maestro Francesco Alfano, direttore del Liceo Musicale; Francesco Bernardelli, critico letterario della *Stampa*; Nino Berrini; Eugenio Bertuetti, vice direttore della *Gazzetta del Popolo*; Rodolfo Castellana; Fillia; Lorenzo Gigli, critico letterario della *Gazzetta del Popolo*; Gigi Michelotti, direttore del *Radio Corriere*; Sante Savarino, redattore capo della *Stampa*; b) membri della Commissione letteraria: Marcello Arduino, Filippo Burzio, Cesare Ferro, presidente dell'Accademia Albertina; dott. Ernesto Lattes; Salvator Gotta; Cesare Meano; Curio Mortari; Leo Torrero; Emilio Zanzi. Presidente della Commissione storica: Gran Cordone prof. Costanzo Rinaudo; membri: prof. Francesco Cognasso, condirettore « Rivista Storica Italiana »; comm. prof. Luigi Collino, condirettore della rivista « Il Risorgimento Italiano »; comm. prof. Adolfo Colombo, direttore della « Rivista Storica Italiana »; comm. Orlando Freri, generale di divisione e luogotenente gen. ris. M.V.S.N.; comm. prof. Gaetano Gasperoni, R. provveditore agli studi del Piemonte; prof. Luigi Piccioni, Preside del R. Liceo Alfieri di Torino; comm. prof. Silvio Pivano; magnifico Rettore della R. Università di Torino; comm. prof. Luigi Torri, direttore della Biblioteca Nazionale di Torino.

I concorsi letterari scadono il 31 dicembre 1931. Il concorso storico scade il 31 marzo 1932.

I manoscritti dattilografati dovranno essere inviati impersonalmente alla Segreteria del *Gruppo Artistico S. Carlo, Torino*, contrassegnando il plico con le denominazioni: Concorso teatrale, Concorso letterario, Concorso storico.

Il film parlato incrementa il commercio della pomice

HOLLYWOOD, 2 luglio

(SIC) Un improvviso benessere è capitato ad uno dei commerci... più leggeri, quello della pomice, che in conseguenza della trasformazione dei teatri cinematografici di posa resa necessaria dalla lavorazione del film parlato, ha visto enormemente aumentare la richiesta di questa merce.

Per fronteggiare completamente questa richiesta, che proviene specialmente dalle fabbriche che producono il materiale necessario alle case cinematografiche per isolare dai suoni e dai rumori esterni i teatri di posa, una società di Hollywood ha acquistato una isoletta che si trova al largo della costa della California, nei pressi di Niland e contrassegnata col nome di Red Island, cioè Isola Rossa.

Questa isoletta è costituita da tutta una grande montagna di pietra pomice, circondata da ogni parte dalle acque del mare di Salton. La pomice estratta dall'isola servirà quasi esclusivamente a fabbricare materiale isolante per l'industria cinematografica, che attualmente è divenuta tra tutte le industrie americane la più formidabile consumatrice di pomice.

LIBRI RICEVUTI

VIRGILIO — *Le egloghe* — Traduzione di Eurialo De Michelis (Ermes Jacchia, editore, Vicenza - L. 5).
Buona traduzione; pure le note esplicative sono ben scelte e opportune.

Prof. VASCO RESTORI — « *Contro corrente* » note critiche e discussioni intorno alle origini della lingua italiana (Tipografia « La Stampa » Mantova - L. 10).
Accurata e interessante disamina delle discussioni e delle ipotesi fatte fra i vari dialetti italici alle loro origini.

La nuova stazione di Milano

inaugurata dal Ministro Ciano

MILANO, 2

L'infermità del Duca d'Aosta, trattenendo lontano S. M. il Re, ha tolto ai milanesi l'attesa gioia di avere qui il Sovrano e di acclamarlo in questa giornata che segna una nuova affermazione della vitalità della metropoli lombarda, degna di rappresentare la forza e il progresso commerciale e industriale del paese.

Ma la trepidazone per la salute del Comandante della Terza Armata e il dolore per l'assenza del Re,, la solenne cerimonia inaugurale della nuova stazione di Milano, la più grande del mondo, è riuscita degna del significato e dell'importanza dell'avvenimento.

Nell'interno dell'edificio monumentale, elegantemente addobbato con ornamenti sui quali trionfava la bandiera tricolore, si sono raccolti poco dopo le 10 i maggiori esponenti politici, ecclesiastici, militari della città.

Il piazzale Doria si gremiva intanto di un enorme folla di popolo e di associazioni. Davanti alla palazzina reale e al Palazzo delle Poste si sono riuniti con fanfare e gagliardetti i gruppi rionali fascisti, le organizzazioni dopolavoriste, le maestranze di molti stabilimenti.

Il rito della benedizione

Poco prima delle 10.30 l'ammassamento è completo e la piazza, la stazione, gli edifici di contorno, tutti imbandierati, presentano un imponentissimo colpo d'occhio. Alle ore 10.30 accolta da un uragano d'applausi s'avvicina alla stazione l'automobile che trasporta il rappresentante di S. M. il Re: il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano.

Le musiche militari intonano la Marcia Reale e «Giovinezza». Ricevono il Ministro S. E. il Prefetto, il gr. uff. Origlia capo del compartimento, il gr. uff. Filippo Brancuzzi consigliere d'amministrazione del Ministero delle Comunicazioni e che da oltre un mese si trova a Milano per la organizzazione della nuova stazione e molte altre personalità.

Da una seconda automobile scende il rappresentante dell'Arcivescovo Schuster, monsignor Tredici, col cerimoniere monsignor Zocchi. Il prelato prima che S. E. Ciano tagli il nastro tricolore che sbarra l'ingresso del palazzo, mentre le trombe danno l'attenti e tutti ammutoliscono, impartisce al fabbricato la solenne benedizione. Finito il rito religioso si elevano dalla folla salve irrefrenabili di applausi che accompagnano anche l'atto con cui il Ministro Ciano taglia il nastro e apre ufficialmente la stazione al traffico nazionale e internazionale.

Il Ministro delle comunicazioni entra quindi col seguito nella Galleria delle Carrozze dove passa in rivista i militi ferroviari.

Intanto, informati dalla «Stipel» che l'atteso avvenimento si è compiuto, gli stabilimenti industriali di Milano mettono in azione tutte le loro sirene che salutano l'avvenimento con il loro insistente, lacerante suono.

Dalla galleria delle carrozze il Ministro è passato poi al vasto salone della biglietteria dove era uno stuolo di personalità.

Al seguito di S. E. Ciano e tra gli invitati abbiamo notato i sottosegretari on. Giunta, on. Pennavaria, on. Pierazzi, on. marchese Cao di San Marco, on. Alfieri, on. Achille Starace, vice segretario del Partito Nazionale Fascista, Sua Ecc. il gen. on. Attilio Teruzzi, capo di Stato Maggiore della M. N. S. N. S. E. il gen. sen. Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata, S. E. il gen. Taulini, comandante la Zona Aerea, S. E. il sen. Alberici primo presidente della Corte d'Appello, S. E. l'on. Albertini, procuratore generale, il dottor Arnaldo Mussolini, il gen. Santini, comandante la Divisione, il luogotenente gen. della M. V. S. N. gr. uff. Carini, il Podestà duca Marcello Visconti di Modrone coi vice podestà ing. Dorici e nob. comm. Pini, il segretario federale seniore Erminio Brusa, l'on. Roberto Farinacci, l'ammiraglio Ciano, fratello del ministro, il preside della Provincia gr. uff. S. Fabbri, l'ammiraglio Filippo Camperio, l'on. Alberto De Stefani e moltissimi senatori e deputati.

Anche qui il Ministro è accolto da vivissimi applausi Sulle terrazze. a destra e a sinistra, sono adunati combattenti e fascisti che cantano inni patriottici.

Il discorso del Ministro

I presenti si raccolgono in silenzio quando uno squillo di tromba annuncia che S. E. Ciano sta per parlare.

« E' dura sorte — egli dice — per noi ferrovieri e per voi Milanesi. che questa indilazionabile grandiosa opera di vita. ufficialmente si inauguri in quest'ora di profonda mestizia del popolo italiano che con tutta la sua anima e con tutto il suo amore segue le alterne vicende del male che mina la preziosa esistenza del Principe « Cavaliere senza macchia e senza paura », del Comandante della invitta III Armata di quell'Armata che abbarbicata alle petraie del Carso. o salda sulle sponde arrossate del Piave, seppe scrivere incancellabili pagine di ardimento, in un amore. in una devozione infrangibile. verso Colui che ora lotta contro il terribile male.

In nome vostro ed in nome di tutto il popolo milanese, elevo al cielo i voti più fervidi perchè la preziosa esistenza di Sua Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia sia a lungo ancora conservata alla Patria ed alla devozione del popolo italiano.

La odierna riunione corona una nobilissima affermazione dell' arte e della tecnica ferroviaria italiana ed assolve completamente l'impegno cinquantennale dello Stato di dotare Milano di una sistemazione ferroviaria consona al suo attuale sviluppo edilizio, industriale e commerciale ed a quello che la laboriosità del suo popolo saprà assicurargli nell'avvenire.

Venticinque anni or sono era posata e benedetta la prima pietra di questa grande opera: volgendo indietro lo sguardo a quel lontano giorno, non possiamo non ricordare che l'opera stessa restò per molti anni una discutibile e dubbiosa speranza della cittadinanza milanese: ripresa nel 1925 per volere del Capo del Governo, è stata oggi condotta a termine dalla Amministrazione ferroviaria in collaborazione coll'Autorità Civica Milanese.

Qui il Ministro traccia in rapida, efficace sintesi il quadro della nuova costruzione nelle sue prerogative architettoniche e tecniche, loda coloro che concepirono e attuarono il grandioso progetto, afferma che la sua realizzazione e un vanto del regime, formula i migliori voti per lo sviluppo di Milano e chiude applauditissimo alzando il pensiero a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo.

Subito dopo parla il Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone che esalta il significato del compimento di quest'opera, dopo aver ricordato tutte le colossali difficoltà che fu necessario vincere.

Senza contare le opere del piazzale Fiume necessarie per agevolare gli accessi alla Stazione nuova, il Podestà ricorda che soltanto qui il Comune in meno di sei mesi dovette costruire e sistemare una superficie di 175.000 metri quadrati di strade e piazze, posare 8 mila metri di binari tranviari, provvedere ai servizi sotterranei per la fognatura, per l'acqua potabile, per i cavi della illuminazione elettrica, per la posta pneumatica, per i telefoni e telegrafi, e alla superficie provvedere agli impianti dell'illuminazione pubblica e dare un decoroso assetto a dieci mila metri quadrati di zone destinate a verde ».

Il Duca Visconte di Modrone fa la storia delle varie fasi della realizzazione della grande opera e conclude esprimendo l'orgoglio di Milano, la fiducia nel suo avvenire, la gratitudine della città per il Capo del Governo che l'ha dotata di un potente strumento di espansione e di sviluppo.

Il Palazzo delle Poste

Terminati i discorsi, S. E. Ciano seguito dalle autorità e dagli invitati, sale la scala entra nella Galleria di testa, va poi alla Palazzina Reale e quindi alla lapide dei Ferrovieri Caduti, col tripode per la fiamma che arderà perenne.

Mons. Tredici benedice il marmo, poi un mutilato reca su un piatto d'argento al ministro l'interruttore col quale l'on. Ciano accende la lampada votiva, mentre si svolge l'appello dei Ferrovieri Caduti.

Alle 11.15 il Ministro con i sottosegretari Pennavaria e Pierazzi seguito dal collega Di Crollalanza si affaccia alla Loggia della Palazzina Reale fatto segno ad una imponente dimostrazione da parte della folla.

Il Ministro e le autorità si recano poi al nuovo palazzo delle Poste in Via Aporti.

Un plotone di militi postali con musica presta servizio d'onore ed è passato in rivista dal Ministro.

Mentre avvengono le presentazioni, dall'alto della loggia superiore del palazzo vengono liberati oltre 5000 piccioni che si lanciano gioiosamente nel cielo terso, fra gli applausi della moltitudine. E' una vera e propria nube di gentili volatili che s'innalza dapprima confusamente per poi dividersi in gruppi che si sbandano indirizzando il loro volo verso un punto lontano dove li attende il loro nido.

Il Ministro visita quindi il palazzo.

La cerimonia inaugurale si compie nel peristilio a quattro colonne del palazzo prospiciente la via Pergolesi ove è teso il nastro simbolico che il Ministro taglia.

La importante visita è finita e il corteo esce di nuovo sul piazzale accolto dagli squilli delle musiche e dagli evviva della moltitudine.

Incidente procedurale per l'applicazione del nuovo Codice in Cassazione

ROMA, 2

Davanti alla settima sezione del Tribunale, presieduta dal comm. Perola. si è svolto ieri un delicato incidente procedurale riguardante l'applicazione del nuovo Codice penale Compariva per la prima volta Luigi Marseli, imputato di tentata truffa per autolesioni difeso dall'avv. Casano il quale ha pregato l'avv. Raffaele Pontieri. presente in udienza per altra causa di volersi associare a lui per presentare e discutere eccezione d'incompetenza del tribunale.

Il procuratore del Re, avvalendosi della facoltà concessagli dal C. P. V. dell'art. 31 del nuovo Codice, si è rimesso al Tribunale per il provvedimento sebbene si trattasse di reato, la cui cognizione era devoluta al pretore.

L'avv. Pontieri con sintetica improvvisazione ha sollevato e discusso l'incidente di competenza del tribunale, sostenendo inoltre che il Tribunale stesso in base all'art. 71 doveva respingere la richiesta del P. M. e considerare come non avvenuta la citazione in giudizio. A lui hanno replicato il P. M. e l'avv. De Benedetti per la Cassa Nazionale, sostenendo che il Tribunale doveva ritenere gli atti o quanto meno rinviare soltanto la causa senza dichiarazione della propria incompentenza. L'avv. Pontieri ha ribadito la sua tesi che venne completamente accolta dal Tribunale.

Il premio di assicurazione del "Rex" e del "Conte di Savoia"

ROMA, 2

I super transatlantici «Rex» della Navigazione Italiana e « Conte di Savoia » del Lloyd Sabaudo sono stati assicurati contro i rischi di costruzione per due milioni e trecentocinquantamila sterline, pari a 230 milioni delle nostre lire presso l'Istituto Italiano di assicurazione. La somma assicurata è superiore a quella del «Empress Of Britain», che è stato assicurato per un milione e mezzo di sterline, ma è inferiore a quella del supertransatlantico della «Transatlantica francese» il quale fu assicurato per due milioni e mezzo di sterline e a quella del supertransatlantico della « Cunard Line» che fu assicurato per due milioni 720 mila sterline.

Il congresso nazionale dei veterinari

Il nuovo direttorio

ROMA, 2

Il congresso nazionale del Sindacato fascista veterinari inauguratosi alla presenza dell'on. Bodrero presidente della confederazione professionisti ed artisti ha svolto i suoi lavori sotto la presidenza dell'avv. Gatto in rappresentanza della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti.

Il commissario dott. Bonauguri ha esposto i risultati morali e finanziari della gestione straordinaria illustrando l'attività svolta per riordinare la compagine del sindacato nazionale e per renderla consona ai fini che la legislazione fascista ad esso demanda. Ha quindi riassunto il lavoro compiuto nel campo delle aspirazioni morali della categoria riferendosi in particolare ai problemi relativi alla cassa mutua, all'inquadramento, all'autonomia del servizio veterinario, alle questioni zootecniche, alla provincializzazione dei servizi veterinari, alla mutualità e cooperazione agraria ecc.

L'oratore ha concluso esprimendo la certezza che dal compimento delle azioni iniziate debbano riuscire esaudite le giuste rivendicazioni morali della categoria.

Alla relazione morale vivamente applaudita e sulla quale hanno interloquito i dottori Miceli, Corne Cardelli ed altri ha seguito l'esposizione finanziaria approvata all'unanimità.

Il consiglio ha eletto poi il segretario nazionale nella persona del dott. Ezio Bonauguri e per acclamazione sono stati chiamati a far parte del direttorio i dottori Fisio, Bonchicchio, Cioppi, Casserini Chiavolini, Gaetani Graffani, Malavesi, Loperfido, Rocchi, Sansonetti De Dominices e nominati revisori dei conti i dottori Modena, Simoncelli e Giuliano. Ha avuto poscia luogo l'esame e la discussione degli argomenti di carattere tecnico e sindacale posti all'ordine del giorno sui quali sono state svolte le seguenti relazioni: Disoccupazione e ufficio di collocamento (dott Bonauguri); Problema zootecnico e indirizzo della categoria (prof. Cardelli); Vizi redibitori, mutualità e cooperazione castrini concorsi (dott. Bonauguri); Codice deontologico (dott Bonauguri); Tariffe per prestazioni veterinari (dott. Caporali); La fisonomia del servizio veterinario secondo la legislazione sanitaria nella realtà e nelle aspirazioni dei veterinari italiani (dott. Bisio); L'ordinamento degli studi di medicina veterinaria nei rapporti della professione (dott Modena); La classe veterinaria nell'ordinamento corporativo (dott. Miceli) ed altre.

A conclusione delle discussioni sono stati presentati ed approvati vari ordini del giorno che saranno sottoposti dal nuovo direttorio alle superiori gerarchie. Il nuovo direttorio ha terminato la sua prima riunione in cui ha fissato le direttive dell'azione da intraprendere per assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dall'assemblea

CORRIERE BOLOGNESE

Provvedimenti adottati dalla nostra Provincia

per la difesa dell'equo prezzo del grano

Le vicende del mercato granario danno luogo a considerazioni nelle quali affiora come un desiderio mal contenuto di giustizia, ma a rigor di termini. nessuno sa a chi rivolgere le parole di richiamo, i rimproveri e le recriminazioni, se consideri il mercato del grano fuori della sua complessa realtà o sdegni di prendere in esame gli elementi non soltanto economici da cui è determinato.

La realtà dei listini dei prezzi è fonte di pessimismo. Gli agricoltori si trovano tra l'incudine ed il martello. Amareggiati di quel che accade, essi, tuttavia hanno bene il diritto di parlare a salvaguardia delle loro fatiche, visto che da ogni parte c'è chi li accusa d'essere i responsabili della situazione attuale.

Ce ne è d'avanzo per difendere onestamente gli agricoltori giacchè essi, facendo eco alle espressioni del Governo, domandano soltanto l'equo prezzo del loro prodotto.

Che ogni anno, alla trebbiatura, il mercato dei grani sia palestra aperta alle speculazioni, è cosa da non ridire. Si tratta di un fenomeno consuetudinario: ma nell'anno di grazia 1931, si è notato un fatto assai significativo il quale basta da solo a dire dove stiano gli amici della equità e dove lavorino i trafficanti.

Appena furono conosciuti i provvedimenti del Governo, la borsa del grano segnò un ribasso molto forte. Chi aveva interesse di farlo, fece rovinare i prezzi fermandoli, per stare nel sicuro alla quota più bassa possibile.

La speculazione può regolarsi giocando apertamente, conviene notarlo, sul bisogno che gli agricoltori hanno di vendere il loro grano non per ingombrare sbadatamente il mercato, ma perchè son costretti a vendere da inderogabili necessità finanziarie contingenti.

Questo è il punto morale, psicologico, economico di tutta la questione. La lotta, sul mercato granario, non è, non si svolge normalmente tra la domanda libera e la libera offerta, ma si acuisce tra una domanda pensatamente svogliata e restia che va contro gli interessi di una offerta forzatamente abbondante.

Sta bene che è ingenuo, per chi ha bisogno di vendere, domandare indulgenza a chi non vuol comperare per progetto, ma in tal caso gli agricoltori lamentano di essere immeritatamente le vittime di calcoli i quali non possono invocare, di fronte alla pubblica opinione ed alla morale comune, nessuna attenuante.

Ma protestare non basta. Occorre difendersi. E la difesa, agevolata quest'anno considerevolmente dai provvedimenti governativi che restano in piena efficienza nonostante le manovre e le petizioni affaccendate dei mugnai, la difesa, per quanto aspra e difficile,è imposta agli agricoltori dallo stato delle cose che è grave ed ai loro danni eloquente come non mai.

Per temperare il gioco dei calcolatori, non c'è altro mezzo che vendere il grano a scaglioni adeguando le partite alle richieste del mercato.

L'attrezzatura necessaria a questo metodo, che presuppone l'ammassamento consorziale del grano ed il credito, è stata approntata tempestivamente anche nella Provincia di Bologna per iniziativa della Federazione Agricoltori.

In che consista questa attrezzatura è stato detto. La Produttori Sementi, il Consorzio Agrario, il Consorzio Granario, sono a disposizione degli agricoltori per prendere in consegna il grano da vendersi consorzialmente; la Cassa di Risparmio ed il Monte di Bologna offrono il credito al tasso di favore del 5 e mezzo per cento.

Ora è bene che gli agricoltori considerino con spirito nuovo questi provvedimenti ed è anche meglio se convinti della loro razionale utilità, se ne varranno per tutelare onestamente il prezzo del loro grano.

In ogni altra circostanza e per tutt'altro fine, il ricorrere al prestito può essere sconsigliabile: per difendere il mercato del grano il danaro preso a prestito è l'arma rivolta e messa a frutto contro i sistemi di libertà economica che corrodono la ricchezza agricola a beneficio di gruppi finanziari o, che è peggio, di coalizioni speculative.

Si dice agli agricoltori: « Non vendete ora alla rinfusa per vendere a tempo perchè il ciclone ribassista non può e non deve durare ».

Telegrammi delle LL. EE. Acerbo e Marescalchi

Dopo la riunione tenutasi martedì 30 giugno u. s., in Prefettura per la tutela del prezzo dell'attuale raccolto frumentario, e di cui abbiamo ieri data notizia, sono pervenuti a S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Guadagnini telegrammi di S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e S. E. Marescalchi, Sottosegretario.

Il telegramma di S. E. Acerbo è così concepito:

« *Vista Sua relazione telegrafica su provvedimenti adottati per prezzo grano mi compiaccio vivamente delle iniziative prese da V. E. e Autorità locali per tutela mercato granario e confido che opera iniziata proseguirà energica e tempestiva per conseguire a pieno scopo prefisso cordiali saluti - Ministro* Acerbo ».

Il telegramma di S. E. Marescalchi:

« *Ringrazio vivamente gradite comunicazioni e rallegramenti per opportunissime provvidenze adottate. Comunico Ministro e Capo Governo. Cordialità* Marescalchi ».

Il concorso della Cassa di risparmio di Imola

Per interessamento della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori, anche la Cassa di Risparmio d'Imola si è dichiarata pronta a fiancheggiare l'azione degli altri Istituti, azione intesa a facilitare, agli agricoltori, la difesa del prezzo del frumento.

L'Istituto Imolese ha messa a disposizione degli agricoltori della zona una ragguardevole somma alle identiche condizioni offerte dagli altri Istituti bancari della Provincia.

Per schiarimenti e compilazione domande gli agricoltori potranno rivolgersi agli Uffici di Zona d'Imola della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori (Palazzo Sersanti).

La tragica fine di un colono presso Granarolo Emilia

Un infortunio sul lavoro che si è chiuso tragicamente è avvenuto ieri ne pomeriggio in un paese della nostra provincia.

Nel fondo Toffanelli, posto in località Lovoleto, del Comune di Granarolo Emilia, si stava trebbiando il grano recentemente raccolto. Sull'aia lavorava la macchina trebbiatrice, sulla quale stavano alcuni operai che provvedevano ad introdurre il grano in covoni nell'apposita apertura.

Uno di detti operai, Edoardo Roda, di anni 50, domiciliato a Granarolo, sportosi con una gamba troppo vicino all'apertura, veniva preso dagli ingranaggi che gli stritolavano l'arto, sino alla coscia.

Fermata la macchina ed estratto il povero Roda dalla orribile stretta, i presenti provvedevano ad avvertire la Croce Verde che accorreva d'urgenza, provvedendo al trasporto del ferito all'Ospedale Mussolini.

Ricoverato d'urgenza, il Roda veniva sottoposto alla amputazione completa della gamba. I sanitari mettevano in opera ogni tentativo della scienza per salvare il povero infortunato. Disgraziatamente, data l'eccezionale gravità della ferita, il Roda decedeva alle ore 20, dopo una dolorosa straziante agonia.

Maresciallo dei Carabinieri investito dal tram

Ieri mattina è avvenuto un investimento tramviario fortunatamente lieve, in piazza Vittorio Emanuele, lungo il Pavaglione.

Il maresciallo dei reali carabinieri Antonio Fedeli fu Carlo, di anni 38, veniva urtato e gettato a terra da una vettura tramviaria. Soccorso prontamente dai passanti e dai pompieri, giunti sul posto dal vicino corpo di guardia, il maresciallo Fedeli veniva condotto in autolettiga all'ospedale militare dell'Abbadia, dove i medici lo ricoverarono, prestandogli le cure del caso, per una lieve ferita alla testa.

Incidente automobilistico

In via Rizzoli, angolo via Oberdan, tale Amedeo Frassinetti di Pietro, di anni 37, mentre attraversava la strada, rimaneva investito da un'automobile. Riportava una ferita lacero-contusa al piede destro, per cui è stato medicato all'Ospedale Maggiore, dove lo accompagnavano i pompieri.

Cadute accidentali

Il muratore Luigi Filippini fu Angelo, di anni 24, cadendo accidentalmente dalle scale, riportava serie contusioni per il corpo. Veniva condotto dai pompieri all'Ospedale Mussolini ed ivi trattenuto in osservazione.

— Cadendo dalla bicicletta in viale Aldini, il ragazzo Marino Tondini fu Aldo, di anni 17, riportava abrasioni varie per il corpo. Si faceva trasportare all'Ospedale Maggiore, dove i medici gli prestavano l'assistenza necessaria.

Storia di un investimento

A proposito dell'investimento avvenuto la sera del 10 giugno scorso sulla strada di Casalecchio presso il Ghisello, per il quale in un primo tempo sembrò emergessero eccezionali responsabilità a carico del conducente dell'auto, Ildebrando Stefanelli, possiamo ora comunicare che in seguito a deposizioni di testi presenti al fatto, lo Stefanelli è risultato alquanto scagionato da quelle responsabilità. Inoltre il ferito, che pareva in grave pericolo di vita, durante tutto questo tempo si è soddisfacentemente ristabilito.

Questo a chiusura del fatto di cronaca che allora destò nella cittadinanza così viva emozione.

L'applicazione dei nuovi codici in Tribunale

Ieri sono andati in vigore il nuovo codice e la nuova procedura penale anche al nostro Tribunal.

Alle udienze della Terza e Quarta Sezione vennero pronunciati discorsi dai Magistrati e dagli avvocati inneggianti alla nuova legislazione. Parlarono alla Quarta Sezione il Presidente cav. Marini dicendosi lieto di essere uno dei primi Magistrati chiamati ad applicare la nuova legge a Bologna, legge della quale si sentiva necessità e più corrispondente alle manifestazioni di vita moderna.

Al Presidente cav. Marini rispondeva il cav. Bosi P. M. e l'avv. W. Zampa per il Foro Bolognese.

Alla Terza Sezione prendeva per primo la parola il Presidente cav. Balducci al quale seguiva l'avv. Pondrelli nella sua qualità di membro del Sindacato Avvocati e Procuratori e chiudeva il cav. Rasponi P. M.

Tutti gli oratori mettevano in evidenza il valore della nuova legge che troverà facile attuazione per la preparazione fatta dalla nostra Magistratura.

Moto che urta contro un carro

Ieri sera, in località Ponte Ronca, certo Paolo Capuzzi di Amos, di anni 30, da Zola Predosa, transitando in motocicletta sulla via oscura, andava a cozzare con violenza contro un carro che transitava sulla stessa strada, sprovvisto del fanale regolamentare.

Il Capuzzi riportava nell'urto la frattura della gamba sinistra, della rotula e del gomito pure sinistro. Ne avrà per una sessantina di giorni. Trovasi ricoverato all'Ospedale Maggiore.

L'infortunio di un birocciaio

Natale Piazzi fu Felice, di anni 73, da Francavilla Toscana, domiciliato alla Cinta S. Vitale 575, mentre stava ieri appoggiato ad una ruota del proprio biroccio, in seguito all'improvviso movimento del cavallo che vi era attaccato, veniva travolto dal veicolo e riportava un'ampia ferita lacero-contusa da strappamento alla regione dorsale destra.

All'Ospedale Sant'Orsola, dove più tardi veniva medicato, i medici lo dichiararono guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Arrestato per mandato di cattura

In esecuzione a mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Bologna, i carabinieri della stazione di Settentrione hanno tratto in arresto certo Mirto Salvatorelli di Luciano, domiciliato in via Luigi Serra 1. Il Salvatorelli deve scontare la pena di un anno e dieci mesi, cui è stato condannato dal nostro Tribunale.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l' Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi**, del **Cuore (palpitazione**, ecc.) dei **Reni**, del **Fegato**, delle **Vie Urinarie**, della **Pelle**, del **Sangue**, **Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica**, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai • Laboratori Vegetali (Rep. 42). Via Solferino, 20 - Milano.

ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZI

per le

MALATTIE degli OCCHI

VICENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — **Casa di Cura:** Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

E' PUBBLICATA!

IN ITALIANO

la grande ENCICLICA

di S.S. PIO XI

QUADRAGESIMO ANNO

Prezzi di propaganda per la più ampia diffusione:

Copie cento . . . . L. 30

Franco di porto copie mille L. 250

Ordinare subito alla:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

Casella Postale 169 - VICENZA

Prossimamente sarà ultimata la pubblicazione (e il lancio ne avverrà a mezzo settembre) della

PICCOLA ENCICLOPEDIA FILOSOFICA

di SIRO CONTRI

SINTESI ORGANICA ELEMENTARE DI FILOSOFIA DELL'ENTE E DEL PENSIERO

Verranno inviati fascicoli di saggio a chi ne faccia richiesta all'autore, presso la nostra Amministrazione.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato

Riserve L. 6.500.000

Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia

Sedi locali: BRESCIA **BELLUNO** BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO LODI - **MANTOVA** MILANO MONZA - **PADOVA** - PAVIA **RIVA DEL GARDA - TREVISO VENEZIA.**

240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili: su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Scilia. — Servizio Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — **Preso le Sedi di Bergamo Brescia - Como - Cremona - Lodi Monza Padova Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.**

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa fondata nel 1896

Sede e Direzione Generale in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse . . .	**L. 33.979.312,70**
Premi incassati anno 1930	**L. 37.859.586,23**
Premi incassati anni 1896-1930 . . .	**L 367.656.890,33**
Danni risarciti anni 1896-1930 . . .	**L. 203.760.409,60**

Che cosa vale coltivare razionalmente la terra per ricavarne i frutti migliori senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?

Per assicurarvi bene rivolgetevi alla CATTOLICA DI VERONA. Essa assicura contro i danni della GRANDINE: frumento, foglia di gelso, avena, granoturco, tabacco, canapa, risone, uva ecc.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:

Badia Calavena Bardolino Bovolone Brentino - Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea . Desenzano sul Lago - Dolcè Grezzana Isola della Scala Lazise Legnago - Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri - Peschiera - Roncà Sambonifacio - Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» per custodia di valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio —Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Bastiano — Badoere — Breganza — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Castelgomberto — Cavaso — Ceggia — Cibiana — Cisbon — Cologna Veneta — Comeglians — Cornuda — Domegge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — Latisana — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Lalò — Manzano — Mare di Piave — Marostica — Mirano — Moggio Udinese — Monselice — Montebello Vicentino — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piombino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — San Pietro di Cadore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — San Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Col S. Marino — Miane — Orsago — Portobuffolè — Quinto — Tarzo — Vidor — Zero Branco.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Bertiolo — Boccon di Vo' — Carmignano di Este - Caselle d' Altivole — Castion di Strada — Chiampo — Clodig — Fagagna — Forni di Copra — Forni di Sotto — Galliera — Galzignano — L oria — Maerne — Magnano in Riviera — Marano Lagunare — Onigo — Palazzolo Stella — Percotto — Pocenia — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Piunto Recoaro — Rivignano — Rosà — S. Giovanni Ilarione — San Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Trissino — Vazzola — Villa d'Este — Vo' Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

In margine alla cronaca

Danza e pugilato

In fin dei conti la gioventù ha diritto di divertirsi. Gli anni belli, quelli della spensieratezza, delle prime primavere, gli anni insomma, della giovinezza, passano presto. Dunque diritto dei giovani al divertimento.

Che se qualche vecchio parroco o qualche buon maestro tabaccoso, e peggio ancora qualche nonno carente o qualche bisbetica affigliata a qualcuna di quelle oscurantiste congreghe sorte in difesa della morale, volessero asserire che il divertimento deve essere serio, costumato, morale, ecc. (quanti ferrivecchi tirano fuori i moralisti!...) allora la gioventù ha diritto di fregarsene altamente di tutte queste vuote e ridicole ciancie: il mondo cammina, i costumi si evolvono, il modernismo batte le ali ai voli più audaci e i giovani sono loro che li sentono e vivono la vita adeguando alle esigenze dei tempi.

Fra i divertimenti poi quello che più si confà alla gioventù è, notoriamente quello del ballo. La danza ha una poesia tutta particolare, un fascino tutto proprio, diverte, insomma nel vero senso della parola, anche perchè il gioco ha sempre due protagonisti ed è ricco, si sa, di tante belle sorprese. Prima di tutto ci si muove, si fa sfoggio di resistenza (vi sono anche i records di 60-80 ore di danza) si mantiene l'eleganza, si dà prova di agilità, di «cavalleria», insomma si fa i galanti, e si sfoggia l'alta educazione moderna di società. Società danzante, si capisce. Poi c'è la musica, che, è ben un'arte. E c'è anche la musica moderna; quella del jazz-band, degli stridi, dei tonfi dei tuffi, dei miagolii, delle lacerazioni, dei mille rumori che ti mescolano il sangue e ti segnano il ritmo selvaggio caro alla Josefina Baker. Che male c'è se si ballano? E forse non ballavano i vecchi le loro «tarantelle», le loro furlane»? Ogni tempo ha i suoi divertimenti.

Qualche volta accade che qualche portafoglio sparisca dalle tasche dei ballerini: qualche volta anche succede di bere molto e di buon vino e liquori generosi che ti bruciano nelle vene e ti fanno ronzare le orecchie; qualche altra volta sparisce la bicicletta che l'ai lasciato al guardarobiere; raramente anche avviene che un ballerino rissoso ti ammacchi un occhio in via di discussione; e ancora più raramente può accadere che esca di tasca qualche coltello: a scopo galante, romantico.

Le ragazze, più tardi, possono anche piangere, magari di nascosto, o anche con la mamma, povera; la mamma, si sa, è stata anch'essa giovane e certe cose le sa compatire; ma le lagrime delle ragazze — anche di quelle moderne dalle ciglia rase e disegnate a matita con il neo tra l'angolo della bocca e la radice del naso incipriata — costano poco, stanno poco a venire e meno ad asciugarsi. La vita in fine è bella e la giovinezza è bella e breve.

Qualche altra volta al ballo avviene anche di fare il pugilato. Tutti diventano Ramon Navarro o il Valentino.

Appunto all'osteria al S. Piero in Lumignacco, l'altra notte si ballava allegramente quando due giovanotti, piuttosto eccitati, si aggredivano, si scambiavano dei bei ceffoni sulle guancie e si tempestavano di sodi pugni finchè sopraggiungeva un sottufficiale a dividerli. Si sa che i pacieri sono sempre indiscreti e il povero sottufficiale si ritirava sotto una gragnuola di pugni che gli insegnavano ad interessarsi dei casi propri. La lizza, tra i due galletti, riprendeva e da una parte e dall'altra, sospese le danze, si schieravano i partigiani delle due fazioni, tra picchi e gridi di protesta, di sorpresa, magari di divertimento, delle «dame» avvolte nei serici e trasparenti veli multicolori tempestati dai bei motivi ornamentali di perle.

Improvvisamente sul posto di combattimento giungevano i carabinieri e i protagonisti del duello ...ticano si davano eroicamente alla fuga; ma uno dei due pugnaci ballerini, tanto per far vedere che scappava non era per paura, ...le prendere per il collo il primo capitatogli a tiro e tempestarlo di pugni. Il violento veniva inseguito dai militi ma quello correva come lepre davanti al cacciatore, e ora per intimorirlo venivano sparati due colpi di rivoltella in aria. Il giovanotto, poi, era fermato e condotto al fresco a ritemprare le provate forze.

Un pugilato, schiaffi, pugni, due colpi di rivoltella: mai jazz-band più divertente, più vertiginoso, più animato.

E le danze continuarono più briose di prima.

Cari lettori: noi siamo di un'altra generazione e non comprendiamo certi divertimenti. Ma siamo d'accordo con la legge, con la morale, con la famiglia. Il che, forse, è un jazz-band sincopato e una danza epilettica.

(g. p. f.)

Una seduta del Comitato dell'Associazione S. Lucia

Ieri nella «Casa dell'Azione Cattolica» ha avuto luogo una riunione della Associazione «Santa Lucia» per proiezioni luminose. Era intervenuto il Consiglio Direttivo sotto la presidenza del rev.mo don Bisiaco. Venne approvato il resoconto morale e finanziario concernente l'attività, svolta nel 1930 e venne presa visione del funzionamento dei servizi di proiezione. Fu stabilito di procedere a nuove ordinazioni su temi di attualità, ricercati dagli abbonati e di nuovo venne assunto l'impegno di preparare le conferenze scritte sulle cassette di nuova ordinazione. Venne stabilito che la prossima assemblea abbia luogo nel mese di ottobre.

La V Mostra regionale d'arte

La V.a Esposizione d'Arte indetta dal Sindacato Giuliano degli Artisti, si terrà quest'anno a Udine, e sarà inaugurata domenica 18 ottobre p. v.

Essa avrà luogo nel palazzo del Comune e precisamente nella Sala dell'Aiace ed in quella delle Riunioni.

L'Esposizione Presieduta dall'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti è diretta ed organizzata dal Comitato Provinciale dei Sindacati Professionisti e Artisti il quale ha scelto membri del Comitato esecutivo fra quei suoi componenti più indicati a tale opera.

Il Comitato Esecutivo rimane così composto:

Presidente on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, Presidente del Comitato Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti.

Vice Presidente prof. Gaspare Cavallero, Fiduciario Provinciale del Sindacato Fascista Belle Arti.

Comitato Esecutivo — Membri: Arch. cav. Cesare Miani — Ing. cav. Fabio Someda — co. Federico Valentinis.

Segretario Generale: Pittore Napoleone Pellis.

Segretario Amministrativo C. M. Bruno Cioffi Pubblicista.

Fiduciari Provinciali: Pittore Gigi Vidrig - Pola, Pittore Umberto Guata - Fiume, Pittore Sofronio Pocarini - Gorizia.

La IV mostra cui parteciparono anche artisti friulani, si è svolta lo scorso anno a Trieste, nel magnifico padiglione dei Giardini ed in tale occasione la stampa ebbe occasione di rilevare il successo di questa iniziativa che ha valso a mettere in luce le forze artistiche della Venezia Giulia.

La V. Esposizione, che si aprirà il 18 ottobre e si chiuderà il 18 novembre 1931, vuole rappresentare la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alla Mostra D'Arte del Governo Nazionale. Si basa sul criterio di raccogliere con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'Arte. E perciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica colla massima obbiettività per quanto riguarda le tendenze e le scuole respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficenti.

Potranno concorrere tutti gli Artisti della Venezia Giulia. Vi saranno amesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non siano mai state esposte nella Venezia Giulia. Il Numero delle Opere che ogni Artista può inviare all'esame della Commissione non dovrà essere superiore a tre, delle quali di regola dovrà esserne scelta una, eccezione fatta per singoli casi speciali di reale interesse artistico e per il bianco, e nero, le cui opere potranno essere raccolte nelle cartelle. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Entro brevi giorni tutti gli Artisti della Venezia Giulia riceveranno a domicilio il Regolamento e le schede di adesione e di notifica.

Le prossime grandiose feste di Aquileja

S. E. il Sen. Spezzotti, Presidente del comitato civile per la celebrazione del nono centenario della basilica di Popone e del decennale dei militi ignoti, si è recato l'altra mattina ad Aquileja, insieme a mons. Valle e al comm. Silli dove ha preso contatto con l'arciprete mons. Iustolin, col podestà cav. Fior e col direttore del Museo cav. Brusin per deliberare in merito ai solenni festeggiamenti, che avranno luogo nel corrente mese.

Alla solennità parteciperanno il Cardinale Patriarca di Venezia S. E. La Fontaine, S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia, S. E. l'Arcivescovo di Udine e i Vescovi delle Diocesi già suffraganei del Patriarcato di Aquileja e cioè di Trieste, Treviso, Belluno, Vicenza, Concordia, Ceneda, Como, Bressanone e Parenzo. Il giorno 12 luglio festa solenne di Santa Ermacora nella basilica di Aquileja alle 10 avrà luogo il pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo di Gorizia e alle 17 seguiranno i Vespri pontificali e la solenne processione.

Il giorno 13 luglio alle ore 9 ricevimento di S. E. il Card. Patriarca di Venezia e degli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi delle diocesi già suffraganee. Alle 10 pontificale del Patriarca di Venezia con l'assistenza di dieci Arcivescovi e Vescovi e la partecipazione di tutte le autorità civili della provincia di Udine e Gorizia e le Cappelle musicali delle cattedrali di Udine e Gorizia eseguiranno la Messa del Mattioli.

Alle 15.30 solenne «Te Deum» in omaggio alla Tomba del Patriarca Popone e dei militi ignoti.

Ieri nel pomeriggio, in merito ai festeggiamenti il Sen. Spezzotti ha conferito con il Prefetto di Udine.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso dal 5 al 14 luglio il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Pesca di beneficenza nella parrocchia di San Nicolò

Promossa dalle Dame di Carità della Parrocchia di S. Nicolò sabato sera sarà inaugurato e continuerà nella domenica, festa del Sacra Cuore, una lotteria di beneficenza con parecchi doni.

Scopo della lotteria si è quello, ormai tradizionale di ogni anno, di raccogliere fondi a favore dei poveri della parrocchia per elargizioni nel triste periodo invernale.

L'apertura della pesca sarà rallegrata sabato sera da un concerto bandistico.

Per una via "Bonaldo Stringher,,

Il Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, per rendere omaggio alla memoria dell'illustre concittadino Bonaldo Stringher e per appagare il desiderio della cittadinanza, ha chiesto al Ministero dell'Educazione Nazionale l'autorizzazione di intitolare al nome del grande Finanziere la Via dei Teatri.

"La Panarie,,

Anche il numero di maggio-giugno de «La Panarie» la bella rivista illustrata d'arte e cultura che fa onore al Friuli, è interessante e originale. Eccone il sommario:

Laura Rastelli: Ippolito Nievo — *Lodovico Zanini*: Il canto di Abbazia — Gli ultimi di Caporetto — *Cesco Tomaselli*: La Divisione sommersa — *Spartaco Muratti*: Aquile — *Francesco Spessot*: La figura e l'opera del Patriarca Poppone — *Ernesto Varutti*: Gradisca d'Isonzo e il suo castello — *Carlo Zannerio*: L'ultimo friulano dei Mille — *Vincenzo Paladini*: Banchiere — *C. E.*: le merlettaie dell' Regina — *Enrico Fruch*: San Ju — *Emilio Patriarca*: Di uno studio sulla valle del But — Cronache de «La Panarie» — Copertina di *Lea D'Orlandi*: Vela.

Ammonizioni e diffide

L'apposita commissione per i provvedimenti di polizia, riunitasi l'altro giorno, ha fra altro, deliberato di sottoporre all'ammonizione i seguenti individui: Antonio Solazzo di Stefano di anni 43 da Udine senza fissa dimora; Giovanni Muser di Giovanni d'anni 45 da Paluzza e Ernesto Molinari di Giovanni di anni 38 da Cormor Alto.

Ha inoltre diffidato a tener ottima condotta, a scanso di gravi provvedimenti a suo riguardo, tale Rodolfo Rampogna di Angelo di Udine.

Assunzione obbligatoria degli Invalidi di guerra

L'Opera Nazionale per la protezione ed Assistenza degli invalidi di guerra ricorda ai datori di lavoro, che hanno sede nella Provincia di Udine, che l'Ente al quale è devoluta l'applicazione della Legge 21-8 1921 - N. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra al lavoro, è la Rappresentanza Provinciale dell'Opera stessa (Piazza Vittorio Emanuele n. 4).

Pertanto tutti i datori di lavoro i quali abbiano alle loro dipendenze più di 10 uomini debbono far pervenire entro i primi dieci giorni del corrente mese di luglio alla suddetta Rappresentanza la denuncia, in duplice copia, del personale valido ed invalido occupato alle proprie dipendenze — comprendendo tutti gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i ragazzi e cioè tutti coloro i quali siano stipendiati o salariati o comunque percepiscano una paga anche minima.

Gli invalidi di guerra dovranno essere segnati nell'apposita colonna della denuncia con le indicazioni richieste; nella stessa colonna, in gruppo a parte, dovranno essere elencati gli eventuali orfani di guerra dipendenti, riconosciuti tali a norma delle disposizioni contenute nella Legge 26 luglio 1929.

Gli orfani di guerra non possono però essere conteggiati, per raggiungere la prescritta percentuale di personale invalido, in sostituzione di invalidi di guerra se non nei casi previsti dalla Legge e previa dichiarazione della Rappresentanza Provinciale dell'Onig.

Il ritardo nell'invio o la mancata trasmissione della denuncia è punita con un'ammenda da L. 100 a Lire 1000.

Per le informazioni del caso e per il ritiro dei moduli le Ditte potranno rivolgersi alla Rappresentanza dell'Onig in Udine».

Delibere della Giunta Esecutiva dell'Ente Opere Assistenziali

Presso la sede della Federazione Fascista ha avuto luogo una riunione della Giunta Esecutiva dell'Ente Opere Assistenziali. Fu provveduto per sovvenzionare i seguenti Enti:

Ospizio Marino Friulano, Società Protettrice dell'Infanzia, Campeggio O. N. Balilla, Associazione Mutilati, Pubblico Impiego, «Pro Infanzia» Pordenone, Colonie Elioterapiche di: Pordenone, di S. Vito al Tagliamento, Casarza, Tolmezzo, S. Daniele del Friuli, Osoppo, Spilimbergo, Cividale e Codroipo.

Ha moltre elogiato e additato a tutte le Amministrazioni della Provincia il provvedimento del Comune di Udine di concorrere con mezzi propri all'organizzazione di tutti i servizi assistenziali. Ha tributato un plauso la segretario generale del Partito, all'Amministrazione Provinciale, Cassa di Risparmio, Consorzio Antitubercolare, Consorzio Ledra-Tagliamento per i sussidi messi a disposizione pro cure marine e montane di cui hanno beneficiato oltre 4.000 bambini.

Appartamenti e locali sfitti

Durante la settimana 22-28 giugno u. s. furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza del Duomo N. 13) le seguenti denuncie di appartamenti e di locali disponibili per abitazione e per usi diversi:

Via Goito N. 5, vani 8, fitto mensile L. 300; Via Pola 38, vani 3 L. 120; Via Gemona 38, vani 2 (studio) L. 180; via Giusti 2, vani 2 (ufficio) fitto da convenire; via Prachiuso 5, vani 4, L. 160, via Magenta 25, vani 5, L. 170, vani 4, L. 160; via Aquileia 27, vani 5, L. 250; via Pola 9, 1 camera ammobigliata, L. 120; via Superiore 21, vani 3, L. 160; via Cividale 1, vani 3, (di cui 1 ammobigliato, L. 170; Vicolo Silio 20, 1 stanza ammobigliata, L. 60; via Melegnano 15, vani 4, L. 120; via Cussignacco 16, vani 6, L. 200; Via Ronchi 60 1. vani 1 (magazzino) L. 30; Via Mercatovecchio 20, vani 5, L. 420; via Pellicerie 11, vani 6, L. 280; via Deciani 26, vani 5, fitto da convenire; via della Prefettura 3, N. 2 camere ammobigliate di cui 1 a 2 letti, fitto da convenire; via Cividale 103, vani 2 L. 70.

Un arresto

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Giacomo Macuglia di Antonio di anni 54 contro il quale era stato spiccato mandato di cattura dovendo scontare la pena di mesi 16 di carcere per appropriazione indebita qualificata.

Nella scuola dell'Istituto Musicale Tomadini

Ecco l'elenco dei promossi:

Scuola di storia della musica — Licenziati: Bortolussi Lorenzo, Crainz Edoardo, Juri Giovanni, Muschietti Celio, Parusini Ciro, Plateo Teresa, Zanolini Carla.

Al Corso 2 — Benvenuti Annita, Canciani Italo, Canciani Pietro, Castelletti Bruno, Castiglione Rosa, Contardo, Wilma, Danieli Anna, D'Arienzo Ermanno, D'Avossa Cristina, Defent Guerino, De Natali Luigi, Liberale Goffredo, Marcello Benedetto, Marcotti Valeria, Molinaris Andreina, Morassi Toselli, Portograndi Danilo, Romano Nello, Vianello Maria-Luisa, Zardini Giovanna.

—Pianoforte — Scuola del maestro Montico — Al corso 6: Gentili Regina.

Scuola del prof. Ricci — Al corso 2: Stefani Silvana — al 3: Pellegrini Vincenza, Rottaro Beatrice — al 6: De Marco Mario — al 7: Zardini Giovanna — all'8: Contardo Wilma, Vianello Maria-Luisa — al 10: D'Avossa Cristina.

Scuola della prof. Marcotti — Al corso 3: Guardiero Elsa, Zaccolini Gigliola — al 5: Zardini Angelina — al 6: Cantoni Anna-Maria — all'8: Molinaris Andreina.

Scuola della prof. Rizzoli — Al corso 2: Bruno Bianca — al 4: Leskovic Vanda, Semerero Maria — al 6: Candussio Maria-Luisa — al 7: Benvenuti Annita — all'8: Marcotti Valeria.

Violino — Scuola del prof. Veronesi — Al corso 2: Garuti Primo, Marinucci Silvano — al 5: Pivatti Ezio — al 6: Sandri Bruno — al 7: Castiglione Rosa, D'Arienzo Ermanno.

Scuola del prof. Cuttini — Al corso 3: Bacchia Otello — al 4: Angelini Claudio, Lesina Pietro, Modanesi Gualtiero — al 7: Defent Guerino — al 10: Buiatti Alcide.

Scuola del prof. Fael — Al corso 2: Rodolfi Walter — al 3: Gennero Giovanni — al 4: Trigatti Guido — al 5: Springolo Lino — all'8: Canciani Pietro.

Violoncello — Al corso 7: Romano Nello — all'8: Portograndi Danilo.

Contrabbasso — Al corso 5: De Natali Diego — al 6: Muschietti Renzo.

Oboe — Al corso 2: Lazari Francesco — al 6: Canciani Italo.

Clarinetto — Al corso 3: Mattioni Carlo.

Corno — Al corso 4: Bertossi Aristide.

Tromba: Al corso 2: Finotto Mario.

Trombone — Al corso 2: Mucin Giuseppe.

Teoria e solfeggio — Scuola del prof. Zanco — Al corso 2: Bacchia Nella, Bellotto Ida, Bergamasco Luciano, Bortolomei Timoteo, Bruno Franco, Cavasseri Ermes, Chiaruttini Carlo, Clerici Gianna, Costa Gabriella, Dal Dan Franco, Del Fabbro Bruno, Fedrico Giuseppe, Job Luciano, Rizzato Elisa, Rizzato Giovanni, Rosso Maria-Vitaliana, Zanon Arrigo.

Scuola del prof. Liberale — Al corso 2: Arsu Mirka, Del Bianco Umberto, Franchi Eloisa, Govetosa Sergio, Madrassi Benito, Marchetti Ferdinando, Mauro Licinio, Orsi Antonietta, Pagano Primo, Rumignani Carlo, Scovacricchi Martino, Tassi Sergio, Trosso Mario.

Sul lavoro

L'operaio Pietro Orsettig di Eugenio di anni 38, lavorando presso le Ferriere si è ferito accidentalmente all'occhio destro e guarirà in pochi giorni.

— Durante il lavoro il fabbro Marino Tubaro di anni 40 si è prodotta una ferita lacero-strappata al dito medio della mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

— Cadendo dalla bicicletta l'agente Ruggero Franelli di Marco di anni 25, si è prodotto varie ferite agli arti giudicate guaribili in una decina di giorni.

— La contadina Elisa Casarsa ved. Poletto cadendo in malo modo ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Guarirà in un mese.

Piccina che precipita dalla finestra

A Latisana la piccina Nella Galasso di Luigi di anni 3, era ieri salita sul fienile e si trastullava sulla finestra che dà sul cortile. Ad un tratto perduto l'equilibrio precipitò e nella caduta riportò la frattura del cranio. Le sue condizioni sono gravi, e la prognosi è riservata.

Annega nel Natisone

Una grave sciagura viene segnalata da Cividale. Lo studente Tiziano Feletig di Giuseppe di anni 17, figlio del Podestà di Savogna, si recava con alcuni compagni a prendere un bagno nelle acque del Natisone in località «Lesa», quando veniva colto da malore e scompariva sott'acqua travolto da un gorgo. A nulla valsero i tentativi dei compagni che riuscirono a trarlo a riva soltanto quando ormai il poveretto era spirato per asfissia. La tragica fine del giovane ha vivamente addolorato.

Una drogheria in fiamme

Un grave incendio è scoppiato l'altro giorno nei locali della drogheria di proprietà Ugo Scremin ad Ajello. Le fiamme alimentate dal materiale combustibile si dilatavano in un baleno assumendo proporzioni allarmanti. Sopraggiungevano i pompieri di Udine che dopo lungo lavoro potevano avere ragione del fuoco il quale però aveva distrutto gran parte del fabbricato, causando un danno di oltre 50 mila lire. Durante l'opera di spegnimento i pompieri Viola riportarono ustioni e ferite non gravi. Essi guariranno in una settimana.

Travolto da un cavallo in fuga

Certo Daniele Michelutti di anni 27 a San Daniele del Friuli veniva l'altro ieri travolto dal proprio cavallo che si dava improvvisamente a pazza corsa trascinandosi dietro il carro a cui era attaccato. Il povero Michelutti veniva calpestato dalla bestia e poi schiacciato sotto le ruote del calesse e riportava gravissime ferite. Venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Dalle Sponde del Torre

S. PIETRO ALL'ABBAZIA DI ROSAZZO — A Rosazzo nella festa di S. Pietro Ap. si raduna ogni anno una folla sempre maggiore di fedeli. Prova questa della irresistibile forza di attrazione che esercitano l'incantevole colle dal quale si gode un magnifico panorama e specialmente le funzioni che colassù si celebrano. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo circondato da una eletta schiera di sacerdoti della Forania al Vangelo della Messa solenne celebrata dal suo Segretario D. Baldassi, con quelle doti eccellenti di praticità che gli sono proprie parlava di San Pietro e del Papa e concludeva pregando il glorioso Santo di voler concedere al suo intrepido successore l'abbondanza delle grazie e di ottenergli in questi tempi difficili la forza di guidare la santa Chiesa al suo miglior progresso, per il bene di tutta la cattolicità. Nonostante il caldo opprimente anche l'ora di adorazione fu molto frequentata e dagli accorsi l'infaticabile Presule rivolgeva nuovamente la sua elevata parola. Pure nelle altre parrocchie della Forania e limitrofe nessuno avrebbe creduto tanta affluenza devota alla Messa Eucaristica ed alle solenni funzioni.

TANTO FUMO E POCO ARROSTO — L'altra sera accavallamento di nubi, abbarbagliamento di lampi, borbottamento di tuoni, incrociamento di venti, pareva dovesse accadere il finimondo. Quattro goccie e nulla più. Il vento impetuoso portava le nubi gonfie di acqua sopra Medeuzza che fu inaffiata oltre il bisogno. I nostri contadini sono non poco impressionati perchè il granturco comincia a soffrire.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

FESTA ALLE ORSOLINE — Sabato scorso nel Monastero delle Orsoline con una festa particolare venne chiuso l'anno scolastico. Tutte le fanciulle ed i frugoletti dell'Asilo ascoltarono devotamente la S. Messa. Dalla Cappella si passò in una sala dove una fanciulla lesse con disinvoltura belle parole d'omaggio e di gratitudine al Direttore Spirituale ed insegnante di Religione Mons. Giuseppe De Monte. Seguì l'offerta d'un mazzo di fiori fatto da una piccina dell'Asilo. Commosso rispose Monsignore raccomandando a quella schiera eletta di anime innocenti che durante le vacanze obbedissero ai genitori, pregassero di frequente, si comunicassero spesso e fuggissero le cattive compagnie.

Dalla sala si passò nel teatro dove Mons De Monte divertì con proiezioni quella gaia raccolta, conducendole sul la spiaggia del Nilo e nella città dei Papi. Altre piccine recitarono con naturalezza ed in modo chiaro alcune poesie e così ebbe termine la festicciuola, che lasciò nei presenti l'impressione che questi godimenti spirituali così ben organizzati dalle Suore, pervadono d'un soffio di sempre nuova vita il piccolo mondo del Collegio delle Orsoline di Cividale.

IL MERCATO. — Il nostro mercato si svolge con discreta animazione. Ecco le medie dei prezzi segnati:

Cereali — granoturco 50-51; frumento 110-115; segala 65.

Ortaggi — fagioli 90-100; patate 70-75.

Frutta — pesche 150-160; ciliegie 100-130; fragole 250-300.

Verdure — zucche 100110; fagiolini 80-85; radicchio 70-75; piselli 100-110; pomodoro 200; barbabietole 50; verzottini 80.

Bestiame — Buoi pesi vivo 350-450; vitelli 350-450; vacche 250-300; suni lattonzoli l'uno 30-60; id da corda 80-120.

Pollerie — polli 8,50-9; galline 6,50-7.

Combustibili — carbone 28-30; legna 6,50-7.

Varie — Uova 30 per cento; burro 9-11.

REMANZACCO

PER IL CENTENARIO ANTONIANO — Sabato 4, domenica 5, lunedì 6 al Cinema «Ideal» sarà dato il film per il VII.o Centenario di «S. Antonio di Padova». Il film sacro è diviso in cinque tempo: «*L'Infanzia prodigiosa, la giovinezza immacolata, l'ideale francescano, l'apostolato miracoloso, il tramonto dell'Eroe*» il tutto compreso in un unico programma della durata di due ore circa, e tratto dal libro di Padre Vittorino Facchinetti, curato nella veste cinematografica dall'autore stesso; con commento musicale sonoro accompagnato da cori. Questo film ebbe un lusinghiero successo in tutte le principali Città e dopo il successo presso il capoluogo della Provincia Remanzacco e il primo in Friuli che proietta questa superproduzione. Orario: I giorni sabato e lunedì ore 20.30; domenica per comodità del pubblico dalle ore 17 in poi. La sala è ventilata.

TARCENTO

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO — Nelle scuole del capoluogo e delle frazioni si tenne in questi giorni l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico testè finito. Non si può non ammirare attraverso quei quaderni, quei disegni, quei ricami la pazienza degli insegnanti, corrisposta e coronata da si lusinghiero successo. La scolaresca al mattino di martedì fu condotta in Duomo per una funzione di ringraziamento; parlò ad essi Don Olivo Comelli, Direttore de «La Vita Cattolica» qui in vacanza.

TEMPORALI — L'altra sera si è scatenato un violento temporale accompagnato da forte vènto e scariche elettriche. Una forte grandinata si rovesciò nelle campagne della zona arrecando danni.

PASIAN DI PRATO

—*ARRESTO DI UN VIOLENTO* — Da diverso tempo certo Mossetta Giovanni fu Luigi di anni 43 si dava a maltrattamenti ingiusti verso i propri famigliari traendo motivo da ogni pretesto per uscire in escandescenze. In seguito ad una più violenta scenata e a nuovi maltrattamenti il Mossetta è stato tratto in arresto dai carabinieri.

VARMO

PER LE SCUOLE D IROMANS. — Con decreto Prefettizio il nostro Commissario Prefettizio è stato autorizzato all'acquisto degli appezzamenti di terreno occorrenti al prezzo di L. 5 al metro quadrato allo scopo di ampliare il cortile delle Scuole di Romans.

PER LE SCUOLE DI S. MARIZZA — Lo tesso Commissario è stato autorizzato ad acquistare al prezzo di L. 3 il metro quadrato la porzione di terreno ubicata sul lato destro della strada che da Varmo conduce a Santa Marizza per la destinazione del fabbricato ad uso scolastico di S. Marizza di Sopra.

Varie dalla Provincia

A LIGNANO l'ing. Federico Picolli ha tratto in salvo due bagnanti che stavano per affogare al largo.

A SAN DANIELE il cavalleggero Oreste Ferri di anni 21, del 5. Squadrone Cavalleggeri «Aosta», è stato colpito dal calcio di un cavallo che gli ha fratturato la gamba destra.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Autoservizi

Col 1.o luglio venne riattivato il servizio di autocorriera da Villa Santina a Pieve di Cadore. Il servizio è giornaliero.

Colla stessa data la società servizi automobilistici di Trieste ha istituito due corse settimanali da Trieste a Cortina d'Ampezzo attraverso i principali centri della Carnia.

Passata alle carceri

Per il furto commosso in danno del signor Cerruti di cui abbiamo dato notizia ieri è stata arrestata e passata alle carceri la domestica Cacitti Rina da Caneva di Tolmezzo di anni 15. La ragazza è confessa. La refurtiva venne recuperata quasi per intero: L. 2100.

La morte del Podestà di Arta

Il 1.o luglio corrente verso mezzogiorno si spargeva la notizia della improvvisa morte del podestà di Arta, signor Pietro Galante. Aveva circa ottant'anni e poteva perciò considerarsi il decano dei podestà della provincia. Ai congiunti le nostre condoglianze.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

La malattia di mons. Sandrini

Le condizioni di salute dell'illustrissimo Mons. Paolo Sandrini Vicario Generale, che davano già qualche preoccupazione sono andate aggravandosi in questi ultimi giorni. Al momento in cui scriviamo la febbre è leggermente diminuita; però se la speranza rinasce non sono scomparsi i timori.

S. E. Mons. Vescovo ordina ai sacerdoti di recitare nella S. Messa la «Colletta pro infirmo». Ai Sacerdoti si uniranno tutti i fedeli della Diocesi che amano e venerano il piissimo e zelante Monsignore per pregare Iddio acciocchè voglia ridonargli la salute e conservarlo al bene della nostra Diocesi.

***

La Giunta Diocesana nel dare comunicazione dello tsato di salute del reverendissimo mons. Sandrini, suo Assistente Ecclesiastico, invita tutti ad innalzare le più fervide preghiere perchè il Signore voglia ridonare la salute al venerato Monsignore di Cui tanto bisogno ancora ha l'Azione Cattolica Diocesana

Notizie varie

Riunione di Casari

Oggi venerdì, 3 corrente, presso l'Ufficio di zona della Confederazione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura converranno tutti i casari delle Latterie della destra Tagliamento.

La riunione è in detta dal Segretario Provinciale della sopramenzionata Federazione cav. Finotello Gino il quale parteciperà unitamente al Segretario di Categoria sig. agr. Carlo Chini.

Bella affermazione di alunni della Scuola Commerciale

Dopo una preparazione sotto la guida della valente insegnante prof. Angelina Cattozzo gli alunni della nostra Scuola Commerciale: Stefano Fadiga, Augusto Gardonio e Giuseppe Alba, hanno conseguito al Circolo Filologico di Venezia il diploma di stenografi con i migliori voti di tutti i concorrenti.

L'apertura della Colonia Elioterapica

Ieri, in tre comode e veloci autocorriere, sono arrivati sulla sponda del Meduna oltre 170 Balilla e Piccole Italiane partecipanti al primo turno. Alla presenza di tutti i membri del Comitato Pordenonese dell'O. N. Balilla la Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» si è aperta senza speciali cerimonie tra la più viva allegria dei piccoli bagnanti.

Il secondo turno sarà molto probabilmente più numeroso del primo. Trattamento dietetico sano e abbondante e più che tutto la sorveglianza vigile ed amorosa del Comitato dei medici della Colonia e del personale dirigente danno sicuro affidamento che anche quest'anno i risultati saranno meravigliosi.

AZZANO X

Nella Cooperativa

Per trattare oggetti di ordinaria amministrazione ieri il Consiglio del la nostra Cooperativa ha tenuta l'ordinaria seduta mensile.

VILLANOVA DI PORDENONE

Fiore reciso

Lunedì sera la popolazione accompagnò commossa al sepolcro la salma della giovane Ida Dafforno ritornata a Dio dopo lunghe sofferenze esemplarmente sopportate.

Chiuse così con una morte accettata consciamente e umolmente una vita di bontà, di fede, di apostolato. Fu già Presidente del Circolo Femminile, amò la bellezza del tempio e tutte le opere buone. I fiori e le giovani biancovestite che l'accompagnavano erano il simbolo della sua vita — un giglio — che profumò il tempio e la casa.

Pace alla sua anima benedetta e condoglianze vivissime alla famiglia.

MANIAGO

Scuola di taglio e confezione

Lunedì 13 del corrente luglio nella diplomata scuola di taglio e confezione di abiti femminili e biancheria, sita in Piazza Italia, s'inizierà un corso di mesi quattro dopo il quale le allieve sapranno tagliare e confezionare i modelli più ricercati. Durante il corso le allieve tagliano e confezionano i propri abiti.

Così anche Maniago avrà una perfetta scuola di taglio e confezione diretta da una abile e diplomata insegnante.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Venier - Piazza Italia.

CLERIS DI S. VITO AL TAGL.

Beneficenza

Il Banco di S. Vito ha elargito a questo Asilo Infantile lire 100; Trevisan Ermenegildo in occasione dei funerali della sua compianta madre ha offerto pure all'Asilo lire 100. L'amministrazione porge ad entrambi i più sentiti ringraziamenti augurandosi che il caritatevole esempio venga da altri imitato.

FOSSALTA

La festa del Papa

La parola del Vescovo per la festa del Papa ebbe una eco profonda anche tra noi perchè, oltre la parola dei sacerdoti esaltante il Papato, furono elevate fervide preghiere per il Papa e furono offerte numerosissime Comunioni specialmente da parte della gioventù maschile e femminile che ha così dimostrato anche una volta di che spirito sia animata.

Anche l'obolo di S. Pietro a dispetto della miseria ha segnato il grande amore del popolo cristiano per il Vicario di Gesù Cristo. Oh! possa il Santo Padre essere confortato dall'amore di tutta la chiesa e accolga Iddio i voti di pace e di bontà di tutti i cuori cattolici che gli sono rivolti per il bene supremo della Chiesa e della Patria.

Varie dalla Diocesi

FONTANAFREDDA — Saggio scolastico. — Giorni fa nella sala Vittoria un gruppo di scolari e scolare delle nostre scuole eleemntari diedero alla presenza di iverse autorità e di numeroso pubblico un saggio ginnastico. Ripetuti applausi coronarono il perfetto svolgersi del trattenimento, dell'ottima riuscita del quale meritano una lode tutti gli insegnanti e in modo particolare l'egregio maestro capo sig. Ernesto Babuin.

MANIAGO — Nelle gare provinciali di tiro a segno svoltesi domenica e lunedì a Osoppo con la partecipazione dei migliori tiratori della provincia, il concittadino Gerolamo Ferro ebbe la palma di campione assoluto del Friuli per l'anno 1931. Il meraviglioso risultato per cui al co. Ferro è stato aggiudicato il titolo, non era mai stato raggiunto. Nei campionati precedenti nessun campione aveva raggiunto i 277 punti. I nostri rallegramenti al neo campione.

SPILIMBERGO — Lezioni di frutticolutra e viticoltura. — Il dottor Missio titolare della sezione di Cattedra ambulante di agricoltura di Spilimbergo, terrà delle lezioni pratiche di potatura verde e innesto a gemma dormiente dei fruttiferi e delle viti, nei seguenti centri e nelle date e località controindicate: Domenica 5 luglio, ore 8, a Navarons di Meduno, presso le scuole; martedì 7 luglio, ore 8, a Rauscedo, presso Latteria Sociale; ore 15 a S. Giorgio, presso Azienda Pecile; sabato 11 luglio, ore 8, a Spilimbergo, al Campo sperimentale; domenica 12 luglio, ore 8, a Castelnuovo, presso Latteria Mondel; lunedì 13 luglio, ore 8, a Maniago, presso Consorzio Agrario; domenica 19 luglio, ore 8, a Clauzetto, presso Municipio.

VIVARO — Un nuovo altare. — Lunedì 29 nella nostra parrocchiale è stato solennemente inaugurato il nuovo altare dedicato a S. Pietro. Sull'altare di marmo un bellissimo quadro di oltre cinque metri quadrati riproducente S. Pietro opera del prof. Martielli di Soave (Verona).

La Schola Cantorum eseguì la messa del maestro Bottazzo e il rev.mo mons. prof. Giordani tenne un magnifico discorso su S. Pietro e il Papato.

Vapa un ringraziamento alla sig.a Irene Mion di Fanna, agli emigranti che risposero concordi all'appello con le loro offerte e al Comitato che tanto lavorò per la bella opera.

RAMUSCELLO DI SESTO AL REGHENA — In occasione della festa del SS. Pietro e Paolo ebbero luogo grazie allo zelo del nuovo curato D. Luigi Giacomuzzi alla cooperazione della N. D. Contessa Amalia Freschi di Cuccagna e dei fabbriceri, la prima Comunione di 54 fanciulli e fanciulle e la inaugurazione dei fanciulli corali. La funzione fu celebrata dal prof. mons. Giacomuzzi, il quale disse brevi parole di circostanza al numeroso popolo intervenuto.

La Cassa di Risparmio di Napoli assorbe quella di Salerno

NAPOLI, 2 pom.

Con odierno provvedimento la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli ha assorbito con tutte le relative dipendenze la Cassa di Risparmio Salernitana con sede in Salerno e diviene concessionaria di tutti i diritti ed azioni di qualsiasi genere assumendo tutte le obbligazioni passive della predetta Cassa di Risparmio con l'impegno di soddisfarle nel loro importo integrale.

Ritrova due sorelle dopo 23 anni

MESSINA, 2

Nel 1908 viveva a Messina, ove erasi recato dalla Calabria per trovar lavoro, insieme con due sorelle, tale Rocco Rao.

Nella tragica mattina del 28 dicembre, in cui il terremoto devastò la città, il Rao, ferito, venne trasportato a Milazzo ove prese domicilio, convinto che le sorelle avessero trovato tragica fine tra le macerie.

In questi giorni il Rao, dovendo presentare i suoi documenti personali ad un concorso per funzionario del Comune di Milazzo, si rivolse al Podestà del nativo Comune di Marofati; e grande fu la sorpresa del funzionario quando apprese che il Rao era vivo, quando per dichiarazione delle sorelle, tornate al paese, era stato ritenuto morto nel disastro.

Infatti recatosi a Marofati a fornire chiarimenti il Rao ha ritrovato le sue due sorelle vive e vegete da cui era stato separato così tragicamente dopo la catastrofe di 23 anni or sono.

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

Anno XXXVI - N. 152

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 3 Luglio 19

Venizelos e la proposta Hoover

ATENE, 2 pom.

Il Presidente del Consiglio Venizelos rispondendo alla Camera ad una interrogazione sulla situazione della Grecia di fronte alla proposta Hoover, ha messo in rilievo che la proposta del Presidente americano costituisce un gesto generoso in favore della Germania. Egli ha osservato che però la stessa proposta si estende alle riparazioni orientali le quali certo sarebbero state lasciate in disparte se l'America avesse partecipato al regolamento dei debiti avvenuto all'Aja e potesse apprezzare le conseguenze di tale estensione. Io sono certo, ha aggiunto Venizelos, che il Governo americano formulando la sua proposta ignora che il 76 e mezzo per cento delle riparazioni pagate dall'Ungheria e dalla Bulgaria vanno a favore della Grecia, Paese fortemente provato dopo dieci anni di guerra e dopo la catastrofe nell'Asia Minore e la conseguente sistemazione dei profughi. Mentre gli stati uniti hanno voluto venire in aiuto dei paesi più bisognosi la proposta di moratoria raggiunge i risultati seguenti: la Cecoslovacchia la cui economia è fra le più robuste benefica di un alleggerimento dei suoi obblighi pari a 700 milioni di drahme per l'anno corrente. La Mugheria il cui bilancio è alla pari e le finanze soddisfacenti ha un alleggerimento di 140 milioni di drakme la Bulgaria di 160 milioni. Voi, continua il Presidente, aspettate ora di conoscere l'alleggerimento corrispondente degli oneri della Grecia, ebbene la Grecia subisce una perdita di 220 milioni di drakne durante l'anno che comincia col 1.o luglio 1931 e il suo bilancio si trova completamente sconvolto. In seguito alla decisione del governo americano di includere nella sospensione dei pagamenti il secondo debito della Grecia verso gli Stati Uniti, questa perdita è ridotta di 64 milioni ma essa raggiunge tuttavia la somma sempre molto considerevole di 156 milioni di drakne. Per questa ragione ha soggiunto Venizelos la Grecia si è dichiarata nella impossibilità di accettare la proposta qualora essa non venga modificata in maniera tale che se non le procurerà una sorgente di vantaggio come per gli altri paesi, tuttavia possa prevenire perdite positive che vengono a danneggiare il bilancio. Io mi rendo conto quanto sarebbe grave l'opporsi alla proposta Hoover e trovarci eventualmente isolati benchè attualmente la proposta si sia discutendo tra la Francia e l'America. Il mio governo è persuaso che la proposta degli Stati Uniti inspirata al desiderio di servire agli interessi generali del mondo non debba servire a consacrare il principio che gli accordi internazionali siano, se posso adoperare una parola usata qualche volta dopo la guerra, carta straccia che una delle parti, magari una terza, sarebbe libera di far sparire, anche se questa terza parte in causa disponesse di tutta la potenza materiale e della autorità morale degli Stati Uniti di America.

La soddisfazione inglese per l'atteggiamento dell'Italia

LONDRA, 2

La viva soddisfazione prodotta in Inghilterra come negli Stati Uniti della alta portata morale dell'iniziativa dell'Italia per l'inizio odierno della moratoria, è stata manifestata oggi dall'ex ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Sir Rennell Rodd durante il banchetto anglo-italiano promosso dalla British Italian League, di cui era ospite di onore l'ambasciatore d'Italia S. E. Bordonaro e alla quale hanno partecipato eminenti personalità del mondo politico e letterario londinese e personalità italiane Sir Rennell Rodd applauditissimo ha rilevato l'influenza decisiva dell'Italia ogni qualvolta si è trattato di promuovere solidarietà internazionali o di affrettare la stabilizzazione della pace e la ripresa economica. L'oratore ha aggiunto che la pronta azione di S. E. Mussolini per l' applicazione immediata della proposta Hoover ha avuto un effetto rassicurante in un momento di generale incertezza. In periodi di difficoltà e di crisi si può sempre essere sicuri che l'Italia, con infallibile chiarezza di visione, addita la giusta strada. Sir Rennell Rodd ha infine espresso fervidi auguri per la guarigione di S. A. il Duca di Aosta. (Stefani).

I negoziati franco-americani stanno per fallire?

PARIGI, 2 sera

Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane sotto la presidenza di Doumer ha esaminato i punti del memorandum trasmesso ieri da Hoover. La seduta è durata fino a mezzogiorno. I ministri si sono rifiutati all'uscita di fare dichiarazioni. A giudicare da alcuni sintomi la situazione non sembra tuttavia gran che migliorata. Laval era stamane nervoso e Briand impenetrabile. Il ministro delle finanze non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. La pesante atmosfera di ieri non accenna così a sollevarsi. Per oggi nel pomeriggio è indetto un nuovo incontro tra i negoziatori francesi e Mellon e si vuole che questo sia un incontro definitivo.

L'America disposta ad aiutare la Germania senza partecipazione francese

LONDRA, 2 sera

Si ha da New York: Una nota ufficiosa diramata or ora informa che il memorandum trasmesso ieri dal presidente Hoover a Parigi non rappresenta l'ultima parola degli Stati Uniti. Il memorandum vuole semplicemente servire di guida informativa ai negoziati. Con questo non si esclude la possibilità d'insuccessi delle trattative finora in corso alla capitale francese. Il governo è preparato a far fronte anche a questa eventualità. Si comunica infatti che presso i competenti uffici ministeriali sono allo studio altri progetti di intervento a favore della Germania che prescindono dalla partecipazione francese. Sulla natura di questi progetti viene mantenuto il riserbo. Si parla di passi presso altre potenze e specie presso l'Inghilterra al fine di progettare una azione comune a favore del Reich.

Il mostro di Dusseldorf giustiziato ieri

BERLINO, 2 pom.

Alle ore 6 di stamane Peter Kurten è stato giustiziato nel coltile del penitenziario di Colonia.

Ieri sera un' automobile chiusa trasportò il mostro di Dusseldorf dalla città renana, che fu teatro delle sue orribili gesta, sino alla vicina Colonia.

Lo accompagnavano il consigliere criminale Momberg, quello stesso che diresse le indagini per la cattura dell'assassino e che durante il processo ebbe vivaci confronti con l'imputato, il quale spesso lo contraddiceva dando particolari riconosciuti poi esatti dal presidente della Corte d'Assise. Per strana coincidenza proprio il più accanito perseguitore di Peter Kurten lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio attraverso la vallata renana. Non gli è stato detto subito che era venuto da Berlino l'ordine di eseguire la sentenza di morte; fu invece detto a Kurten che lo si trasferiva a un'altra casa di pena.

Alle ore 17, cioè dodici ore prima dell'ora fissata per l'esecuzione, come vuole la legge, il procuratore del Reich si recò nella cella di Peter Kurten e l'informò che la sua domanda di grazia era stata respinta. L'assassino accolse la notizia impassibile. Chiese che durante la notte gli venisse permesso di vegliare per scrivere alcune lettere e che fosse inviato presso di lui un padre francescano di Düsseldorf che altra volta gli aveva recato conforto spirituale. Alle 20 il frate giungeva presso il condannato insieme col difensore dott. Wehmer. Questi ha spiegato il contegno impassibile, mostrato anche nelle ultime ore dall'assassino, con lo stato d'apatia in cui da qualche settimana il Peter Kurten era caduto.

La notte venne trascorsa dal mostro a tavolino. Egli ha indirizzato parecchie lettere ai parenti delle vittime chiedendo perdono per i suoi tremendi delitti.

Alle ore 5 di stamane il difensore è ritornato nella cella. Quindi a Peter Kurten furono impartiti gli estremi Sacramenti. Il mostro ha ringraziato l'avvocato che lo assistè nella orribile vicenda.

Nel cortile del penitenziario di Colonia la ghigliottina era stata eretta in modo che dall'esterno non si poteva in alcun modo scorgere: appunto per questa opportunità il penitenziario di Colonia è stato scelto volendosi evitare ad ogni costo la curiosità del pubblico. Una trentina di persone furono ammesse a presenziare all'esecuzione, quasi tutti funzionari della giustizia, dell'amministrazione carceraria e della polizia.

Peter Kurten scese nel cortile accompagnato dal frate e dal difensore. Il suo volto era pallido ma non recava segni di turbamento. Prese posto su una sedia di fronte alla piccola folla in cilindro e in abito nero e ascoltò, secondo il rito, la lettura della sentenza. Quando gli fu chiesto se avesse un desiderio da esprimere rispose a bassissima voce di no. Il carnefice lo fece poi salire su la ghigliottina e fece scendere la lama. Tutto ciò durò soltanto pochi secondi. Subito dopo il procuratore del Reich annunziò, levandosi il cilindro, che giustizia era fatta.

Nella politica romena

Continua l'impressione per il ritiro di Maniu

BUCAREST, 2 pom.

Continua ad essere oggetto di appassionate discussioni il ritiro dalla vita politica di Giulio Maniu. Appare sempre più evidente specialmente dagli articoli pubblicati dai giornali nazional-zaranisti che questo ritiro ha un carattere polemico, nei riguardi della Corona, da cui Maniu sarebbe stato deluso specialmente a proposito dell'ultima crisi. Ancora non possono prevedersi le conseguenze del gesto dell'ex presidente del consiglio; ma certo la questione non sarà chiusa tanto presto. Intanto si registra la voce raccolta anche da qualche giornale del partito nazionale-zarnista, secondo la quale a successore di Maniu sarebbe chiamato Titulescu e che una commissione di nazional-zarnisti si sarebbe già recata a Londra per far pressione sul ministro di Romania.

Secondo informazioni autorevoli la legazione di Germania a Bucarest dopo la lunga vacanza avrebbe finalmente un titolare.

La nomina del titolare sarebbe in diretta conseguenza colla conclusione dell'accordo commerciale.

Non ha mancato di suscitare una certa inquietudine il fatto che si ignorino le clausole dell'accordo commerciale romeno-greco, firmato a Ginevra. E' stata raccolta la voce che da parte della Romania siano stati concessi alla Germania quattro miliardi di lei in forniture industriali da esaurirsi in due anni ciò che metterebbe assai in imbarazzo l'industria romena, già in condizioni piuttosto deplorevoli. (St.)

Il volo del "Graf Zeppelin"

REIKYAVICK, 2

Dopo un volo più veloce di quanto si prevedeva da Fredrichshafen al mare del Nord e sopra l'Atlantico settentrionale, il dirigibile Graf Zeppelin è giunto stamane con gran de anticipo sull'ora calcolata. Gli abitanti sono stati svegliati nel sonno dal rombo dei motori. Ne nacque una grande agitazione e tutti si precipitarono nelle strade. Il dirigibile, senza fermarsi, ha continuato il volo fino a Borbar-Fjord e ritornando una mezz'ora più tardi nel cielo di Reikjavick. Dopo lo scambio della posta esso ha iniziato il volo di ritorno fra il saluto entusiastico della folla che è rimasta assai impressionata dallo spettacolo del dirigibile che non si è visto finora in Islanda.

La flotta inglese, il carbone e l'olio pesante

LONDRA, 2 pom.

Una questione che interessa vivamente i circoli marittimi oltre che quelli industriali è venuta in discussione in Inghilterra. Una deputazione rappresentante gli industriali delle miniere del Galles del sud e del Monnouthshire aveva inoltrata una domanda all'Ammiragliato perchè la marina da guerra ritornasse al più presto possibile all'uso del carbone inglese. L'istanza diceva che finora gli industriali ritenevano che l'uso dell'olio pesante fosse per la Regia Marina una necessità al fine di possedere la dovuta efficienza in battaglia, ma poi si persuasero che la adottazione del carbone nazionale rafforzerebbe anzichè diminuire la efficienza della flotta tecnicamente e strategicamente.

A questa istanza ha risposto il segretario parlamentare dell'ammiraglia to Ammon prospettando invece i vantaggi tecnici del combustibile liquido. Se la marina inglese, egli ha detto, ritornasse al carbone ne deriverebbe uno svantaggio nei piani ciò che costituirebbe un enorme regresso. Aderire alla proposta sarebbe di grave pregiudizio per la flotta britannica.

Un' altra condanna a Belgrado per reati politici

BELGRADO, 2

Ierl'altro è terminato davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro l'avvocato Ivan Lebovic, capo del partito radiciano di Belovar, accusato di atti terroristici e di propaganda antistatale. L'avv. Lebovic, che fu già lo scorso anno tra gli accusati nel processo Macek, è stato condannato ad un anno di carcere e alle spese processuali.

Nuovo trattato di estradizione preparato dall'Italia e dall'Inghilterra

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il Sottosegretario agli esteri, Dalton, ha dichiarato che sono in corso negoziati con l'Italia per concludere un nuovo trattato di estradizione. Questi negoziati però, egli ha detto, non sono ancora giunti ad un punto tale da permettere una dichiarazione da parte del ministro degli esteri.

L'indice dei prezzi in Italia da 337 a 338

MILANO, 2 pom.

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che nella quarta settimana di giugno la media giornaliera degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un leggero aumento del 0,07 per cento passanto da 337,83 a 338,05 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è passato da 29,60 a 29,58.

Durante la settimana in esame ad eccezione dell'indice dei materiali da costruzione è rimasto stazionario a 421,69 e degli indici delle materie tessili che è aumentato da 221,35 a 225,16 e dei minerali e metalli che è aumentato da 337,82 a 340,20. Tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media hanno segnato una diminuzione: l'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 356,62 a 352,99. L'indice delle derrate alimentari animali è passato da 382,65 a 380,27. L'indice dei prodotti chimici è passato da 347,59 a 347,40. L'indice dei prodotti vegetali vari è passato da 327,55 a 326,26 e l'indice delle materia industriali varie è passato da 411,01 a 409,75.

Passando all'esame dell'andamento dei prezzi delle singole merci considerate nella elaborazione degli indici si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari e metalli la diminuzione dell'indice è dipesa dai ribassi avutisi nei prezzi del frumento tenero nostrano buono mercantile, del granoturco alto milanese e del risone grano comune. Del riso camolino del cacao san Thomè superiore dell'olio di semi raffinato, dal vino barlettano qualità superiore e del vino monferrato qualità corrente.

Nel gruppo delle derrate alimentali animali la diminuzione dell'indice è stata principalmente determinata dai ribassi verificatisi nei prezzi dei buoi e delle vacche e dei vitelli di seconda qualità, dei tori di prima qualità e del formaggio gorgonzola verde maturo, del salame crudo tipo Milano. Dei suini da macello e del lardo nostrano, mentre sono lievemente aumentati i prezzi delle uova freschissime di prima qualità nazionale e dei polli vivi nostrani di prima qualità.

Nel gruppo delle materie tessili l'aumento dell'indice è dovuto al rialzo verificatosi nei prezzi dei bozzoli gialli classici Italia pronti delle lane Italia saltate. Della seta cantone bast prima, degli organzini gialli classici e dei cotoni americani ed indiani.

Nel gruppo dei prodotti chimici la diminuzione dell'indice è dovuta al ribasso dei prezzi della colla forte d'ossa e dell'olio di ricino industriale mentre sono aumentati lievemente quelli dell'acquaragia pura e dell'olio di palma.

Nel gruppo dei minerali e metalli sono aumentati i prezzi dell'ottone in fogli primo titolo dello zinco in fogli numero otto del piombo in pani di prima fusione del rame elettrolitico e dello stagno in pani marca stretto. E' ribassato invece il prezzo della ghisa greggia germanica.

Nel gruppo dei prodotti vegetali vari si nota un ribasso nei prezzi dell'avena nazionale comune, della crusca in farina di frumento e del panello di lino. Nel gruppo delle materie industriali varie sono diminuiti i prezzi delle pelli bovine ed indigene.

L'indice generale dei prezzi in lire prebellico in Italia nella settimana in esame è rimasto invariato a 91,7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 100,3 a 100,7; in Germania da 112,2 a 112,8 ed Inghilterra da 90,2 a 90,5. (Stef.)

Il processo pel fallimento della Banca agraria di Carpaneto in Cassazione

ROMA, 2

Dopo varie udienze alla Corte di appello, presieduta dal comm. Alcalà, si è avuta la sentenza nel processo per il fallimento della Banca agraria di Carpaneto Romano e parimenti contro il suo *factotum*, il commerciante G. P. Pasquale - Colucci L'ottava sezione del tribunale, dinanzi alla quale si svolse il giudizio di primo grado, che si protrasse per vari mesi, aveva condannato il Pasquali a 9 anni, 4 mesi di reclusione e il comm Galeotti a 2 anni e 4 mesi, Francesco Pasquali Colucci ad un anno, 11 mesi, il rag Apicella a un anno e 9 mesi, Federico Saloni a un anno e 9 mesi, Agostino Pasquali Colucci a un anno e sei mesi e Giuseppe De Angelis a un anno e Parenti a un mese.

Contro la sentenza avevano interposto appello tutti i condannati.

Il Procuratore Generale commendatore De Villa aveva chiesto la conferma della sentenza del tribunale, ma la Corte mentre ha confermato la pena nei riguardi del comm. Galeotti, ha riformato la sentenza di primo grado, riducendo la pena: per il G. P. Pasquali Colucci a 5 anni e 6 mesi, Francesco Colucci un anno e sei mesi, rag. Apicella a un anno col beneficio della non iscrizione, assolvendo gli altri per insufficienza di prove.

I nuovi codici sono entrati in vigore

ROMA, 2

In occasione dell'entrata in vigore dei nuovi codici i giornali fanno rilevare non solo il valore tecnico e sostanziale della nuova legislazione penale, ma anche quello politico che essa riveste.

« L'antico genio giuridico degli italiani, scrive il *Giornale d'Italia*, si manifesta nacora vivo e ricchissimo con questi nuovi testi che esprimono compiutamente la nuova coscienza giuridica, che migliorano gli istituti che attendono all'amministrazione della giustizia e che si adeguano al profondo rinnovamento morale e civile degli italiani ».

Alle sezioni penali della Corte di Cassazione questa mattina è stata celebrata con solenne cerimonia l'entrata in vigore dei nuovi codici.

Alla prima sezione penale appena aperta l'udienza il Presidente Senatore Pujà ha sottolineato l'importanza della data odierna e dopo avere chiarito il significato di alcune principali riforme introdotte nella nuova legislazione penale ha concluso affermando che magistrati, avvocati, personale dell'ordine giudiziario sono pari alla missione loro affidata e si accingono con fede ed entusiasmo al nuovo non lieve lavoro. Alla seconda sezione penale il Presidente Dobelli ha espresso analogo pensiero e alle parole dei due presidenti si sono associati i sostituti procuratori generali e gli avvocati presenti.

Le norme per reprimere le violazioni delle leggi finanziarie

ROMA, 2

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente regio decreto 18 giugno 1931, n. 806: Articolo unico — La legge 7 gennaio 1929 n. 4 contenente le norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie entrerà in vigore il 1.o luglio 1931.

Le esportazioni delle uova della Tripolitania

ROMA, 2 pom.

Una recente statistica doganale fornisce i dati dell'esportazione delle uova dalla Tripolitania. In seguito alla abolizione di ogni diritto di uscita, che in precedenza gravava sensibilmente sulla esportazione delle uova nel periodo dal giugno 1929 a tutt'oggi sono stati esportati dalla colonia i seguenti quantitativi. 1929 q.li 141 pari ad un numero di circa 126.900 uova per un valore di L. 111.000. — 1930 q.li 419 pari a num. 376.200 circa per un valore di lire 258.000. — 1931 da gennaio a tutto aprile q.li 376 pari ad un numero di circa 338.400 per un valore di L. 123.000. In complesso in 22 mesi di regime di libera esportazione sono usciti dalla colonia q.li 935 di uova pari ad un numero di circa 842.500 per un valore complessivo di L. 492.000 (in cifra tonda). Negli anni precedenti e durante il regime protettivo l'esportazione fu pressochè nulla e precisamente circa 30.000 uova appena in 4 anni dal 1925 al 1928.

I salari delle mondariso nella provincia di Mantova

ROMA, 2 pom.

Presso il Ministero delle corporazioni sotto la presidenza di un delegato corporativo si sono riunite le rappresentanze delle Confederazioni dell'agricoltura e delle dipendenti associazioni provinciali interessate per l'esame e la definizione della controversia relativa alla determinazione delle tariffe salariali per la monda del riso da valere per la corrente stagione nella provincia di Mantova. Dopo l'esauriente discussione i rappresentanti delle confederazioni suddette accettando la proposta del rappresentante del ministero hanno convenuto di apportare una riduzione di circa il 12 per cento alle tariffe della scorsa stagione ed hanno in conseguenza fissato nella misura di L. 9.80 il salario per la giornata lavorativa di 8 ore per i prestatori d'opera addetti ai lavori di monda del riso in quella provincia.

Un pranzo a 4.000 poveri a Budapest

BUDAPEST, 2 pom.

I Padri Francescani di Budapest coadiuvati dai Terziari e da altre associazioni filantropiche, hanno dato un pranzo a quattromila poveri di Budapest. In questa occasione la Città ha messo a disposizione dell'Ordine Francescano appositi locali che i Padri hanno convenientemente preparati e dove essi stessi hanno servito i poveri. La comunità Terziaria di Budapest ha poi fornito di indumenti settanta fanciulli poveri dei sobborghi della Città.

Le condizioni del Duca d'Aosta stazionarie

ROMA, 2 pom.

Alle ore 15,10 le condizioni di S. A. R. il Duca di Aosta sono sempre stazionarie. (Stefani.)

Importanti riunioni scientifiche del Consiglio delle ricerche

ROMA, 2

Il direttore del Consiglio nazionale delle ricerche ha in questi giorni tenuto una serie di sedute insieme ad alcuni membri di speciale competenza nelle diverse questioni per concretare quali possano essere considerati i principali problemi che interessano l'economia attuale dell'Italia dai diversi punti di vista e per quali di essi vi è probabilità di soluzione con l'aiuto poderoso della ricerca scientifica organizzata.

Un elenco motivato di tali questioni è molto utile per indirizzare la ricerca scientifica ai problemi pratici e per coordinare gli sforzi a vantaggio del Paese. Nelle riunioni è stato preparato un primo elenco di tali problemi di cui alcuni sono già da tempo oggetto di tenaci sforzi ed in via di pratica soluzione da parte di enti sia pubblici che privati mentre altri attendono ancora di essere presi in quella adeguata considerazione che la loro importanza comporta.

Il direttorio ha deciso poi di proporre al governo che il secondo congresso internazionale del carbonio carburante si tenga a Milano. Ha preso in esame la relazione sull'attività svolta dalla commissione per lo studio delle sollecitazioni dinamiche nei ponti metallici del comitato per l'ingegneria ed ha deciso di elogiare l'opera svolta dal segretario prof. ing. Ottorino Sensili, sia nei riguardi delle modificazioni apportate negli strumenti di misura adoperati, sia nell'esecuzione delle esperienze.

Il direttore ha deciso di inviare a Londra al congresso internazionale di storia delle scienze quale suo delegato il prof. Alfredo Perna. Ha concesso, inoltre, una borsa di studio all'ing. Luigi Usoni per ricerche sull'arricchimento dei minerali per fluttuazione ed una al dott. Ottaviani dell'istituto di anatomia umana normale di Padova per ricerche sul sistema linfatico. Ha espresso, poi, parere favorevole per tenere in Roma nel 1932 il XXIV congresso internazionale di fisiologia. Il direttorio ha deciso anche che le relazioni tecniche del comitato e delle commissioni di studio d'ora innanzi siano pubblicate in una apposita collezione di note e memorie. L'on. Blanc, presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, nel comunicare che questa terrà il suo congresso annuale dal 12 al 20 settembre in Milano, ha desiderato confermare che la società si riterrà onorata di un'eventuale partecipazione del consiglio delle ricerche.

La famiglia Canella villeggia ad Affi

VERONA, 2

Qualche giornale aveva in questi giorni dato notizia del trasferimento della famiglia Canella a Pallanza — nuova residenza penitenziaria dell'uomo di Collegno — in un villino che sarebbe stato espressamente affittato. Ora l'«Arena» pubblica:

« La cosa è stata smentita da uno dei maggiori esponenti dell'«entourage» canellista il quale ha afferma to che la signora Giulia si tratterrà, fino al termine della stagione estiva ad Affi ove trascorre le giornate con i figli e con le amiche tra le quali vi è la Co.na Da Persico.

Gli amici più intimi di casa Canella sono in attesa, in questi giorni, di essere chiamati dai loro Patroni con i quali avranno un colloquio.

In tali riunioni, com'è noto, si esamineranno, in base alle nuove risultanze, le nuove possibilità e si studierà la condotta da tenere nella complicata vicenda ».

Deliberazioni a Parma e a Piacenza per sostenere il mercato granario

PARMA, 2 pom.

Convocata da S. E. il Prefetto, ha avuto luogo alla prefettura la riunione della Commissione granaria, con l'intervento del presidente on. Ranieri, del segretario federale e dei rappresentanti delle organizzazioni agricole e degli istituti bancari cittadini, per avvisare alle provvidenze di ordine locale pel sostegno del mercato granario. I convenuti constatata l'affluenza delle domande di sovvenzioni, hanno stabilito un più efficace intervento a favore dei produttori.

La Cassa di risparmio si è impegnata a ridurre al minimo le formalità per la concessione delle sovvenzioni fissate in 3 milioni ed ha aderito ad estendere il credito onde far fronte a qualunque richiesta. Il consorzio agrario ha deliberato di accettare in deposito il grano col versamento agli agricoltori di L. 80 per q.le. La banca Monte di Pietà ha stanziato 1 milione per sovvenzione ai produttori che depositeranno grano presso il Consorzio agrario.

PIACENZA, 2 pom.

Presso il Consiglio dell'Economia, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e con l'intervento del segretario federale e dei rappresentanti degli Enti e degli istituti agrari, ha avuto luogo una riunione per concretare provvidenze di carattere locale pel sostegno del mercato granario.

I rappresentanti del Consorzio agrario cooperativo hanno aderito alla richiesta di riduzione del tasso per sovvenzioni frumentarie, per cui è stato deciso che detto Consorzio, avvalendosi anche della somma di 3 milioni messa a disposizione della locale Cassa di risparmio, concederà sovvenzioni su grano depositato nei propri magazzini in ragione di un minimo di L. 75 per q.le, al tasso del 5,50 per cento annuo.

Una pietra preziosa d'eccezionale valore

GAMBERRA, 2

E' stato scoperto presso Linghting Ridge un opale nero del peso di 711 carati. Si tratta di un pezzo di pietra rarissimo e si crede che sia il più grande che esista nel mondo.

Provvedimenti doganali e finanziari in Jugoslavia

BELGRADO, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge firmata ierl'altro con la quale viene introdotto un nuovo dazio doganale di tre dinari-oro al quintale sulla nafta nera e greggia e sui cascami che vengono importati in Jugoslavia per essere raffinati in benzina e in petrolio. La legge ha ambienti inglesi ed americani, perchè il nuovo provvedimento rende suscitato vivissime proteste negli inutile il lavoro delle due raffinerie della « Shell » e della « Standard » in Jugoslavia.

I giornali pubblicano il nuovo regolamento sul commercio delle divise e delle valute, per cui vengono modificate le disposizioni attuali. Il regolamento contiene il divieto dell'esportazione di capitale all'estero senza però precisare l'ammontare.

In relazione all'aumento del tasso di sconto dal 5 al 6 e mezzo per cento, nei Circoli finanziari di Belgrado si ritiene che potrebbe trattarsi di una misura preventiva per impedire l'espatrio della valuta nazionale.

I banchieri locali prevedono una maggiore penuria di denaro e l'aumento del tasso al 7 per cento. La stampa, per ora, non fa commenti.

CRONACA SPORTIVA

IL GIRO DI FRANCIA

Bulla vince la seconda tappa

PARIGI, 2

Ieri si è svolta la seconda tappa Caen-Dinan di 214 chilometri. Secondo il deliberato del direttore della corsa Desgrange prima sono partiti gli aggruppati e dieci minuti dopo gli isolati.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Pèlissier Carlo, alle 17.10 che compie i 214 chilometri in ore 6.40';
2. Di Paco Raffaele, a ruota;
3. Haemerlinck;
4. Metze, 5. Demuysère, 6. Le Calvez, 7. Opperman, 8. Buchi, 9. Antenen, 10. Magne, 11. Schepers.

Seguono altri 20 fra cui tutti gli Italiani.

In seguito all'arrivo di oggi il turista-routier Max Bulla diventa detentore della maglia gialla.

La classifica pertanto resta così stabilita:

1. Bulla, 2. Bernard, 3. Van Vierst, 4. Pèlissier.

Di seguito gli altri secondo l'ordine d'arrivo di oggi.

AUTOMOBILISMO

La XI Montenero-Ciano

Una medaglia d'oro del Re

LIVORNO, luglio

Battaglia senza quartiere, sia in campo motociclistico come in quello automobilistico, in questo mese di luglio che non concederà ai corridori una sola domenica di riposo. Apre la serie delle palpitanti contese la Susa-Montenisio, prova valevole per il Campionato automobilistico europeo della Montagna e ad otto giorni di distanza il Circuito del Lario chiamerà a raccolta tutti i migliori nostri motociclisti. Dopo il Lario avremo il Gran Premio di Spa, che si preannunzia quest'anno di eccezionale interesse per il duello Bugatti-Alfa Romeo e la domenica successiva tutti i più noti piloti e le più accreditate case costruttrici si troveranno impegnate per il Gran Premio di Germania.

Il 26 c. m. infine, a Livorno, la «Coppa del Mare» avrà il suo epilogo sul classico Circuito di Montenero. Questa corsa, che sarà un po' la prova di appello del Circuito di Forlì e di quello del Lario, non mancherà di raccogliere allo «start» un foltissimo gruppo di campioni.

Il 2 agosto sarà disputata la Montenero-Ciano, che segnerà la ripresa, in Italia, delle gare automobilistiche di velocità. All'Automobile Club Livorno ferve intanto il lavoro di organizzazione per la «Settimana motoristica» che quest'anno è posta sotto il patrocinio del benemerito Comitato «Estate Livornese».

Ci piace intanto oggi segnalare che al già ricco elenco dei premi messi in palio per la «Montenero»-Ciano — circa 200 mila lire in contanti — sono da aggiungere: un'artistica medaglia d'oro donata da S. M. il Re ed una medaglia d'oro donata da S. A. R. il Principe Ereditario, nonchè una grande coppa in argento inviata da S. E. Acerbo.

Il Preside della Provincia ha, in questi giorni, fatto pervenire agli organizzatori un piatto di argento cesellato ed il Podestà di Livorno ha inviato un artistico portasigarette da tavolo in argento. Anche questi premi sono in palio per la prova automobilistica, che si preannuncia di eccezionale interesse.

LIRE TRENTA

La Festa

Rivista Settim. Illustrata per le famiglie italiane

* * *

Abbonamento semestrale STRAORDINARIO al 31 dicembre 1931 L. 30

Col 1.o quaderno di luglio si incomincierà la pubblicazione del grande romanzo: A QUINDICI ANNI di *Luigi Fallacara.*

Quaderno speciale de la S. Sindone L. 2,—.

Quaderno speciale di S. Antonio . L. 3,50

Il quaderno della S. Sindone e quello di S. Antonio . . L. 5, .

Ai nuovi abbonati de «LA FESTA» verrà dato in dono il quaderno della S. Sindone.

Ai nuovi abbonati che inviano L. 32 verranno inviati in dono i quaderni della S. Sindone e di S. Antonio.

Soc. An. LA FESTA BOLOGNA Via Mentana, 4

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 2 — Rendita italiana 3,50 cento cont. 71,60 — idem f. m. 71,80 — Consolidati 5 per cento cont. 81,40 — idem f. 81,60 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 1311 — Credito Ital 702 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 30 — Consorzio Mob. Finziario 709 — Ferrovie Meridionali 330 e Ferrovie Mediterranee 415 — Rubattino — Navigazione Alta Italia 76 — Cosulic — Snia 36 3/4 — Soie de Chatillon 23 Terni 368 1/2 — Fiat 218 — Nebiolo 13 Tedeschi 70 1/4 — Officine Savigliano 6 Bauchiero 192 — Elettricità Alta Italia — Sip 117 3/4 — Italiana Gas 26 — M Amiata 94 — Siet 105 1/2 — *Cambi*: 74,7 — Londra 92,91 3/4 — Zurigo 370 — York 1910.

BORSA DI ROMA

ROMA, 2 — Rendita italiana 3,50 per to cont. 71,42 1/2 — idem f. m. 71,70 — solidati 5 per cento cont. 81,42 1/2 — f. m. 81,57 1/2 — Obbligazioni Venezie per cento 78,90 — Banca d'Italia 1602 — dito Fondiario 476 — Banca Commer Italiana 1309 — Credito Italiano 704 — co di Roma 103 1/2 — Banca Nazional Credito 31 — Credito Marittimo 500 1 Consorzio Mob. Finanziario 708 — Fer Meridionali 818 — Rubattino 309 — Cos 77 — Libera Triestina 42 — Tramway — Cotoniere Meridionali 9 3/4 — Snia — Soie de Cratillon 240 — Varedo 18 1 Terni 366 — Elba 46 1/2 — Metallurgica liana 157 — Ilva 187 — Ansaldo 45 — 217 — Azoto 105 1/2 — Montecatini 164 1 Monte Amiata 93 — Antimonio 133 — tricità e Gas di Roma 732 — Romana cheri 89 — Eridania 276 — Pantanella — Fondi Rustici 13 1/4 — Immobiliar — Beni Stabili 484 — Imprese Fond 104 1/2 — Risanamento 1014 — Sata 2 Acqua Marcia 652 — Condotte 465 — A dotto Serino 321 — Marconi 138 — Ison — Fondiaria Vita 504 — Acquedotto Pal 365 — Siet 103 — Cons. Credito Migliora to 476. — *Cambi*: Parigi 74,79 — Lo 92,90 — New York 19,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2 — Rendita italiana 3,50 cento 71,90 — Consolidato 5 per cento — Obbligazioni Venezie 78,85 — Banca d lia 1600 — Banca Commerciale Italiana — Banca Nazionale di Credito 23,50 — co di Roma 104 — Credito Italiano 704, Mediterranee 420 — Meridionali 820 — sulich 76 75 — N.G.I. Rubattino 308 — ra Triestina 42 — Cotonificio Cantoni 19 Cotonificio Veneziano 45.50 — Linificio zionale 144 — Lanificio Rossi 2200 — Set Chatillon 241 — Snia Viscosa 36,25 — niere «Elba» 47,50 — Ilva 180 — Metallu Italiana 160 — Montecatini 164 — Fiat — Adriatica Elettrica 185 — Edison 5 Vizzola 469 — Terni 367.50 — Distillerie liane 93.50 — Eridania 271 — Industria cheri 690 — Raffinerie Liguri Lombarde — Riseria Italiana 4 — Fondi Rustici — Beni stabili 484 — Fondiarie Vene per cento 490.50. — *Cambi*: Parigi 74.7 Londra 92.90 — New York 19.0825 — Svi 369.80 — Berlino 4.531 — Bruxelles 266. Zagabria 33,75 — Spagna 183,50 — Ol 7,686.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2 — Rendita italiana 3,50 cento 71.75 — Consolidato 5 per cento — Obbligazioni Venezie 78,90 — Banca d lia 1610 — Banca Commerciale Italiana — Banco di Roma 104 — Credito Italian — Meridionali 825 — Cosulich 77 — N Rubattino 307 — Seta di Chatillon 23 Snia Viscosa 36,75 — Ilva 186 — Monte ni 164 — Fiat 218 — Adriatica Elettrica — Terni 367 — Assicurazioni Generali Credito Fondiario 5 per cento 471 — Cr Fondiario 6 per cento 499,50 — Fond Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: P 74,80 — Londra 92,92 — New York 19,1 Svizzera 369,90.

Mercato bozzoli

Fossombrone, 2 — Bollettino generale dal 15 al 29 giugno. Bozzoli prezzo determinato kg. 49609, a prezzo indeterminato kg. 41852. Totale 91461. Adeguato generale L. 4,839.

Pergola 1 — Mercato deserto.

Perugia 1 — Kg. 887; media giornaliera L. 5.196, progressiva L. 4.30

Fossombrone 1 — Kg. 659; media giornaliera L. 5.761, progressiva L. 4

Asti 1 — Kg. 2770; media giornal L. 6,275, progressiva L. 5,21.

Cuneo, 1 — Kg. 14.500; media giornaliera L. 6.526, progressiva L. 5

Società

SOCIETA' «MONTEPONE» di T no. L'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1930 con saldo attivo di lire 1.787.977. Il dividendo resta stabilito in lire 15 azione vecchia, lire 7,50 per azione nuova interamente liberata e lire per azione nuova liberata 2-10 a lire p. p.

MONTE AMIATA (cap. lire 48.600.000) L'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo con lire 5.148. di utili netti.

SOC. AN. PURICELLI - STRADE CAVE di Milano (cap. lire 150.000.000) Il bilancio 1930 si è chiuso con un le netto di lire 19.848.923.

ISTRUMENTI DI MISURA P. R. di Milano (cap. lire 7.500.000). Il bilancio si è chiuso al 31 marzo con 561.956 di utili netti.

BORSA CEREALI

MILANO, 1 — La Seziotne Cereali la Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ciali odierne.

Frumento — Fermo, attivo. Apertura luglio 91,75, agosto 93,70, ottobre 9 Chiusura: luglio 92,85, agosto 94,75, tobre 98,25.

Granturco — Fermo ed inattivo. pertura: luglio 42,75, agosto 43, ott 44.60. Chiusura: luglio 43, agosto 4

Riso — Fermo, con discreto numero di affari. Apertura: luglio 98,35, sto 100, ottobre 88. Chiusura: luglio re 101,50, agosto 103,15, ottobre 8

Risone — Calmo. Apertura: luglio agosto 68,50, ottobre 58,50. Chiusura luglio 68, ottobre 58,75.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato

Sommario del 28 Giugno 193

ANGELA SORGATO - Lettere Settimanale.

VITTORIA GAZZEI BARBETTI - I fuochi di S. Giovanni.

ENRICA GRASSO - Due amic

ADA EMILIA TAMBURETTI Il precursore.

A. - La città del pianto.

ATTUALITA'.

FRANCESCA CASTELLINO L'anima del figlio (novella).

ZAMPINE DI VESPA - La pagina dell'ago.

FRANCESCA FIORENTINA Ragazze di ieri e di oggi.

RENZO PEZZANI - Amore terre lontane (racconto).

Sac. AMBROGIO ANNONI Un bacio.

LIVECO - L'Enigmistica.

LA CUOCA - In cucina.

* * *

Abbonamento annuo L. 15 Semestrale L. 8 Estero L. 30 Un numero separato cent. 30

* * *

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di ALBA, via Mentana 4, Bologna.